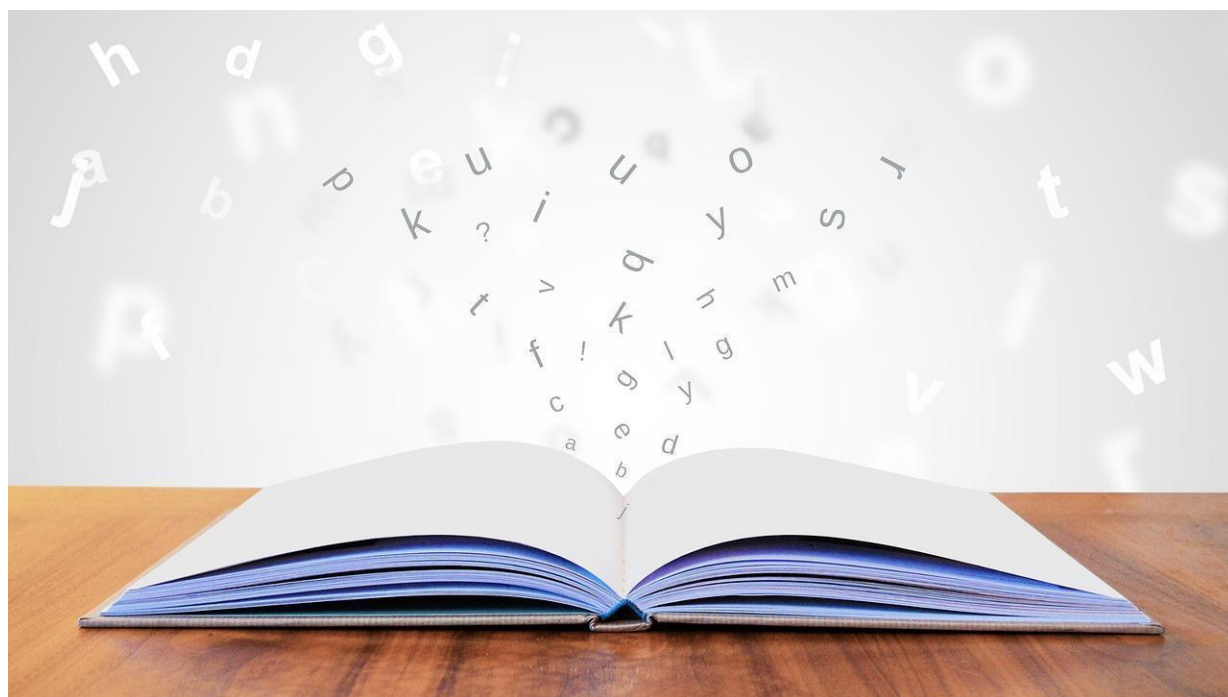




ESAME DI MATURITA'



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto in conformità a: D.P.R. n°323/1998; D. Lgs n° 62/2017; D.M. n°13 del 29/01/2026; D.M. n. 328 del 22/12/2022 (Linee guida per l'orientamento); O.M. n° 54 del 26/03/2026

Versione con *omissis* ai sensi e per gli effetti del D. Lgs.196/2003

Classe Quinta sez. B
Liceo delle Scienze Umane

Il Coordinatore

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Assunta Barbieri

Ischia, 15 maggio 2026

A.S. 2025-2026

Il Consiglio di classe della **QUINTA** sez. *B* riunitosi il 07-05-2026 procede alla ratifica finale del documento di classe redatto in conformità a: D.P.R. n. 323/1998; D.lgs. n.62/2017; D.M. n. 13 del 29.01.2026; O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	5
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI EDUCATIVI DEL TERRITORIO	6
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	7
2.1 QUADRO SINTETICO DEI PRINCIPALI OBIETTIVI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO CHE QUALIFICANO IL PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE LICEALE	8
2.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE	9
4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	10
4.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DOCENTI	10
4.2 COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DI MATURITÀ	11
4.3 COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE	12
4.4 PROFILO DELLA CLASSE	13
5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	14
6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA.....	15
6.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	15
6.2 CONTENUTI, METODI, MEZZI E VERIFICHE	17
6.3 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO.....	18
6.4 EDUCAZIONE CIVICA	21
6.4.1 Scansione oraria ex L. n. 92 del 20 agosto 2019 e D.M. n. 183 del 7 settembre 2024	21
6.5 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI (FSL ex PCTO) E PER L'ORIENTAMENTO	23
6.6 PERCORSI E MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E E-PORTFOLIO.....	26
6.7 ATTIVITÀ E PROGETTI	28
6.7.1. Attività di recupero e potenziamento	28
6.7.2. Attività di Approfondimento	29
6.7.3. Attività di A.O.F.....	30
6.8 SVILUPPO DELLA TRASVERSALITÀ E APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE.....	31
7. PROFILI DISCIPLINARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE	32
7.1 OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ITALIANO	33
7.2 OBIETTIVI SPECIFICI DEL LATINO.....	35
7.3 OBIETTIVI SPECIFICI DI INGLESE	37
7.4 OBIETTIVI SPECIFICI DI STORIA	39
7.5 OBIETTIVI SPECIFICI DI FILOSOFIA	41
7.6 OBIETTIVI SPECIFICI DI SCIENZE UMANE	43
7.7 OBIETTIVI SPECIFICI DI MATEMATICA.....	45
7.8 OBIETTIVI SPECIFICI DI FISICA	47
7.9 OBIETTIVI SPECIFICI DI SCIENZE NATURALI.....	49
7.10 OBIETTIVI SPECIFICI DI STORIA DELL'ARTE.....	51
7.11 OBIETTIVI SPECIFICI DI SCIENZE MOTORIE	53
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	55
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	55
8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI.....	56
8.2.1 Criteri di assegnazione del punteggio massimo nella fascia di credito	57
8.3 CONDUZIONE DEL COLLOQUIO E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO	58
9. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA.....	60

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - RUBRICHE DI VALUTAZIONE.....	62
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO IN VENTESIMI	63
<i>TIPOLOGIA A (ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO)</i>	63
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO IN VENTESIMI	64
<i>TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)</i>	64
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO IN VENTESIMI	65
<i>TIPOLOGIA C (RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ)</i>	65
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE IN VENTESIMI	66
RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE	67
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025 – 2026.....	69
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	71
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – ALUNNI L.104/92 – OB. MINIMI - TIPOLOGIA A (ANALISI TESTUALE).....	72
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – ALUNNI L.104/92 – OB. MINIMI – TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO).....	73
RUBRICHE DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – ALUNNI L.104/92 – OB. MINIMI – TIPOLOGIA C (RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ)	74
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – ALUNNI L. 104/92 – PEI Tip. B	75
TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI.....	76
ALLEGATO 2 - CONTENUTI DISCIPLINARI	77
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	78
LINGUA E CULTURA LATINA.....	91
FILOSOFIA.....	100
STORIA	102
SCIENZE UMANE.....	104
LINGUA E CULTURA INGLESE	108
STORIA DELL'ARTE	109
SCIENZE NATURALI.....	112
MATEMATICA	113
FISICA.....	114
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	115
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	116
ALLEGATO 3 – SIMULAZIONI.....	122
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-26.....	123
SIMULAZIONE SECONDA PROVA DELL'ESAME DI MATURITÀ – A.S. 2025-26.....	131
ALLEGATO 4 - EVENTUALI SIMULAZIONI EQUIPOLLENTI - OMISSIS (D.L.196/2003).....	133
PROVA SIMULATA EQUIPOLLENTE DI SCIENZE UMANE.....	134
ALLEGATO 5 - PDP E PEI E RELATIVI MONITORAGGI - OMISSIS (D.L.196/2003)..	136
IL CONSIGLIO DI CLASSE	197

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il Liceo Statale di Ischia, che nasce dalla fusione del Liceo Classico “G. Scotti” di Ischia e del Liceo Scientifico “A. Einstein” di Lacco Ameno, dall'anno scolastico 2021/2022 cambia intitolazione e diventa il Liceo Statale "Giorgio Buchner". È l'istituto d'istruzione secondario superiore dell'isola d'Ischia che dall'anno scolastico 2010/11 offre vari percorsi liceali: classico, classico con curvatura biomedica, linguistico, scientifico, scientifico opzione scienze applicate, scienze umane, artistico e musicale.

La fusione tra i due indirizzi liceali presenti all'epoca sull'isola è stata favorita dal perseguimento di alcuni obiettivi comuni:

- formazione completa, organica e soprattutto critica della persona;
- maturare la coscienza della cultura come ricerca;
- fornire le capacità e gli strumenti per comprendere la realtà in cui viviamo e favorire la flessibilità mentale necessaria per adattarsi a situazioni sempre nuove e per accedere ai diversi settori del mondo del lavoro anche eventualmente solo con un diploma di scuola secondaria superiore non professionalizzante.

Il Liceo-Ginnasio “Giovanni Scotti”, istituito a Ischia nel 1937 come sezione staccata del Liceo “Umberto I” di Napoli, diventa autonomo nel 1955 e, dopo aver mutato diverse sedi, alla fine degli anni '60 ha avuto sistemazione definitiva nell'edificio di Via Michele Mazzella, attualmente sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore “C. Mennella”. Era intitolato all'arcivescovo Giovanni Scotti, grande figura di religioso che, nell'esercizio del suo ministero, si distinse per la straordinaria cultura, la vivissima intelligenza e l'impegno profuso nell'educazione dei giovani. In un'epoca in cui l'istruzione pubblica non era molto diffusa e solo alcuni privilegiati potevano frequentare le scuole superiori gestite prevalentemente da religiosi, si adoperò affinché fossero istituite scuole pubbliche che dessero a tutti i giovani meritevoli la possibilità di una reale promozione culturale e civile.

Il Liceo Scientifico “A. Einstein”, nato nel 1971 come sezione staccata del Liceo Scientifico “Cuoco” di Napoli, acquista la sua autonomia tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '80, quando viene intitolato al fisico più famoso della storia.

Nel settembre 2000 dalla fusione dei due unici indirizzi liceali presenti sull'isola nasce il Liceo Classico-Scientifico “Scotti-Einstein”, pur permanendo ciascuno nelle rispettive sedi.

Dall'anno scolastico 2010/11 il Liceo di Ischia ha ampliato la sua offerta formativa, offrendo quattro percorsi liceali e una opzione di nuovo ordinamento (Riforma Gelmini): Classico, Linguistico, Scienze Umane, Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate; dall'a.s. 2021/22 si sono aggiunti agli altri il liceo artistico e il liceo classico con curvatura biomedica e, infine, nell'a.s. 2022/23 è stato attivato il liceo musicale.

Pur di nuova istituzione, i nuovi indirizzi liceali delle Scienze Umane, Linguistico, opzione Scienze Applicate, Artistico e Musicale possono contare su tutta l'esperienza maturata nella didattica del Liceo, raccogliendo un forte consenso tra la popolazione scolastica dell'isola e permettendo l'ampliamento dell'offerta formativa verso nuovi settori, molto richiesti sul territorio.

L'indirizzo del Liceo Artistico vede, per la prima volta, due classi impegnate nello svolgimento dell'Esame di Maturità. L'indirizzo Musicale non ha classi del quinto anno impegnate nell'Esame di Maturità 2025/26.

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni educativi del territorio

Il Liceo Statale Ischia "Giorgio Buchner", già riconosciuto dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi ultimi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio cercando di contribuire alla preparazione e alla crescita armonica ed integrale dell'alunno come persona.

Il territorio è caratterizzato da una specificità ambientale, economica e storica capace di offrire ai giovani stimoli e occasioni per scoprire, sviluppare e coltivare interessi culturali e professionali anche per la presenza di numerose attività economiche e commerciali, siti archeologici, fondazioni scientifiche, musei, circoli culturali, associazioni sportive e compagnie teatrali. Con dette risorse ci sono scambi e interazioni continue che arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

L'insularità è un elemento evidentemente condizionante di per sé, aggravato dalle difficoltà di collegamento con la terraferma e acuito dalla situazione generale di crisi economica odierna, fattori questi che limitano la fruizione delle opportunità culturali offerte al di fuori dell'isola. Infatti risultano carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie). Nonostante i vincoli geografici imposti dall'insularità, la scuola da anni collabora con enti e associazioni presenti sul territorio, promuovendo giornate di studio, conferenze, scambi e convegni. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti risulta medio-alto.

L'incidenza degli studenti non cittadini italiani, anche se non altissima, risulta in crescita come anche la presenza di alunni con bisogni educativi speciali; questo ha prodotto una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative.

Gli aspetti positivi offerti dall'insularità sono:

- l'aumento di attività rivolte al turismo culturale che rilanciano, scolasticamente, l'interesse per l'ambiente-territorio sotto diversi profili;
- la forte coesione sociale e il senso di appartenenza per le radici comuni, che si traducono in iniziative scolastiche territoriali in cui agiscono in collaborazione Enti locali, Scuole, associazioni dell'isola;
- Scuola, Chiesa e diverse associazioni (sportive, culturali e ambientali) sono motivate a costituire riferimento per azioni formative, legate ai temi di cittadinanza, prevenzione e contenimento del rischio;
- associazioni sportive, scuole private di danza, canto, musica, banda musicale, lega navale, associazioni teatrali soddisfano domande relative all'uso del tempo libero.

Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole.

In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica, anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

Le criticità legate alla distanza tra le sedi, ubicate fino a novembre 2024 in due comuni diversi dell'isola d'Ischia, sono state arginate con il trasferimento, nell'unica sede, di tutte le classi alloggiate nel plesso di Lacco Ameno. L'ampliamento del corpo centrale del "Polifunzionale", che ha permesso di dotare la scuola anche di nuovi spazi laboratoriali, non ha eliminato tutte le criticità relative agli ambienti per il personale (spogliatoi per il personale ATA) e l'aula magna per l'assemblea degli studenti, che deve tenersi in turni presso strutture concesse dalle autorità locali.

Per quanto riguarda le risorse professionali, i docenti si dimostrano validi punti di riferimento per l'utenza; sono interessati alle iniziative proposte e all'aggiornamento, disponibili al confronto, alla collaborazione e ad offrire supporto ai colleghi neo-assunti, favorendone l'integrazione nella comunità scolastica. Promuovono e sostengono relazioni positive con i genitori nella consapevolezza che possano facilitare un processo educativo globale e incidere sul rendimento scolastico degli alunni.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il **secondo biennio** è caratterizzato dalla presenza di discipline comuni ai vari indirizzi, cui se ne aggiungono altre invece caratterizzanti il percorso di studi scelto, il cui peso aumenta rispetto al primo biennio. L'obiettivo prioritario del terzo e del quarto anno di corso è di favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche proprie degli ambiti culturali che caratterizzano ogni indirizzo liceale.

Il Liceo, inoltre, grazie alla presenza al suo interno di più percorsi, intende impostare questo lavoro comunque in un'ottica trasversale, attraverso progetti di ricerca o approfondimenti capaci di coinvolgere più indirizzi e iniziative extracurricolari, comunicando in tal modo una concezione pluralistica del sapere, dove l'identità del proprio percorso di studi non viene vissuta come autoreferenziale o totalizzante. Tale impostazione permette agli studenti di raggiungere una maggiore autonomia nello studio delle discipline, nell'organizzazione del lavoro, nella pratica dei metodi d'indagine dei diversi insegnamenti, nella rielaborazione e riflessione su quanto appreso.

Il **quinto anno** si configura come il momento conclusivo in cui tendere ad un pieno conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento, in vista dei successivi percorsi di studio post-diploma e universitari. Lo studente deve apprendere e padroneggiare competenze e strumenti nelle aree metodologiche (logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica) tali da facilitarlo nelle scelte relative agli studi successivi.

Le competenze comuni a tutti i licei sono le seguenti:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- padroneggiare una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa, oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

2.1 Quadro sintetico dei principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno che qualificano il profilo in uscita dello studente liceale

Triennio del liceo AREE CULTURALI	
Area metodologica	● dimostrare d’aver acquisito un valido metodo di studio e di ricerca; ● essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento.
Area logico-argomentativa	● saper svolgere con coerenza e rigore le proprie argomentazioni, dimostrando di saper valutare criticamente le argomentazioni altrui.
Area linguistica e comunicativa	● padroneggiare l’uso della lingua italiana, sia nella forma scritta che nell’orale, nei diversi possibili registri comunicativi; ● saper riconoscere le radici della lingua italiana nella lingua latina; ● avere acquisito competenze comunicative nelle lingue straniere studiate, corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; ● saper utilizzare per scopi comunicativi e di ricerca le nuove tecnologie dell’informazione.
Area scientifica, matematica e tecnologica	● sapere utilizzare i linguaggi formalizzati e gli strumenti di calcolo e previsione della matematica per la soluzione di problemi complessi e la costruzione di modelli conoscitivi in diversi settori scientifici; ● possedere i concetti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, riconoscendone e utilizzandone le principali metodologie di ricerca; ● comprendere la valenza metodologica dell’informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi.
Area storico-umanistica	● saper ricostruire in un quadro unitario le principali dinamiche e le fondamentali tappe dei processi evolutivi della storia e della civilizzazione europea, allargando poi la prospettiva ai rapporti fra cultura europea e altri orizzonti culturali; ● cogliere le interazioni che, a diversi gradi di complessità, relazionano l’uomo e l’ambiente circostante; ● saper riflettere criticamente sui rapporti che si stringono fra i diversi ambiti di sapere e, in maniera più specifica, sulle relazioni che intercorrono fra pensiero filosofico e pensiero scientifico.

Tabella 1 - Quadro sintetico dei principali obiettivi del secondo biennio e quinto anno che qualificano il profilo in uscita dello studente liceale Fonte: Indicazioni Nazionali sui Licei 2010 - PECUP

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle azioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

2.2 Quadro orario settimanale

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

Tabella 6 - Quadro orario settimanale Liceo Scienze Umane

4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

4.1 Composizione del consiglio di classe e continuità docenti

Cognome e nome dei docenti	Rapporto di lavoro ¹	Disciplina di insegnamento	Continuità Didattica		
			3° anno	4° anno	5° anno
	TD	IRC		×	×
	TD	Lingua e letteratura italiana		×	×
	TD	Lingua e cultura latina			×
	TI	Scienze Umane			×
	TI	Lingua e cultura straniera (Inglese)	×	×	×
	TI	Storia	×	×	×
	TI	Filosofia	×	×	×
	TI	Matematica	×	×	×
	TD	Fisica			×
	TI	Scienze naturali		×	×
	TD	Storia dell'Arte			×
	TI	Scienze Motorie	×	×	×
	TD	Sostegno		×	×
	TD	Sostegno			×

Tabella 7 - Composizione del Consiglio di Classe

¹ TI = tempo indeterminato; TD = tempo determinato

4.2 Composizione della Commissione per l'Esame di Maturità

In data 2 aprile 2026, con circolare prot. n. 5737, la Dirigente Scolastica ha provveduto all'individuazione dei membri interni della Commissione per l'Esame di Maturità 2025/2026, in stretta osservanza del D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026 e dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

Preso atto di tale disposizione, si riportano di seguito i docenti titolari delle discipline affidate ai commissari interni:

Docenti	Materie*
CARUSO GIANLUIGI	Lingua e letteratura italiana
GRASSI ROBERTA	Storia dell'arte

Tabella 8 - Individuazione commissari interni

() discipline indicate dal D.M. n. 13 del 29.01.2026 per la specifica articolazione*

In accordo con l'**art. 24 (Esame dei candidati con disabilità), comma 4, dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026**, il quale specifica che *«per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal Presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe»*, si indica alla sottocommissione d'esame, in qualità di esperto/supporto, la **prof.ssa Daniela Covino**.

4.3 Composizione e storia classe

Numero	Cognome e nome
1	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
2	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
3	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
4	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
5	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
6	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
7	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
8	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
9	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
10	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
11	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
12	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
13	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
14	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
15	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
16	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
17	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
18	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
19	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
20	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)

Tabella 9 - Composizione della classe

4.4 Profilo della classe

omissis (D.Lgs.196/2003)

5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico i docenti organizzano le attività di accoglienza dei nuovi studenti per:

- far conoscere l'ambiente scolastico e le sue regole;
- illustrare lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità Educativa;
- favorire la socializzazione all'interno della classe;
- raccogliere informazioni utili per conoscere interessi, esperienze, grado di motivazione allo studio, metodi di studio e modalità di gestione del tempo libero, ed individuare eventuali difficoltà;
- accertare i livelli di competenza.

Tutte le attività didattiche delle classi con studenti con disabilità sono programmate e realizzate per favorire la loro inclusione nel gruppo dei pari, soprattutto quelle in ampliamento (visite, viaggi, conferenze, ecc.).

Per gli studenti con disabilità, con DSA e con BES i docenti:

- adottano una didattica individualizzata con misure dispensative e strumenti compensativi;
- utilizzano metodologie inclusive (*tutoring, cooperative learning*);
- partecipano alla stesura del PEI e del PDP.

I PEI e i PDP sono monitorati e aggiornati bimestralmente.

La scuola accoglie gli studenti stranieri assegnando loro un docente tutor. Per gli studenti stranieri e per quelli provenienti da altri indirizzi di studio nel biennio, il Consiglio di Classe elabora un percorso individualizzato al fine di consentire il recupero delle carenze formative nelle discipline di studio non presenti nel piano di studio dell'indirizzo di provenienza. L'ammissione alla classe corrispondente a quella di ammissione degli studenti provenienti da altri indirizzi di studio (anche liceali) avviene solo a seguito di superamento degli esami integrativi nelle discipline, o su parti del programma delle stesse, non comprese nel corso di studio di provenienza relativi a tutti gli anni già frequentati, che si tengono in occasione delle verifiche per la sospensione di giudizio (fine agosto). Gli esami di idoneità per l'ammissione alla frequenza della classe per la quale non si possiede il titolo di ammissione si tengono in occasione degli esami preliminari all'ammissione all'esame di maturità (fine maggio).

Come previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 24 dell'O.M. 54/2026, la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, stabilita dal Consiglio di classe, deve essere in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), approvato dal GLO, e con le modalità di valutazione in esso previste. In ottemperanza al comma 4, **il Consiglio di Classe chiede che per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, gli alunni possano essere supportati dai docenti di sostegno che li hanno seguiti durante tutto il percorso scolastico e vengano nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del C.d.C., acquisito il parere della Commissione.**

Tali informazioni sono riportate nel Documento del 15 maggio e nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) predisposti per gli alunni con disabilità e allegati al presente documento.

Anche per gli alunni con DSA e BES, l'O.M. 54/2026 all'art.25, commi 1-2-6, stabilisce che gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e che le modalità di svolgimento delle prove d'Esame vengano individuate dalla sottocommissione sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di Classe. **Nello svolgimento delle prove d'esame i candidati con DSA e con BES possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP (mappe concettuali) e tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.** Pertanto, si allegano al presente documento i PDP predisposti per gli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali individuati dal Consiglio di Classe.

6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

6.1 Metodologie e strategie didattiche

Obiettivi raggiunti

Il Consiglio di Classe,

- valutata la situazione della classe all'inizio dell'anno scolastico;

- fatti propri gli obiettivi generali e specifici indicati nella Programmazione generale d'Istituto

ha programmato le attività educative e didattiche idonee a mettere gli studenti in condizione di raggiungere i seguenti obiettivi:

A) TRASVERSALI

Obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
controllo e gestione del proprio corpo, dei propri stati interiori, modi di sentire, attese;						×		×	
acquisizione di atteggiamenti/comportamenti liberi e responsabili;						×	×	×	
capacità di interagire liberamente con gli altri e con le istituzioni;						×		×	
acquisizione di una coscienza interculturale;						×		×	
saper utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite, applicare principi, regole e norme, eventualmente anche in situazioni nuove e più complesse (saper utilizzare con pertinenza linguaggi specifici, terminologie, concetti e procedimenti appresi, svolgere operazioni mentali come porre in relazione, ipotizzare, trarre conseguenze, saper usare procedure logiche come l'induzione, la deduzione, l'inferenza, l'analogia);							×	×	×
saper affrontare compiti, impostare e risolvere problemi;							×	×	×
saper studiare autonomamente, saper progettare ed effettuare ricerche;							×	×	×
capacità di espressione chiara e corretta sia scritta che orale;							×	×	×
capacità di analisi;							×	×	×
capacità di sintesi;							×	×	×
capacità di valutazione;							×	×	×

Tabella 10 - Obiettivi trasversali

B) SPECIFICI DELL'AREA UMANISTICA:

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
conoscenza delle strutture morfologico-sintattiche e del lessico delle lingue studiate;							×	×	×
conoscenza dei lessici specifici delle diverse discipline;							×	×	×
saper riconoscere le diverse tipologie testuali, le funzioni della lingua, diversi registri;							×	×	×
saper utilizzare le lingue moderne per comunicare in una società aperta e la lingua antica per conoscere una civiltà che è stata per secoli punto di riferimento della cultura europea;							×	×	×
saper produrre testi scritti di diverso tipo;							×	×	×
comprensione, analisi e interpretazione di testi sacri, letterari e non letterari, filosofici, di opere d'arte, collocati nel contesto storico-culturale;							×	×	×
individuazione delle linee generali di evoluzione della letteratura italiana, latina ed inglese, del pensiero filosofico (e scientifico), dell'arte, in relazione ai periodi studiati;							×	×	×
saper cogliere i rapporti tra i fenomeni, linee di continuità e fratture, i nessi tra passato e presente, fra i diversi rami del sapere;							×	×	×
conoscenza dei principali problemi del mondo contemporaneo;							×	×	×

Tabella 11 - Obiettivi specifici dell'area umanistica

C) SPECIFICI DELL'AREA SCIENTIFICA:

obiettivo (1=livello minimo, 3=livello massimo)	raggiunto da								
	tutti			molti			alcuni		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
saper comprendere i libri di testo e le altre fonti d'informazione, individuandone il messaggio centrale e gli elementi utili alla risoluzione di specifici problemi;							×	×	×
saper controllare se una data definizione è rispettata, se date ipotesi sono verificate e trarne le debite conseguenze							×	×	×
conoscere i procedimenti di risoluzione di problemi;							×	×	×
saper applicare regole e procedimenti in situazioni note ma con dati nuovi;							×	×	×
saper utilizzare modelli astratti per risolvere problemi;							×	×	×
saper collegare le conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi nuovi;							×	×	×
saper utilizzare gli strumenti scientifici e tecnologici;							×	×	×
conoscere i problemi relativi al rapporto uomo-ambiente.							×	×	×

Tabella 12 - Obiettivi specifici dell'area scientifica

6.2 Contenuti, metodi, mezzi e verifiche

Contenuti

I contenuti delle singole discipline di studio sono allegati al presente documento - [Allegato 2](#).

Metodi

Ciascun docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento ha articolato il lavoro in modo da far sì che gli studenti potessero raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tipologia delle attività formative	Italiano	Latino	Lingua inglese	Storia	Scienze umane	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	St. dell'Arte	Scienze motorie
Lezione frontale	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Lezione interattiva	×	×		×	×	×	×	×	×	×	
Lavori di gruppo			×	×	×	×	×	×		×	×
Lavori individuali	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	
Uso dei mezzi audiovisivi	×	×		×	×	×	×	×	×	×	×
Ricerca guidata				×		×			×	×	
Discussioni	×	×		×	×	×			×	×	×
Lezioni di laboratorio											
Lezioni itineranti											

Mezzi, strumenti, spazi

Le attrezzature fisiche e tecnologiche di cui si è fatto uso sono:

- laboratorio di fisica
- laboratorio di informatica
- videoteca
- laboratorio linguistico
- biblioteca
- lavagna
- lavagna interattiva multimediale
- smartphone personali

6.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con l'art. 22 (Colloquio) comma 4 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026, *“Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe quale commissario interno”*.

METODOLOGIA CLIL D.M. 249/2010, Nota MIUR n.4969 del 25 luglio 2014 e D.M. 1511/2022	
	Metodologia: CLIL
Lingua straniera: INGLESE	☐ Superiore al 50% del monte ore disciplina _____
	☒ Inferiore al 50% del monte ore disciplina _____
	Disciplina coinvolta: LINGUA E CULTURA LATINA
Si allega programmazione CLIL con indicazione di: ● nuclei fondamentali della disciplina coinvolta ● obiettivi del corso/modulo/unità ● piano di lavoro ● valutazione con indicazione della tipologia delle prove di verifica	

Si specifica che il prof. Omissis, facente parte della commissione per la sola disciplina Linguae litteratura italiana, è in possesso del titolo specifico.

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

Content and Language Integrated Learning (CLIL)

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA
ANNO SCOLASTICO: 2025/26
INDIRIZZO DI STUDIO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CLASSE: 5[^]BU
DOCENTE: Omissis

MODULO: *NERO'S AGE AND FIRST CENTURY A.D. NOVEL: PETRONIUS' SATYRICON*

OBIETTIVI DEL MODULO

Gli obiettivi, per il modulo in oggetto, sono desunti dalla programmazione dipartimentale:

	<i>COMPETENZE</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>ABILITÀ CAPACITÀ</i>
CLASSE QUINTA	● Saper esporre oralmente in lingua inglese, in maniera strutturata, specificando autori e testi in maniera diacronica e sincronica. ● Capacità di approfondire le informazioni fondamentali presenti in un testo in lingua inglese e di porle in relazione con i concetti già acquisiti.	● Conoscere gli argomenti di scienze umane affrontati in lingua inglese ● Avere un linguaggio chiaro e lineare	● Comprensione del testo ● Decodificazione di un testo e conoscenza delle norme grammaticali della lingua d'arrivo. ● Servirsi di dizionari in modo corretto e funzionale. ● Saper collocare gli autori e gli argomenti nel contesto storico-culturale in cui operano.

NUCLEI FONDAMENTALI E PIANO DI LAVORO

<u>Unit 1: Portrait of an emperor</u> Nero's portrait and his reign (E. BUCKLEY, M. T. DINTER, <i>A Companion to the Neronian Age</i>, Blackwell, 2013, p. 4). Timeline of Nero's reign. Nero in Latin literature: Suet. <i>Nero</i> 51. The big fire of Rome: Tac. <i>Annales</i> XV 39. Death of Agrippina: Tac. <i>Annales</i> XIV 8. Death of an emperor: Suet. <i>Nero</i> 57.	about 10 hours during 1st three-months period.
---	--

<u>Unit 2: Petronius, an enigmatic life and a unique work</u> Petronius, a mysterious writer. Tacitus' Petronius: a portrait (Tac. <i>Annales</i> XVI 18). Petronius' death in Tacitus (Tac. <i>Annales</i> XVI 19). Trimalchio's portrait (Petr. <i>Satyr.</i> XXXIII 1-4) Dinner at Trimalchio's (Petr. <i>Satyr.</i> XXXI 3-11).	about 10 hours during 1 st three-months period.
---	--

METODOLOGIE

Lezione frontale
Analisi testuale
Metodologia CLIL (docente in possesso di titolo specifico)
Lavori di gruppo
Attività di lettura guidata, comprensione e interpretazione di testi

AUSILI DIDATTICI

- libri di testo anche in versione digitale;
- appunti fotocopati e/o appunti dettati;
- strumenti multimediali: lezioni in Power-Point preparate dal docente; uso di altri applicativi di G Suite;
- traduzioni dall'inglese di brevi testi.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Verifica orale	
Per la valutazione si seguiranno i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti secondo i seguenti criteri:	
Livello di conoscenze e competenze acquisite	Capacità espositiva
Impegno	Frequenza
Progressi compiuti in itinere rispetto al livello di partenza	Capacità di esprimere un giudizio critico
Partecipazione e interesse	Originalità

6.4 Educazione Civica

La Scuola ha approvato le nuove Linee Guida previste dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, che sostituisce integralmente il decreto n. 35 del 22 giugno 2020.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le attività di Educazione Civica sono state svolte in modalità trasversale, come da Curricolo d'Istituto approvato il 13/10/2025. Per la classe V, il percorso si è focalizzato sulla responsabilità digitale e sulla sostenibilità ambientale.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.

Aree tematiche individuate nelle linee guida (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d):

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
3. Cittadinanza Digitale.
4. Temi trasversali a tutte le classi (in base alla progettazione di Istituto di Ed. Civica e alla progettazione di Classe)

6.4.1 Scansione oraria ex L. n. 92 del 20 agosto 2019 e D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

La scansione oraria è modulata dai singoli Consigli di Classe. Ogni Consiglio di Classe la potrà gestire in autonomia sulla base delle specifiche esigenze didattiche. La scansione è la seguente e segue le indicazioni riportate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica approvato nel Collegio Docenti del 13 ottobre 2025 e che si allega a tale documento.

Classe: 5BU									Tot. Ore:42 (min. 33)	
NUCLEI CONCETTUALI									ARGOMENTO TRASVERSALE	
COSTITUZIONE			SVILUPPO SOSTENIBILE			CITTADINANZA DIGITALE				
Materia	CONTENUTI DETTAGLIATI DEI NUCLEI CONCETTUALI **	N. ore	Materia	CONTENUTI DETTAGLIATI DEI NUCLEI CONCETTUALI **	N. ore	Materia	CONTENUTI DETTAGLIATI DEI NUCLEI CONCETTUALI **	N. ore	Iniziative e/o ricorrenze visite guidate, escursioni sul territorio, visite museali/istituzionali	N. ore
Religione	4a	2	Fisica	1b	2	Storia	1a	1	27 gennaio: Giornata della Memoria	1
Scienze Umane	1b	6	Scienze	2b	2	Storia	2a	1	25 aprile: Giornata della Liberazione	1
Inglese	3d	3	Latino	2a	2	Storia	3a	1	25 novembre: giornata contro la violenza sulle donne	1
Matematica	1d	3	Italiano	3a	2	Storia	3b	1	15 marzo: giornata nazionale sui disturbi dell'alimentazione	1
			Storia dell'arte	1c	2	Storia	3c	1	2 giugno: Giornata e Festa della Repubblica italiana	1
									Spettacolo teatrale/cinema: "Educazione digitale on line" presso il teatro Excelsior in data 9 Dicembre 2025	2
						Storia	3d	1	Visite guidate	5
Totale ore svolte per il Nucleo A:		14	Totale ore svolte per il Nucleo B:		10	Totale ore svolte per il Nucleo C:		6	Totale ore svolte per Argomento Trasversale:	12
TOTALE ORE (dato dalla somma dei vari totali parziali): 42										

6.5 Percorsi per le Competenze Trasversali (FSL ex PCTO) e per l'Orientamento

In accordo con il **D.M. 226/2024** e nel rispetto delle **Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022)**, si elencano sinteticamente i percorsi svolti nel triennio, i quali costituiscono parte integrante del Curriculum dello Studente.

Le esperienze di **FSL (ex PCTO) (oggi integrate nel sistema FSL – Formazione Scuola-Lavoro)** sono state svolte garantendo la personalizzazione dei percorsi e la loro valenza orientativa. Tali attività costituiscono parte integrante del colloquio d'esame, durante il quale il candidato illustrerà, mediante una breve relazione o elaborato multimediale, l'esperienza svolta e le competenze trasversali acquisite, con particolare riferimento alla capacità di auto-orientamento rispetto al proseguimento degli studi universitari o accademici (AFAM).

Durante il triennio la classe ha partecipato ad attività finalizzate a favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini. In questo periodo sono state svolte complessivamente circa 690 ore di attività, così distribuite: n. 240 ore al terzo anno, n. 380 al quarto e n. 70 al quinto.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – FSL (ex PCTO) – attività nel triennio

Titolo percorso	Descrizione	2023/24 (*)	2024/25 (*)	2025/26 (*)
Corso sulla Sicurezza	Formazione generale in materia “Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” ai sensi del D. Lgs n. 81/08. Il corso si articola in 8 ore in presenza tenute dal responsabile della sicurezza dell’istituto e 4 ore in modalità e-learning mediante la fruizione di uno specifico percorso formativo organizzato dal MIM in collaborazione con l’INAIL. Le 4 ore saranno certificate alla fine del V anno.	12		
Certificazione B2 Inglese	Acquisire le conoscenze e le competenze propedeutiche per l’acquisizione del livello CEFR B2. Il progetto fornisce la preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge B2 con lezioni teorico-pratiche tenute da un docente madrelingua, con cura delle quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Listening e Speaking) oggetto della prova d’esame.	30	30	
Certificazione B1 Inglese	Acquisire le conoscenze e le competenze propedeutiche per l’acquisizione del livello CEFR B1. Il progetto fornisce la preparazione al conseguimento della certificazione Cambridge B2 con lezioni teorico-pratiche tenute da un docente madrelingua, con cura delle quattro abilità linguistiche (Reading, Writing, Listening e Speaking) oggetto della prova d’esame.	20		

Laboratorio di psicologia (Ass. “Luca Brandi” ONLUS)	Laboratorio per lo sviluppo delle abilità creative ed artistico-espressive. Percorso di approfondimento di tematiche riguardanti la danza.	44		
Laboratorio di inglese (Ass. “Luca Brandi” ONLUS)	Laboratorio per lo sviluppo delle abilità creative ed artistico-espressive. Acquisire le conoscenze e le competenze propedeutiche per eseguire manufatti in ceramica.	44	44	
Orientamento universitario “Orizzonti”	Sviluppare consapevolezza delle varie opportunità universitarie possibili, partendo dalla conoscenza di sé, delle piattaforme e degli strumenti disponibili.		15	
“Tienimi per mano” - Associazione Genitori Autismo	Acquisire conoscenze e competenze, attraverso attività di Peer-tutoring, allo scopo di acquisire competenze teorico-pratiche utili all’interazione e alla gestione di soggetti con Sindrome dello Spettro autistico (con particolare riferimento all’età adolescenziale e adulta), in modo da favorire la crescita socio-emotiva dei partecipanti e di incrementare conoscenze e consapevolezze di quest’ultimi in funzione di una futura scelta lavorativa.	30		
Vite diverse, diverse vite	Acquisire conoscenze e competenze in materia di volontariato	30		
Notte del Liceo classico	Acquisire conoscenze e competenze in materia di eventi culturali la cui finalità è la promozione della cultura classica (greca e latina) nonché la valorizzazione del curriculum del Liceo Classico in tutta la sua complessità e versatilità.	30	30	
Dantedì	Acquisire conoscenze e competenze in materia di eventi culturali con l’obiettivo di approfondire la prima cantica dell’opera dantesca attraverso un approccio laboratoriale, creativo e interdisciplinare.		30	
Convegno Scuola e società	Acquisire conoscenze in materia ambientale allo scopo di sensibilizzare l’uditorio verso le nuove emergenze del pianeta.		15	
MUNER NY	Acquisire conoscenze e competenze in lingua inglese trasformando gli studenti in cittadini globali attraverso la simulazione diplomatica.		70	
Stage linguistico a Bournemouth)	Acquisire conoscenze e competenze in lingua inglese.		30	
Ischia Film Festival	Acquisire conoscenze e competenze in materia di eventi culturali.		40	

<i>The Tempest</i>	Acquisire conoscenze e competenze in materia di comprensione e analisi del testo shakespeariano.		30	
“Impara l’arte e mettila in barca” – la festa agli scogli di sant’Anna	Acquisire conoscenze e competenze in materia di eventi culturali.		10	
Questioni di chimica	Acquisire conoscenze e competenze in materia di cultura scientifica allo scopo di potenziare le conoscenze chimiche teoriche accompagnandole con esperienze di laboratorio, utili sia alla comprensione dei fenomeni descritti teoricamente sia all'acquisizione di capacità manuali all'interno del laboratorio chimico.		15	
Interpretare la realtà con i dati	Acquisire conoscenze e competenze in materia di statistica allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze fondamentali nell’ambito STEM, con particolare attenzione alla statistica, alla matematica applicata e all’uso consapevole delle tecnologie digitali. Gli studenti hanno acquisito competenze di analisi statistica e interpretazione dei dati, imparando a utilizzare strumenti e metodologie per la raccolta, la rappresentazione e la valutazione critica di dati quantitativi provenienti da indagini di mobilità.		21	
Piccoli passi grandi scoperte	Acquisire conoscenze e competenze in materia di esperienze educative che unisce teoria e pratica per comprendere, osservare e supportare lo sviluppo dei bambini nella prima infanzia attraverso attività educative svolte in ludoteca.			40
Intervisti-amo	Lavoro laboratoriale e di sperimentazione personale attraverso un’autoriflessione, sperimentazione e lavoro di gruppo. Attraverso un approccio qualitativo e quantitativo, imparare e sperimentare l’uso della tecnica dell’intervista e della capacità di porre domande, nonché dell’esplorazione dell’oggetto della ricerca a scopo orientativo.			30
TOTALE ORE SVOLTE (**)	(*) indicare il numero di ore svolte (**) Indicare il numero di ore totali	240	380	70

6.6 Percorsi e modulo di Orientamento Formativo e E-Portfolio

Attività specifiche di Orientamento

In attuazione delle **Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022)**, il Consiglio di Classe ha erogato un modulo di orientamento formativo di **30 ore annuali**. Tale percorso è stato strutturato per favorire una riflessione consapevole sulle attitudini personali e sulle competenze acquisite nel quinquennio, finalizzata prioritariamente alla prosecuzione degli studi in ambito accademico o nell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM).

Il percorso si è articolato attraverso i seguenti pilastri:

- **E-Portfolio e Piattaforma "Unica"**: ogni studente ha provveduto alla compilazione del proprio E-Portfolio, inteso come strumento di auto-valutazione e monitoraggio del proprio percorso di crescita. In tale ambito, ogni alunno ha individuato il proprio **"Capolavoro"**: un prodotto o un'esperienza (curricolare o extracurricolare) ritenuto particolarmente rappresentativo delle competenze maturate e della propria identità intellettuale e creativa.
- **Supporto del Docente Tutor**: Il processo di riflessione critica e la strutturazione del consiglio orientativo sono stati supportati dal **Docente Tutor**, che ha accompagnato gli studenti nella rielaborazione delle esperienze e nella scelta dei materiali più significativi per documentare il **proprio profilo formativo**.
- **Orientamento Universitario e Conoscenza di sé**: **Coerentemente con la natura liceale del percorso**, la scuola ha realizzato attività mirate alla conoscenza delle proprie attitudini e alla scelta dei percorsi universitari. Tali attività sono state integrate con i **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (FSL)**, valorizzandone la dimensione esplorativa e riflessiva rispetto alle proprie inclinazioni teoriche e laboratoriali.
- **Didattica orientativa**: integrazione dell'orientamento all'interno del percorso didattico-disciplinare.
- **Raccordo con gli Atenei e il Territorio**: gli studenti hanno partecipato attivamente a seminari di orientamento universitario, giornate di "Open Day" e workshop organizzati dalle università campane e nazionali. Tali incontri hanno permesso un confronto diretto con i diversi indirizzi di studio, le modalità di accesso ai corsi di laurea e le prospettive di ricerca e formazione superiore.

Modulo di orientamento formativo (D.M. 328/2022) Classe quinta sez. B Indirizzo Scienze Umane		
Modulo 1 Auto-esplorazione e auto-valutazione (5 ore) A cura del tutor o di un eventuale esperto esterno	Modulo 2 Esplorare le opportunità (20 ore)	Modulo 3 Supportare il processo decisionale degli studenti (5 ore) A cura del tutor
● Acquisizione e potenziamento di competenze trasversali nell'ottica di un proficuo orientamento in uscita	● <i>UnivExpò</i> (massimo 15 ore) ● Visiting / Open days alle Università e agli ITS ● Didattica orientativa con i docenti di classe (massimo 5 ore): 1) Latino: il latino del XXI secolo (1 ora); 2) Matematica: studio di funzioni e limiti (1 ora); 3) Italiano: l'italiano nell'era dei social media (1 ora); 4) Fisica: la scintilla del pensiero; forza elettrica; neuroni e la nascita della coscienza (focalizzato su Neuroscienze e Filosofia) (1 ora); 5) Filosofia: Freud e la psicoanalisi (spunti concreti sulle future professioni) (1 ora) ● Uscite didattiche, stage, Erasmus e viaggi di istruzione ● Eventuali progetti FSL* svolti in orario curricolare coerenti con gli obiettivi formativi di orientamento: "Intervisti-amo".	● E-portfolio (piattaforma Unica) ● Capolavoro

6.7 Attività e progetti

6.7.1. Attività di recupero e potenziamento

In linea con le **strategie didattiche d'Istituto**, al termine del primo trimestre il Consiglio di Classe ha osservato un periodo dedicato al **riallineamento delle competenze**. Tale fase, della durata di circa due settimane, rappresenta un momento di riflessione comune finalizzato al bilancio degli argomenti trattati e al consolidamento dei nuclei fondanti delle discipline.

Durante questo intervallo, l'azione didattica è stata orientata a:

- **Potenziare e differenziare l'insegnamento:** adottando metodologie diversificate per rispondere ai bisogni educativi emersi durante il primo periodo dell'anno;
- **Armonizzare i livelli di apprendimento:** permettendo a tutti gli studenti di consolidare quanto studiato e di colmare eventuali lacune attraverso il recupero in itinere;
- **Favorire la consapevolezza:** stimolare negli alunni una rielaborazione critica del proprio percorso in vista della programmazione finale e della preparazione all'Esame di Maturità.

L'attività di riallineamento si è configurata come una scelta metodologica strategica per garantire l'omogeneità dei prerequisiti necessari ad affrontare con successo la seconda parte dell'anno scolastico.

Il recupero/sostegno in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine dai docenti delle varie discipline

1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☐	5 ☒
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

L'attività di recupero/sostegno è stata attuata nei seguenti periodi: durante tutto il corso dell'a.s..

Modalità:

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà

Altro (*specificare*):

1	2	3	4	5
	×			
			×	
			×	
		×		

6.7.2. Attività di Approfondimento

L'approfondimento in itinere è stato sistematicamente attuato rispetto agli obiettivi a breve termine

1 ☐	2 ☐	3 ☐	4 ☒	5 ☐
----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------------------------------	----------------------------

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

L'attività di approfondimento è stata attuata nei seguenti periodi: durante tutto il corso dell'a.s..

Modalità:

(frequenza media 1 = mai; 5 = quasi sempre)

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Assegnando esercizi a casa

Altro (*specificare*):

1	2	3	4	5
	×			
			×	
		×		
			×	

6.7.3. Attività di A.O.F.

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF) in un istituto scolastico si riferisce al processo di arricchimento e diversificazione dell'offerta educativa oltre il *curriculum* base. Questo può includere attività extra-curricolari, corsi specializzati, progetti interdisciplinari, laboratori, sport, arte, musica, lingue straniere, tecnologia, e iniziative culturali. L'obiettivo è di fornire agli studenti opportunità di apprendimento più ampie e personalizzate, sviluppando competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività, la socializzazione e il lavoro di squadra. Questo approccio supporta lo sviluppo integrale degli studenti e prepara meglio i giovani alle sfide del mondo moderno.

Si elencano di seguito le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa svolte dagli studenti.

A.O.F.			
Attività	alcuni	molti	tutti
Film in lingua inglese			×
Laboratori Luca Brandi	×		
Educazione digitale on line			×
Cineforum Excelsior			×
Concorso letterario bandito dal Centro Studi isola d'Ischia	×		
Erasmus+ Lille (Francia)	×		
Incontri con gli avvocati dell'Associazione forense di Ischia			×
Premio Aldo Morelli (giochi matematici)	×		

Attività:	Elenco studenti partecipanti:
Film lingua inglese	Tutti
Laboratori Luca Brandi	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
Educazione digitale on line	Tutti
Cineforum Excelsior	Tutti
Concorso letterario bandito dal Centro Studi isola d'Ischia	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
Erasmus+ Lille (Francia)	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)
Incontri con gli avvocati dell'Associazione forense di Ischia	Tutti
Premio Aldo Morelli (giochi matematici)	<i>omissis</i> (D.Lgs.196/2003)

(*)Specificare il titolo del progetto di AOF (Es. Olimpiadi della matematica)

6.8 Sviluppo della trasversalità e approccio multidisciplinare

In conformità con il **D.Lgs. 62/2017** e l'**O.M. 54/2026**, il Consiglio di Classe ha operato per favorire negli studenti la capacità di stabilire nessi significativi tra le diverse discipline, superando la frammentazione dei saperi, in direzione di una preparazione organica, che includa, inoltre, le esperienze maturate nel campo dell'Educazione Civica e dei percorsi per l'orientamento – FSL (ex PCTO). Più che la predisposizione di percorsi tematici rigidi, l'azione didattica si è focalizzata sulla somministrazione di stimoli (testi, opere d'arte, casi studio) volti a sollecitare la capacità di analisi critica e di sintesi multidisciplinare.

Al fine di sollecitare la capacità di analisi critica e di sintesi dei candidati, i docenti del Consiglio di Classe hanno condiviso alcuni nuclei tematici trasversali. Tali percorsi, di seguito sintetizzati, non costituiscono schemi rigidi per il colloquio, ma rappresentano esempi di connessioni multidisciplinari approfondite durante l'ultimo anno scolastico, utili a stimolare la rielaborazione personale dello studente.

Titolo del Nodo Concettuale / Tema Trasversale	Discipline Coinvolte	Connessioni e nuclei tematici
Famiglia e nevrosi tra Ottocento e Novecento	Lingua e letteratura italiana; Storia; Filosofia; Scienze umane; Letteratura latina	- Crisi dell'individuo e disgregazione della famiglia: da Leopardi e Verga alla frammentazione dell'Io (Pirandello, Svevo, Tozzi, Gadda, Ungaretti). - Contesto storico: crisi di fine Ottocento e primo Novecento. - Filosofia: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche. - Scienze umane: trasformazioni della famiglia e nascita della psicologia moderna. - Latino: interiorità e conflitto morale (Seneca).
Psicanalisi e letteratura	Lingua e letteratura italiana; Filosofia; Scienze umane; Storia	- Influenza della psicanalisi (Freud): inconscio, sogno, nevrosi (Svevo, Pirandello, Tozzi, Gadda). - Tecniche narrative: monologo interiore, flusso di coscienza. - Contesto storico: primo Novecento e crisi del soggetto. - Scienze umane: nascita della psicanalisi e nuove teorie della mente.
Letteratura e società	Lingua e letteratura italiana; Storia; Filosofia; Scienze umane	- Rapporto tra letteratura e realtà sociale: Verismo (Verga), Naturalismo (Zola), Decadentismo (d'Annunzio), crisi dell'intellettuale (Pirandello, Pavese). - Contesto storico: industrializzazione, società di massa, guerre mondiali. - Filosofia: crisi dei valori e ruolo dell'intellettuale. - Scienze umane: mutamenti sociali e culturali della modernità.

7. PROFILI DISCIPLINARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO: SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento come previsto dal comma 1 dell'art. 10 dell'O.M. 54/2026.

7.1 Obiettivi specifici dell’Italiano

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere le funzioni e la varietà dei registri linguistici;
- conoscere le diverse tipologie testuali, letterarie e non, e le caratteristiche di ciascuna;
- conoscere categorie di analisi (generi, temi motivi, metri, figure retoriche, categorie narratologiche);
- conoscere le correnti e gli autori più significativi della letteratura italiana dell’Ottocento e del primo Novecento e le opere di autori stranieri particolarmente rilevanti.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti	×			
Alcuni		×	×	×

Competenze

Obiettivi:

- saper produrre testi scritti di diverso tipo e costruire discorsi adatti alle diverse situazioni della comunicazione, usando anche registri diversi;
- saper usare categorie di analisi e di sintesi;
- essere capace di esprimersi in modo chiaro e corretto;
- essere capace di effettuare analisi e interpretazione di testi letterari e non (nella complessità dei loro aspetti contenutistici e formali).

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti				
Alcuni	×	×	×	×

Capacità

Obiettivi:

- essere capace di contestualizzare, anche collegando la letteratura alle altre espressioni della cultura;
- essere capace di rielaborazione;
- essere capace di esprimere giudizio personale motivato e di autovalutazione.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni

7.2 Obiettivi specifici del Latino

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			×
Minimi			×
Non adeguati			×

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere le strutture morfologico-sintattiche e il lessico della lingua latina, messa a confronto con l'italiano e, possibilmente, con la lingua straniera studiata;
- conoscere le linee essenziali di sviluppo della letteratura (a livello dei principali generi letterari, correnti, autori) e gli aspetti più significativi della cultura latina;

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti				×
Alcuni		×	×	

Competenze

Obiettivi:

- saper tradurre testi di media difficoltà, leggere i classici in lingua originale o in traduzione, analizzarli, commentarli, collocarli nel contesto storico (sociale, politico, culturale) in cui furono prodotti, riconoscerne e motivarne il valore letterario;

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti				×
Alcuni		×	×	

Capacità

Obiettivi:

- essere capace di rielaborazione, di sintesi e di giudizio personale motivato.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni

7.3 Obiettivi specifici di Inglese

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscenza delle funzioni e delle strutture della lingua inglese; conoscenza della tradizione letteraria inglese dell'Ottocento e del Novecento.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze

Obiettivi:

- competenza nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che della produzione;
- competenza di lettura, analisi, interpretazione e contestualizzazione di testi letterari e non;
- competenza di sintesi.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Capacità

Obiettivi:

- capacità di riflessione sulla lingua;
- capacità di analisi e contestualizzazione dei testi;
- capacità di cogliere gli elementi fondanti delle opere e degli autori;
- capacità di orientarsi sulle problematiche fondamentali della letteratura inglese.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni

7.4 Obiettivi specifici di Storia

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- Conoscere gli eventi, i processi, i termini del lessico storiografico, con una adeguata sistemazione e rielaborazione del discorso proposto dal docente sulla base della conoscenza degli elementi informativi selezionati dal testo. Conoscere la Costituzione italiana nella sua genesi e nei suoi fondamenti (Democrazia, Autonomia, Libertà, Giustizia, Uguaglianza).

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze

Obiettivi:

- Analizzare i vari fattori degli eventi storici, collocando questi ultimi nel loro spazio-tempo. Ricostruire il quadro di eventi e processi, fissandone in sintesi i tratti fondamentali

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Capacità

Obiettivi:

- Esporre con chiarezza e correttezza i contenuti assimilati e le proprie riflessioni
- Affrontare e rielaborare criticamente gli argomenti proposti e assimilati, anche in relazione all'esame di documenti e testi storiografici significativi, con eventuali confronti tra posizioni diverse

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni

7.5 Obiettivi specifici di Filosofia

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico in rapporto al contesto storico e ad alcuni momenti fondamentali del pensiero scientifico. Conoscere il lessico e le categorie della tradizione filosofica.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze

Obiettivi:

- Analizzare il pensiero degli autori studiati nei suoi tratti caratterizzanti, eventualmente anche attraverso il commento ai testi. Sintetizzare gli aspetti fondamentali delle tematiche, degli orientamenti e degli autori proposti.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Capacità

Obiettivi:

- Esporre in modo chiaro e corretto gli argomenti studiati e le proprie riflessioni. Affrontare criticamente tematiche, orientamenti e autori studiati, proponendo valutazioni personali con argomentazioni corrette.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☐ Molti ☒ Alcuni

7.6 Obiettivi specifici di Scienze Umane

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- Conoscenze e saper esporre i contenuti studiati in forme anche semplici, con uso corretto del linguaggio specifico stabilendo collegamenti teorici in una varietà di argomenti critici della vita personale.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Competenze

Obiettivi:

- Capacità di sintesi dei problemi in un approccio interdisciplinare.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Capacità

Obiettivi:

- Riconoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina servendosi dei diversi strumenti comunicativi della disciplina.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni

7.7 Obiettivi specifici di Matematica

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati			×
Minimi		×	
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- Acquisizione conoscenze degli argomenti fondamentali dell'Analisi e in particolare di: successioni numeriche, limiti di funzioni, continuità e funzioni, calcolo differenziale, studio di funzioni, calcolo integrale

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	×

Competenze

Obiettivi:

- Saper utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo studiate, in particolare gli strumenti fondamentali dell'Analisi matematica (limiti, derivate, integrali).
- Saper risolvere autonomamente situazioni problematiche mediante l'analisi critica, la verifica e la coerenza delle attendibilità dei risultati ottenuti.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	×

Capacità

Obiettivi:

- Acquisizione capacità di astrazione e formulazione, capacità di analisi e sintesi, capacità intuitiva

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	×

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni

7.8 Obiettivi specifici di Fisica

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze.

Obiettivi:

- Acquisizione conoscenze dei principi e delle leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Competenze.

Obiettivi:

- Saper applicare i principi e le leggi fondamentali che regolano i fenomeni elettrici e magnetici
- Saper interpretare testi, formule, tabelle e grafici, passando dal linguaggio parlato a quello simbolico e viceversa

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Capacità.

Obiettivi:

- Acquisire una sempre maggiore comprensione del metodo di indagine in fisica al fine di sviluppare una mentalità critica
- Saper individuare strategie risolutive di semplici problemi fisici

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni

7.9 Obiettivi specifici di Scienze Naturali

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- Acquisire la conoscenza delle più importanti classi di molecole e vie metaboliche
- Avere la consapevolezza di cosa sono le biotecnologie e conoscerne alcune
- Saper descrivere la struttura terrestre e saper correlare la sua dinamicità con le diverse geosfere

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Competenze

Obiettivi:

- Saper riconoscere, classificare e comprendere i caratteri salienti degli aspetti della realtà circostante sulla base delle conoscenze specifiche fornite dallo studio della disciplina.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Capacità

Obiettivi:

- Saper reperire in modo autonomo, comprendere e utilizzare le informazioni e ristrutturarle in forma chiara e sintetica con un linguaggio appropriato
- Saper effettuare collegamenti tra i vari argomenti studiati

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×			

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni

7.10 Obiettivi specifici di Storia dell'arte

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- Conoscenza delle caratteristiche tecniche di un'opera d'arte
- Conoscenza delle metodologie di lettura (critiche, formali, strutturali dell'opera d'arte)
- Conoscenza di terminologie specifiche dell'ambito artistico

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze

Obiettivi:

- Saper individuare i valori espressivo-comunicativi di un testo iconico e le sue relazioni con il contesto (storico-culturale, etc.).
- Saper riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio iconico-visuale

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Capacità

Obiettivi:

- Capacità di utilizzazione di strumenti (grafici, scritto-grafici, verbali idonei alla decodificazione di un'opera d'arte)
- Capacità di contestualizzazione storica dell'oggetto artistico
- Capacità di esprimere valutazioni, anche personali, sui significati e sulle specifiche qualità di un prodotto artistico.
- Capacità di creare collegamenti con altre discipline

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti		×		
Alcuni	×		×	

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni

7. 11 Obiettivi specifici di Scienze motorie

Livelli di partenza

Livello	Tutti	Molti	Alcuni
Adeguati		×	
Minimi			×
Non adeguati			

Conoscenze

Obiettivi:

- Conoscenza e pratica delle attività sportive
- Approfondimento specifico delle proprie attitudini fisiche
- Conoscenza degli elementi di prevenzione degli infortuni e norme di primo soccorso
- Problematica del doping nello sport.

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti	×			
Alcuni		×		

Competenze

Obiettivi:

- Corretta espressione motoria e corporea, anche in rapporto all'ambiente.
- Analisi e sintesi del movimento in modo da avere l'abilità di raggiungere il massimo rendimento con il minimo sforzo

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti	×			
Alcuni		×		

Capacità

Obiettivi:

- Capacità di utilizzare, generalizzare, collegare le conoscenze acquisite eventualmente anche in situazioni complesse

Fasce	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Tutti				
Molti	×			
Alcuni		×		

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Progettare	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Comunicare e comprendere	messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Collaborare e partecipare	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Agire in modo autonomo e responsabile	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	☒ Tutti ☐ Molti ☐ Alcuni
Risolvere problemi	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Individuare collegamenti e relazioni	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni
Acquisire ed interpretare l'informazione	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	☐ Tutti ☒ Molti ☐ Alcuni

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Precisato che il livello di sufficienza si ritiene raggiunto quando l'allievo ha conoscenze complete anche se non approfondite e con qualche imperfezione, si esprime in modo semplice, ma nel complesso accettabile, opera semplici collegamenti e correlazioni, per l'attribuzione del voto si è tenuto conto e si terrà conto:

- dei risultati delle verifiche sommative;
- dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- della frequenza;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- dell'interesse.

Tipologia delle prove di verifica	Italiano	Latino	Lingua inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Umane	Scienze	Storia dall'Arte	Scienze Motorie
Interrogazioni	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	
Interrogazioni brevi	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	
Questionari		×	×								
Prove strutturate	×	×	×			×	×				
Prove semistrustrate		×	×			×	×				
Temi espositivo-argomentativi	×	×									
Analisi testuale	×	×		×	×						
Temi argomentativi/brevi saggi	×							×			
Traduzioni		×	×								
Risoluzione di problemi				×	×	×	×				×
Esercitazioni pratico-operative	×	×								×	×
Esercitazioni grafiche											

8.2 Criteri per l'attribuzione crediti scolastici

Secondo quanto stabilito dall'**O.M. n. 54 del 26 marzo 2026**, ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

L'attribuzione del credito è competenza esclusiva del Consiglio di Classe e avviene sulla base della **Tabella A** (allegata al D. Lgs. 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti e la fascia di credito spettante.

Si specifica che, ai sensi dell'**art. 15, co. 2-bis, del d.lgs. 62/2017** (introdotto dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150), il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione spettante sulla base della media dei voti può essere attribuito **solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**.

Il voto di comportamento, pertanto, non solo concorre alla determinazione della media generale, ma funge da prerequisito vincolante per l'accesso alla parte alta della fascia di credito, unitamente alla valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'impegno profuso e della partecipazione al dialogo educativo.

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella 13 - Attribuzione credito scolastico Allegato al D. Lgs. 62/17²

² M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche

8.2.1 Criteri di assegnazione del punteggio massimo nella fascia di credito

In applicazione della normativa vigente (L. 150/2024), l'attribuzione del punteggio più alto nell'ambito della fascia spettante avviene secondo le seguenti modalità:

1. **Condizione Vincolante:** Il punteggio massimo della banda di oscillazione può essere attribuito **esclusivamente** se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a **nove decimi**.
2. **Automatismo per media:** Qualora sia soddisfatta la condizione sul comportamento, il punteggio massimo viene assegnato se il decimale della media dei voti è maggiore o uguale a cinque decimi (es. media maggiore o uguale a 6,5; 7,5; 8,5; 9,5).
3. **Criteri per decimali inferiori a 0,5:** Se il voto di comportamento è pari o superiore a **nove decimi**, il punteggio massimo della fascia può essere comunque assegnato (anche con decimale inferiore a 0,5) in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:
 - **Assiduità e Impegno:** Partecipazione attiva a tutte le discipline (inclusa I.R.C./Attività Alternativa) e frequenza scolastica costante (assenze non superiori al 10% del monte ore annuale).
 - **Valenza dei progetti:** Se lo studente ha superato il 10% di assenze, ma ha dimostrato impegno, interesse e puntualità in attività progettuali extracurricolari (con assenze non superiori al 20% sul monte ore dello specifico progetto).

8.3 Conduzione del colloquio e criteri per l'attribuzione del voto

L'O.M. 54 del 26 marzo 2026, stabilisce che il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del D.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del D.M. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio **prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del D. M. 13/2026, **al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale**, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'Istituto.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. 62 del 2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di maturità è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D.lgs. 62/2017, come novellato dal D.lgs. 127/2025, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, **la commissione/classe può motivatamente**

integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti, sulla base dei criteri stabiliti in sede di riunione preliminare (art. 16 comma 9)

Per una eventuale assegnazione della **lode** si rimanda all'**art. 28 comma 5** della citata Ordinanza:

«La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 5, a condizione che:

- a. abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del Consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, secondo quanto disposto dall'art. 11, co. 4, lettera b);*
- b. abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alla prova d'esame.»*

L'assegnazione della lode non costituisce un automatismo, ma è frutto di una deliberazione motivata assunta all'unanimità dalla Commissione. Essa può essere conferita solo se gli studenti hanno conseguito sia il credito scolastico massimo (40 punti) che il punteggio massimo delle prove d'esame (60 punti), senza usufruire del punteggio integrativo (art. 28 comma 4).

Si evidenzia che, in presenza di candidati che abbiano conseguito il punteggio massimo senza integrazioni e che siano in possesso del massimo credito scolastico, la Commissione è tenuta a una **puntuale e specifica motivazione sia in caso di attribuzione che di diniego della lode.**

In particolare, l'eventuale mancata assegnazione della lode a candidati in possesso dei requisiti formali deve essere sorretta da argomentazioni oggettive riportate a verbale, onde garantire la trasparenza del processo valutativo e la coerenza con i criteri di eccellenza stabiliti.

9. SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA

Nel corso dell'anno scolastico, al fine di familiarizzare gli studenti con le tempistiche e le modalità previste dall'Esame di Maturità, il Consiglio di Classe ha programmato ed effettuato simulazioni delle prove scritte (i cui testi sono consultabili nell'**Allegato 3**)
(Nell'**allegato 4** sono allegate le simulazioni equipollenti).

PRIMA PROVA

Il Consiglio di Classe ha sottoposto gli alunni ad una simulazione della Prima prova scritta a livello di Istituto. Tuttavia, tutte le prove scritte di Lingua e letteratura italiana somministrate agli studenti durante l'anno sono state strutturate secondo il formato ministeriale.

- **Modalità:** Per la simulazione, sono state proposte tracce ministeriali di anni precedenti e/o rielaborate dai docenti, coerenti con le tipologie previste (due proposte per la tipologia A, tre proposte per la tipologia B, due proposte per la tipologia C.). Agli studenti sono state concesse numero 5 ore per lo svolgimento.
- **Osservazioni ed esiti:** La classe ha mostrato una generale padronanza delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti acquisiti nel corso dell'anno. Si rileva una adeguata capacità di analisi dei testi negli studenti che hanno scelto le tipologie A e B, nonché una buona capacità di strutturazione delle argomentazioni in tutte le tipologie, nel rispetto delle specifiche richieste. Gli studenti hanno orientato la scelta della traccia in base alle proprie attitudini e ai propri interessi, rielaborando i contenuti attraverso conoscenze personali, esperienze e spunti maturati dallo studio degli autori e delle macrotematiche affrontate. Un gruppo di studenti si è distinto per risultati buoni e, in alcuni casi, eccellenti; una parte della classe si attesta su un livello medio-discreto, mentre altri raggiungono una preparazione complessivamente sufficiente. Le principali difficoltà sono emerse nella gestione del tempo e degli aspetti emotivi (in particolare l'ansia), nonché nella formulazione corretta ed efficace delle idee. Su tali aspetti si è intervenuti con correzioni mirate e momenti di riflessione collettiva. I risultati sono stati complessivamente positivi e in linea con le aspettative.

SECONDA PROVA: SCIENZE UMANE

Il Consiglio di Classe ha sottoposto gli alunni ad una simulazione della seconda prova d'esame, strutturata per rispecchiare fedelmente la natura specifica dell'indirizzo di studi (è stata effettuata una simulazione equipollente per l'alunna D.A).

- **Modalità:** La prova è stata articolata secondo la scansione temporale prevista dalla normativa: svolgimento in un'unica giornata di 6 ore. La prova consisteva nell'analisi delle fonti proposte, produzione del testo e risposta a n.2 quesiti in linea con le simulazioni nazionali e i quadri di riferimento ministeriali.
- **Osservazioni ed esiti:** La classe ha affrontato l'esperienza con senso di responsabilità, dimostrando di possedere gli strumenti metodologici necessari per la traduzione operativa delle conoscenze acquisite nel percorso scolastico. Gli esiti sono stati complessivamente positivi, evidenziando una buona maturità nell'approccio progettuale e una corretta padronanza dei linguaggi espressivi specifici.

Le criticità emerse durante lo svolgimento di tutte le simulazioni sono state oggetto di **immediati momenti di riflessione e feedback individuale**, consentendo agli studenti — in un'ottica di autovalutazione finale — di acquisire una più chiara consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree suscettibili di ulteriore affinamento in vista delle prove d'Esame.

Si allegano al documento le prove svolte (allegato n. 3)

Si allegano al documento le prove equipollenti svolte (allegato n. 4)

Allegato 1 - Rubriche di valutazione

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano in ventesimi
Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

Aspetti formali	punti (max. punti 8)	Aspetti contenutistici	punti (max. punti 12)
1) Ortografia punti 1.2	++ corretta p. 1.2	6) Comprensione globale punti 3	++ ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative p. 3
	+ errore episodico p. 0.8		+ ha compreso il testo p. 2.6
	▪ qualche errore p. 0.6		▪ ha compreso il testo ma con qualche incertezza p. 2
	- scorretta p. 0.4		- ha compreso solo parzialmente il testo p. 1.2
	-- molto scorretta p. 0.2		-- non ha compreso il testo p. 0.4
2) Morfosintassi punti 2.4	++ corretta ed efficace p. 2.4	7) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 4	++ ha analizzato in modo approfondito p. 4
	+ corretta p. 2		+ ha analizzato correttamente p. 3.4
	▪ poco fluida p. 1.2		▪ ha analizzato con qualche discontinuità p. 2.6
	- vari errori p. 0.8		- ha analizzato solo superficialmente / parzialmente p. 1.4
	-- molto scorretta p. 0.2		-- non ha operato alcuna analisi p. 0.2
3) Punteggiatura punti 1	++ efficace p. 1	8) Interpretazione punti 2	++ ha interpretato ed argomentato in modo articolato p. 2
	+ corretta p. 0.8		+ ha interpretato con argomentazioni abbastanza articolate p. 1.8
	▪ corretta ma poco efficace p. 0.6		▪ ha interpretato ma non sempre con chiarezza / schematicamente p. 1.4
	- imprecisa p. 0.4		- ha interpretato episodicamente p. 0.8
	-- scorretta p. 0.2		-- non ha dato alcuna interpretazione p. 0.2
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	++ coerente e coesa p. 2.4	9) Contestualizzazione/ Approfondimento punti 3	++ corretta ed approfondita p. 3
	+ ordinata e articolata p. 2		
	▪ corretta ma schematica p. 1.2		+ corretta ma non esauriente p. 2.6
	- talvolta incoerente/ frammentaria p. 0.8		
	-- disordinata / incoerente p. 0.2		▪ superficiale p. 2
5) Lessico punti 1	++ curato / specifico p. 1		
	+ appropriato p. 0.8		- incompleta p. 1.2
	▪ generico p. 0.6		
	- trascurato / ripetitivo p. 0.4		-- gravemente incompleta p. 0.2
	-- improprio p. 0.2		

Pt. Max. 8
Pt. Min. 1

pt. Max. 12
pt. Min. 1

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano in ventesimi
Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Aspetti formali	punti	(max. punti 8)	Aspetti contenutistici	punti	(max. punti 12)
1) Ortografia punti 1.2	++	corretta p. 1.2	6) Comprensione globale punti 3	++	ha compreso il testo cogliendo anche sfumature significative p. 3
	+	errore episodico p. 0.8		+	ha compreso il testo p. 2.6
	▪	qualche errore p. 0.6		▪	ha compreso il testo ma con qualche incertezza p. 2
	-	scorretta p. 0.4		-	ha compreso solo parzialmente il testo p. 1.2
	--	molto scorretta p. 0.2		--	non ha compreso il testo p. 0.4
2) Morfosintassi punti 2.4	++	corretta ed efficace p. 2.4	7) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 4	++	ha analizzato in modo approfondito p. 4
	+	corretta p. 2		+	ha analizzato correttamente p. 3
	▪	poco fluida p. 1.2		▪	ha analizzato con qualche discontinuità p. 2
	-	vari errori p. 0.8		-	ha analizzato solo superficialmente / parzialmente p. 1.2
	--	molto scorretta p. 0.2		--	non ha operato alcuna analisi p. 0.2
3) Punteggiatura punti 1	++	efficace p. 1	8) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti punti 3	++	ha argomentato in modo efficace e preciso p. 3
	+	corretta p. 0.8		+	ha argomentato in modo corretto p. 2.6
	▪	corretta ma poco efficace p. 0.6		▪	ha argomentato in modo essenziale p. 2
	-	imprecisa p. 0.4		-	ha argomentato in modo parziale p. 1.2
	--	scorretta p. 0.2		--	ha argomentato in modo inadeguato p. 0.2
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	++	coerente e coesa p. 2.4	9) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 2	++	ha usato in modo preciso e approfondito i riferimenti culturali p. 2
	+	ordinata e articolata p. 2			
	▪	corretta ma schematica p. 1.2		+	ha usato in modo appropriato vari riferimenti culturali p. 1.6
	-	talvolta incoerente/ frammentaria p. 0.8			
	--	disordinata / incoerente p. 0.2		▪	uso essenziale dei riferimenti culturali p. 1.2
5) Lessico punti 1	++	curato / specifico p. 1			
	+	appropriato p. 0.8			
	▪	generico p. 0.6		-	uso parziale dei riferimenti culturali p. 0.8
	-	trascurato / ripetitivo p. 0.4			
	--	improprio p. 0.2		--	non ha usato alcun riferimento culturale p. 0.2

Pt. Max. 8
Pt. Min. 1

pt. Max. 12
pt. Min. 1

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano in ventesimi
Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Aspetti formali (max. punti 8)			Aspetti contenutistici (max. punti 12)		
1) Ortografia punti 1.2	++	corretta p. 1.2	6) Comprensione e aderenza alla traccia punti 2	++	completa / esauriente p. 2
	+	errore episodico p. 0,8		+	Completa p. 1.8
	▪	qualche errore p. 0,6		·	Essenziale p. 1.4
	-	scorretta p. 0,4		-	Parziale p. 0,8
	--	molto scorretta p. 0,2		--	Nulla p. 0,4
2) Morfosintassi punti 2.4	++	corretta ed efficace p. 2.4	7) Informazione (conoscenze) punti 4	++	approfondita con apporto di significative informazioni personali p. 4
	+	corretta p. 2		+	Corretta p. 3
	▪	poco fluida p. 1.2		·	essenziale / incerta p. 2
	-	vari errori p. 0.8		-	Parziale p. 1.2
	--	molto scorretta p. 0,2		--	inesistente p. 0,2
3) Punteggiatura punti 1	++	efficace p. 1	8) Sviluppo delle tematiche e argomentazione punti 2	++	articolato ed approfondito p. 2
	+	corretta p. 0,8		+	abbastanza articolato p. 1.4
	▪	corretta ma poco efficace p. 0,6		·	non sempre articolato p. 1
	-	imprecisa p. 0,4		-	episodico p. 0,6
	--	scorretta p. 0,2		--	nullo p. 0,2
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	++	coerente e coesa p. 2.4	9) Rielaborazione punti 4	++	articolata e corredata da giudizi originali p. 4
	+	ordinata e articolata p. 2		+	articolata ma non sempre corredata da giudizi motivati p. 3
	▪	corretta ma schematica p. 1.2			
	-	talvolta incoerente/ frammentari a p. 0.8		▪	essenziale / solo episodicamente critica p. 2
	--	disordinata / incoerente p. 0,2		-	parziale / priva di valutazioni personali p. 1.2
5) Lessico punti 1	++	curato / specifico p. 1		--	nulla p. 0,2
	+	appropriato p. 0,8			
	▪	generico p.0,6			
	-	trascurato / ripetitivo p. 0,4			
	--	improprio p. 0,2			

Pt. Max. 8
Pt. Min. 1

pt. Max. 12
pt. Min. 1

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Scienze Umane in ventesimi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>		Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	1	Conosce solo pochi elementi
	2	Conosce in modo frammentario
	3	Conosce in modo parziale
	4	Conosce i contenuti essenziali
	5	Conosce in modo completo
	6	Conosce in modo puntuale e approfondito
	7	Possiede conoscenze approfondite e rigorose
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	1	Non sa comprendere i concetti più significativi
	2	Sa comprendere solo alcuni concetti - chiave
	3	Sa comprendere i concetti -chiave
	4	Sa comprendere concetti e relazioni
	5	Sa comprendere i nodi tematici
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	1	Interpretazione incompleta e parziale
	2	Interpretazione frammentaria e superficiale
	3	Interpretazione puntuale ed ordinata
	4	Interpretazione ordinata e coesa nella trattazione.
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	1	Argomentazione parziale
	2	Argomentazione non sempre corretta e completa
	3	Argomentazione corretta e completa
	4	Argomentazione completa, esauriente e logicamente rigoroso, con linguaggio specifico.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	VOTO ATTRIBUITO DAL CDC
Frequenza	Frequenza assidua e puntuale (assenze non superiori al 8% del monte ore svolte annuale)	10	
	Frequenza puntuale e regolare (assenze non superiori al 15% del monte ore svolte annuale)	9	
	Frequenza regolare (assenze non superiori al 25% del monte ore annuale svolte)	8	
	Frequenza abbastanza regolare (assenze non superiori al 30% del monte ore svolte annuale)	7	
	Frequenza scarsa (assenze oltre il 30% del monte ore svolte annuale).	6	
Rispetto delle regole	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e comportamento esemplare	10	
	Comportamento corretto (nessun richiamo verbale con note generiche sul registro di classe e nessuna nota disciplinare individuale)	9	
	Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (richiami verbali con 2 note generiche sul registro di classe riguardanti violazioni del Regolamento di Istituto) e/o sanzionati mediante nota disciplinare sul registro elettronico (max 1 individuale)	8	
	Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionati mediante nota disciplinare sul registro elettronico (max 3 individuali) e/o con altro provvedimento disciplinare non grave (es. ammonizione del Dirigente)	7	
	Gravi o frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionati mediante provvedimento disciplinare grave	6	
Impegno e partecipazione al dialogo educativo	Partecipazione costruttiva; atteggiamento proficuo e collaborativo; contributo importante alla coesione della classe; ottimo grado di autonomia e forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo; significativi impegni extracurricolari spesi a favore delle iniziative organizzate dalla scuola	10	
	Partecipazione costruttiva; Buona interazione con compagni e insegnanti; Rispetto delle consegne e dei doveri scolastici; Buon grado di autonomia e responsabilità; Impegni extracurricolari spesi a favore delle iniziative organizzate dalla scuola	9	
	Partecipazione attenta; partecipazione regolare alle attività di verifica; regolarità nelle consegne; attenzione e partecipazione alle attività scolastiche regolari; discreto grado di autonomia e responsabilità	8	
	Partecipazione non sempre adeguata; partecipazione non sempre costante alle attività di verifica; consegne non sempre puntuali dei compiti assegnati; livello di autonomia sufficiente e limitata responsabilità	7	
	ripetuto mancato rispetto delle consegne e intenzionale disinteresse per alcune discipline; disturbo frequente dell'attività didattica e scarsa partecipazione alle lezioni; livello di autonomia sufficiente accompagnato da comportamento non sempre responsabile	6	
MEDIA	Per procedere all'attribuzione del voto di comportamento si effettuerà la media tra gli indicatori. Se la parte decimale è MINORE DI 0,5 si arrotonda per difetto (all'intero inferiore). Se la parte decimale è MAGGIORE UGUALE DI 0,5 si arrotonda per eccesso (all'intero superiore)		

Gravemente Insufficiente:	La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dello studente cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, per comportamenti – previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni; – che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.	5-1
--------------------------------------	--	------------

Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla legge n. 150/2024:

- l'attribuzione del massimo punteggio della fascia di credito è consentito solo con valutazioni del comportamento pari a 9 o 10;
- In caso di valutazione pari a 6/10: «il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale per poter essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Maturità».
- In caso di valutazione pari o inferiore a 5/10: «il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità anche in presenza di voti sufficienti nelle altre materie»

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025 – 2026		
Nucleo concettuale		Indicatori
COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà		Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, mostrando un senso di cittadinanza attiva attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dei diritti e delle regole della comunità.
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULO/ QUASI NULO	Non conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali, la sua partecipazione alla vita della società è passiva.
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo inadeguato, scarsa è la sua partecipazione alla vita della società.
	5 MEDIOCRE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo parziale, ed esercita una partecipazione limitata alla vita della società.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo essenziale, ed esercita una partecipazione generalmente responsabile alla vita della società.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo adeguato, ed esercita una partecipazione attenta e responsabile alla vita della società.
	8 BUONO	Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana e i principali organismi internazionali in modo approfondito, ed esercita una partecipazione attiva e responsabile alla vita della società.
AVANZATO	9 DISTINTO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un adeguato approfondimento ed una buona capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.
	10 OTTIMO	Ha acquisito piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e dei principali organismi internazionali, mediante un approfondimento critico ed una spiccata capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Esercita una partecipazione pienamente consapevole, attiva e responsabile alla vita della società.
LIVELLI DI COMPETENZA		
Nucleo concettuale		Indicatori
SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		Conosce e adotta buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULO/ QUASI NULO	L'alunno non conosce buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente ed è poco attento all'esercizio della cooperazione e della solidarietà
	4 INSUFFICIENTE	L'alunno conosce in modo inadeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente ed è poco attento alla cooperazione e poco disponibile alla solidarietà.

IN FASE DI ACQUISIZIONE	5 MEDIOCRE	L'alunno conosce in modo parziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale e opera semplici forme di cooperazione e di solidarietà solo se sollecitato e guidato
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Conosce e adotta in modo essenziale buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme semplici di cooperazione e solidarietà.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Conosce e adotta in modo adeguato buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione e di solidarietà
	8 BUONO	Conosce e adotta in modo consapevole buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme di cooperazione attiva e di solidarietà.
AVANZATO	9 DISTINTO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive di cooperazione e di solidarietà
	10 OTTIMO	Conosce e adotta in modo consapevole, responsabile e autonomo buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri, dell'ambiente e del patrimonio culturale anche attraverso forme attive e propositive di cooperazione e di solidarietà.
Nucleo concettuale		Indicatori
CITTADINANZA DIGITALE		Capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabilità. Capacità di gestire e interpretare fonti, dati e informazioni digitali
LIVELLI DI COMPETENZA		
Valutazione	Punteggio	Descrittore
NON RAGGIUNTO	1-3 NULO/ QUASI NULO	Non ha alcuna capacità di utilizzare gli strumenti digitali messi a sua disposizione, né è capace di gestire fonti, dati e informazioni digitali
IN FASE DI ACQUISIZIONE	4 INSUFFICIENTE	Non ha acquisito sufficienti strumenti per utilizzare in maniera consapevole e responsabile le tecnologie digitali, e per gestire fonti, dati e informazioni digitali
	5 MEDIOCRE	Se guidato, riesce ad utilizzare parzialmente i mezzi tecnologici a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce le fonti con qualche difficoltà, e non sempre è capace di servirsi dei dati e delle informazioni digitali in forma corretta.
DI BASE	6 SUFFICIENTE	Utilizza in maniera accettabile le tecnologie a sua disposizione, di cui si serve responsabilmente. Gestisce fonti, dati ed informazioni digitali in modo complessivamente adeguato.
INTERMEDIO	7 DISCRETO	Sa utilizzare in modo adeguato la quasi totalità delle tecnologie digitali a sua disposizione, di cui si serve in maniera responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in modo corretto, ma non totalmente autonomo.
	8 BUONO	Utilizza con efficacia la quasi totalità delle tecnologie a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta con discreta autonomia fonti, dati ed informazioni digitali
AVANZATO	9 DISTINTO	È capace di utilizzare in modo autonomo e consapevole gran parte delle tecnologie digitali di cui dispone, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta in maniera efficace e appropriata fonti, dati e informazioni digitali
	10 OTTIMO	Utilizza in modo autonomo e consapevole tutte le tecnologie digitali a sua disposizione, e se ne serve in modo responsabile. Gestisce ed interpreta fonti, dati ed informazioni digitali in maniera critica, efficace ed appropriata.
VALUTAZIONE TOTALE: La valutazione scaturisce dalla media matematica dei voti conseguiti nelle tre sezioni con arrotondamento all'unità superiore delle valutazioni espresse con frazione decimale pari o superiore a 0,5.		/ 10

Griglia di valutazione della prova orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano – alunni L.104/92 – Ob. minimi - Tipologia A (analisi testuale)

Aspetti formali (max. 8 pt)		Aspetti contenutistici (max. 12)	
1) Ortografia punti 1.2	0.2 → Molti errori che compromettono la comprensione 0.4 → Errori frequenti 0.6 → Alcuni errori 0.8 → Pochi errori 1.2 → Corretta o quasi sempre corretta	6) Comprensione globale punti 3	0.4 → Non comprende il testo 1.2 → Comprensione parziale 2.0 → Comprensione essenziale 2.6 → Buona comprensione 3.0 → Comprensione completa (anche con guida)
2) Morfosintassi punti 2.4	0.2 → Frasi scorrette e difficili da comprendere 0.8 → Molti errori 1.2 → Struttura semplice ma comprensibile 2.0 → Generalmente corretta 2.4 → Corretta e chiara	7) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 4	0.2 → Non analizza 1.4 → Analisi molto semplice/parziale 2.6 → Analisi essenziale 3.4 → Analisi corretta 4.0 → Analisi completa (anche guidata)
3) Punteggiatura punti 1	0.2 → Scorretta 0.4 → Poco adeguata 0.6 → Essenziale ma comprensibile 0.8 → Abbastanza corretta 1.0 → Corretta	8) Interpretazione punti 2	0.2 → Assente 0.8 → Molto semplice 1.4 → Essenziale 1.8 → Adeguata 2.0 → Chiara e comprensibile
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	0.2 → Disordinato e incoerente 0.8 → Poco organizzato 1.2 → Semplice ma comprensibile 2.0 → Ordinato 2.4 → Ben organizzato e coerente	9) Contestualizzazione Approfondimento punti 3	0.2 → Assente 1.2 → Molto limitata 2.0 → Essenziale 2.6 → Adeguata 3.0 → Corretta (anche guidata)
5) Lessico punti 1	0.2 → Improprio 0.4 → Ripetitivo 0.6 → Semplice 0.8 → Adeguato 1.0 → Adeguato e abbastanza vario		

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano – alunni L.104/92 – Ob. minimi – Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Aspetti formali (max. 8 pt)		Aspetti contenutistici (max. 12)	
1) Ortografia punti 1.2	0.2 → Molti errori che compromettono la comprensione 0.4 → Errori frequenti 0.6 → Alcuni errori 0.8 → Pochi errori 1.2 → Corretta o quasi sempre corretta	6) Comprensione globale punti 3	0.4 → Non comprende il testo 1.2 → Comprensione parziale 2.0 → Comprensione essenziale 2.6 → Buona comprensione 3.0 → Comprensione completa (anche con guida)
2) Morfosintassi punti 2.4	0.2 → Frasi scorrette e difficili da comprendere 0.8 → Molti errori 1.2 → Struttura semplice ma comprensibile 2.0 → Generalmente corretta 2.4 → Corretta e chiara	7) Comprensione analitica delle strutture formali e del contenuto punti 4	0.2 → Non analizza 1.4 → Analisi molto semplice/parziale 2.6 → Analisi essenziale 3.4 → Analisi corretta 4.0 → Analisi completa (anche guidata)
3) Punteggiatura punti 1	0.2 → Scorretta 0.4 → Poco adeguata 0.6 → Essenziale ma comprensibile 0.8 → Abbastanza corretta 1.0 → Corretta	8) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti punti 3	0.2 → Assente/inadeguata 1.2 → Molto semplice 2.0 → Essenziale 2.6 → Abbastanza chiara 3.0 → Chiara e coerente (anche guidata)
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	0.2 → Disordinato e incoerente 0.8 → Poco organizzato 1.2 → Semplice ma comprensibile 2.0 → Ordinato 2.4 → Ben organizzato e coerente	9) Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 2	0.2 → Assenti 0.8 → Limitati 1.2 → Essenziali 1.6 → Adeguati 2.0 → Corretti (anche guidati)
5) Lessico punti 1	0.2 → Improprio 0.4 → Ripetitivo 0.6 → Semplice 0.8 → Adeguato 1.0 → Adeguato e abbastanza vario		

Rubriche di misurazione/valutazione della prova scritta di Italiano – alunni L.104/92 – Ob. minimi – Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Aspetti formali (max. 8 pt)		Aspetti contenutistici (max. 12)	
1) Ortografia punti 1.2	0.2 → Molti errori che compromettono la comprensione 0.4 → Errori frequenti 0.6 → Alcuni errori 0.8 → Pochi errori 1.2 → Corretta o quasi sempre corretta	6) Comprensione e aderenza alla traccia punti 2	0.4 → Non pertinente 0.8 → Parziale 1.4 → Essenziale 1.8 → Adeguata 2.0 → Completa
2) Morfosintassi punti 2.4	0.2 → Frasi scorrette e difficili da comprendere 0.8 → Molti errori 1.2 → Struttura semplice ma comprensibile 2.0 → Generalmente corretta 2.4 → Corretta e chiara	7) Informazione (conoscenze) punti 4	0.2 → Assente 1.2 → Molto limitata 2.0 → Essenziale 3.0 → Adeguata 4.0 → Completa (anche guidata)
3) Punteggiatura punti 1	0.2 → Scorretta 0.4 → Poco adeguata 0.6 → Essenziale ma comprensibile 0.8 → Abbastanza corretta 1.0 → Corretta	8) Sviluppo delle tematiche e argomentazione punti 2	0.2 → Assente 0.6 → Molto semplice 1.0 → Essenziale 1.4 → Adeguato 2.0 → Chiaro
4) Organizzazione del discorso punti 2.4	0.2 → Disordinato e incoerente 0.8 → Poco organizzato 1.2 → Semplice ma comprensibile 2.0 → Ordinato 2.4 → Ben organizzato e coerente	9) Rielaborazione punti 4	0.2 → Assente 1.2 → Molto semplice 2.0 → Essenziale 3.0 → Adeguata 4.0 → Chiara e personale (anche guidata)
5) Lessico punti 1	0.2 → Improprio 0.4 → Ripetitivo 0.6 → Semplice 0.8 → Adeguato 1.0 → Adeguato e abbastanza vario		

Griglia di valutazione della prova orale – alunni L. 104/92 – PEI Tip. B

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti essenziali delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non riconosce i contenuti essenziali neanche se guidato	0.50 - 1	
	II	Riconosce alcuni contenuti essenziali in modo parziale e con forte guida	1.50 - 2.50	
	III	Conosce i contenuti essenziali e li espone in modo semplice, con guida.	3 - 3.50	
	IV	Conosce i contenuti essenziali e li utilizza in modo abbastanza autonomo	4 - 4.50	
	V	Conosce e utilizza i contenuti essenziali in modo sicuro e autonomo	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non riesce a collegare le informazioni; linguaggio molto semplice o inadeguato	0.50 - 1	
	II	Stabilisce semplici collegamenti solo se guidato; linguaggio essenziale ma comprensibile	1.50 - 2.50	
	III	Stabilisce semplici collegamenti tra argomenti; linguaggio semplice ma corretto	3 - 3.50	
	IV	Collega i contenuti in modo abbastanza autonomo; linguaggio adeguato al contesto	4 - 4.50	
	V	Collega i contenuti in modo chiaro e autonomo; linguaggio semplice ma efficace	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non rielabora i contenuti; risposte frammentarie	0.50 - 1	
	II	Rielabora in modo molto semplice solo se guidato.	1.50 - 2.50	
	III	Rielabora i contenuti essenziali con esempi semplici	3 - 3.50	
	IV	Rielabora in modo abbastanza autonomo con semplici riflessioni personali	4 - 4.50	
	V	Rielabora con autonomia, esprimendo semplici considerazioni personali	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Mostra un livello molto limitato di maturazione e autonomia; partecipa con difficoltà e necessita di guida costante.	0.50 - 1	
	II	Mostra maturazione e autonomia parziali; partecipa se guidato e necessita di supporto nelle scelte e nelle risposte.	1.50 - 2.50	
	III	Mostra un livello adeguato di maturazione; partecipa al colloquio con qualche supporto ed è in grado di compiere semplici scelte.	3 - 3.50	
	IV	Mostra una buona maturazione e autonomia; partecipa in modo abbastanza sicuro e gestisce il colloquio con discreta responsabilità.	4 - 4.50	
	V	Mostra una buona maturazione personale; partecipa attivamente, gestisce il colloquio con autonomia e dimostra responsabilità nelle scelte e nelle risposte	5	
Punteggio totale della prova				

TABELLA DI CONVERSIONE DEI VOTI

Giudizio	Voto x in decimi	Voto in ventesimi
Insufficiente assoluto	$x = 1$	1
Insufficiente gravissimo	$1 \leq x < 2$	2/3
	$2 \leq x < 3$	4/5
Insufficiente grave	$3 \leq x < 3,5$	6
	$3,5 \leq x < 4$	7
Insufficiente	$4 \leq x < 4,5$	8
	$4,5 \leq x < 5$	9
Mediocre	$5 \leq x < 5,5$	10
	$5,5 \leq x < 6$	11
Sufficiente	$x = 6$	12
Discreto	$6 < x < 6,5$	13
	$6,5 \leq x \leq 7$	14
Buono	$7 < x < 7,5$	15
	$7,5 \leq x \leq 8$	16
Ottimo	$8 < x < 8,5$	17
	$8,5 \leq x \leq 9$	18
Eccellente	$9 < x < 9,5$	19
	$9,5 \leq x \leq 10$	20

Allegato 2 - Contenuti disciplinari

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contenuti disciplinari al 15 maggio 2026

con indicazione dei contenuti da svolgere entro il termine delle attività didattiche

Classe: 5^a sez. B - Liceo delle Scienze Umane

Docente: Omissis

Testi in adozione

- G. BALDI *et al.*, *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 4, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 5.1, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 5.2, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- IID., *I classici nostri contemporanei*, Edizione nuovo Esame di Stato, vol. 6, Paravia, Torino 2012 o succ. rist.;
- D. ALIGHIERI, *Commedia, Paradiso* (ed. a scelta);

Bibliografia complementare e materiali forniti a lezione

La bibliografia utilizzata dal docente, integrativa ai testi in adozione, è specificata per ciascun autore. Laddove non indicata, il manuale di riferimento utilizzato per le lezioni frontali del docente è:

G. FERRONI, *Storia della letteratura italiana*, voll. III (*Dall'Ottocento al Novecento*) e IV (*Il Novecento e il nuovo millennio*), Mondadori, Milano 2020.

Tutti i testi contrassegnati dall'asterisco (*) sono stati forniti dal docente.

Contenuti

Recupero dei contenuti disciplinari del IV anno: Neoclassicismo e Preromanticismo.

Il Romanticismo.

Aspetti generali del Romanticismo europeo. Il ruolo sociale dell'intellettuale. Poesia e prosa in età romantica. Il Romanticismo in Italia: il Risorgimento e le guerre d'indipendenza. Il ruolo dell'intellettuale in società e in politica: l'assenza del conflitto e l'impegno degli intellettuali nel processo di unificazione nazionale. Il pubblico e le diverse posizioni degli intellettuali: la polemica con i classicisti e la poetica dei romantici italiani. Il rifiuto dell'irrazionalismo. Il vero e l'utile.

La "questione della lingua": l'assenza di una lingua dell'uso, unica e comune. Le cause del ritardo dell'unificazione linguistica nazionale. La soluzione manzoniana: la lingua del romanzo e la proposta del fiorentino della conversazione colta. Il tentativo di diffondere il nuovo modello linguistico e il suo fallimento.

Forme e generi letterari del Romanticismo. Il romanzo in Europa. Il romanzo storico: la "storia" della gente comune. Il presente come storia. L'interesse romantico per il passato. La visione critica. Il narratore onnisciente esterno. Il romanzo realistico di ambiente contemporaneo: la rappresentazione seria del quotidiano; la connessione tra individuo e ambiente storico-sociale. I modelli di STENDHAL, SCOTT e BALZAC. Il romanzo di formazione, con focus su *I promessi sposi*. Il romanzo "nero".

ALESSANDRO MANZONI

Bibliografia complementare: M. BARBI, *Il testo dei Promessi sposi*, in *Annali della R. Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia*, 31 Dicembre 1934, Serie II, Vol. 3, No. 4 (31 Dicembre 1934), pp. 439-468; P. ITALIA (cur.), *Manzoni*, Carocci, Roma 2020; M. A. PALUMBO, *I Promessi sposi nel nuovo millennio: un bilancio di letture*, in «Annali Manzoniani», Numero 2, 2019, pp. 1-16.

1. **La vita**. Prima della conversione: le opere classicistiche. Il giansenismo e la conversione. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura: **T1** A. MANZONI, *La funzione della letteratura: render le cose «un po' più come dovrebbero essere»*, dall'*Epistolario*. **T2** ID., *Il romanzesco e il reale*, dalla *Lettre à M. Chauvet*. La poetica: storia e invenzione: **T3** IBID., *Storia e invenzione poetica*; «utile, vero e interessante»: **T4** ID., *L'utile, il vero, l'interessante*, dalla *Lettera sul Romanticismo* a Cesare d'Azeglio.
2. **Le opere**: gli *Inni sacri* e le *Odi civili*. **T6** A. MANZONI, *Il cinque maggio*, dalle *Odi*. Le tragedie. **T9** ID. *Il volgo disperso*, *Coro dell'atto III*, dall'*Adelchi*.
3. **Il Fermo e Lucia e I promessi sposi**: genesi, genere, intreccio e edizioni. Tematiche, soluzioni stilistiche e linguistiche. Le differenze tra le redazioni del romanzo: *A. MANZONI, *L'uccisione della suora*, da *Fermo e Lucia*, tomo II, estratti dai capp. 5-6; **T11a** IBID., *Libertinaggio e sacrilegio: la seduzione di Geltrude*; **T11b** ID., «*La sventurata rispose*», da *I promessi sposi*, cap. X; **T13** IBID., *La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia*, cap. XVII. **T14a** ID., *Il Conte del Sagrato: un documento di costume storico*, da *Fermo e Lucia*, tomo II, cap. VII; **T14b** ID., *L'innominato: dalla storia al mito*, da *I promessi sposi*, cap. XIX. **T15** ID., *La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale*, da *I promessi sposi*, cap. XXXVIII. Il sistema dei personaggi. Il romanzo storico e di formazione. La concezione manzoniana della Provvidenza. La questione della lingua. Il narratore e i punti di vista dei personaggi.
4. **Dopo I promessi sposi: il distacco dalla letteratura**: la *Storia della colonna infame* e *Della lingua italiana*.

GIACOMO LEOPARDI

Bibliografia complementare: G. LEOPARDI, *Canti*, voll. I e II, a c. di L. BLASUCCI, Guanda, Milano 2022; C. GIUNTA (cur.), *Giacomo Leopardi. Cuori intelligenti. Mille anni di letteratura. Ediz. blu. Per le Scuole superiori*, Garzanti, Milano 2016.

1. **La vita**: il contesto familiare, la formazione e gli studi. La conversione «dall'erudizione al bello». Le esperienze fuori da Recanati. A Firenze. Gli ultimi anni a Napoli.
2. **Lettere e scritti autobiografici**: le lettere a Giordani e ai familiari. **T1** G. LEOPARDI, «*Sono così stordito del niente che mi circonda...*» dalle *Lettere*; **T2** IBID., «*Mi svegliarono alcune immagini antiche...*».
3. **Il pensiero**. Superare gli stereotipi: come e perché si è arrivati a parlare di «pessimismo» leopardiano. La deformità e la malattia come strumenti conoscitivi per riflettere sulla condizione dell'uomo. Il «pensiero poetante»: vita, poesia e filosofia. Le «favole antiche»: un passato irrecuperabile. La facoltà immaginativa e il razionalismo moderno. La natura, il fato, il materialismo. «Vago e indefinito», la teoria della visione e la teoria del suono. Il bello poetico. Tra Romanticismo e Classicismo.
4. **La poetica** del «vago e indefinito». Lo *Zibaldone*: l'infinito e l'immaginazione, la rimembranza: **T4a** G. LEOPARDI, *La teoria del piacere*, *Zibaldone* 165-172; **T4b**, *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*, ibid. 514-516; **T4c** *L'antico*, ibid. 1429-30; **T4d** *Indefinito e infinito*, ibid. 1430-31;

T4e *Il vero è brutto*, ibid. 1521-22; **T4f** *Teoria della visione*, ibid. 1744-47; **T4g** *Parole poetiche*, ibid. 1789; **T4h** *Ricordanza e poesia*, ibid. 1804-05; **T4i** *Teoria del suono*, ibid. 1927-30; **T4l** *Indefinito e poesia*, ibid. 1982-83; **T4m** *Suoni indefiniti*, ibid. 4293; **T4o** *La rimembranza*, ibid. 4426.

5. **I Canti**. Il titolo, la tradizione manoscritta e le edizioni: storia filologica. Le *Canzoni* e gli *Idilli*. I *Canti pisano-recanatesi*: **T5** G. LEOPARDI, *L'infinito*, dai *Canti*; **T6** IBID., *La sera del dì di festa*; **T26** IBID., *Alla luna*; **T8** IBID., *Ultimo canto di Saffo*; **T9** IBID., *A Silvia* con approfondimento interpretativo tratto da P. V. MENGALDO, *Leopardi antiromantico*, Bologna, Il Mulino 2012; **T11** IBID., *La quiete dopo la tempesta*; **T12** IBID., *Il sabato del villaggio*; **T13** IBID., *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; **T14** IBID., *Il passero solitario*.

Il "Ciclo di Aspasia": **T16** IBID., *A se stesso*.

La Ginestra e l'idea leopardiana di progresso: **T18** G. LEOPARDI, *La ginestra o il fiore del deserto*, vv. 112-157, *Canti*.

Critica: da S. TIMPANARO, *Alcune osservazioni sul pensiero del Leopardi, Classicismo e illuminismo nell'Ottocento italiano*, Nistri-Lischi, Pisa 1965.

6. Il silenzio poetico: le *Operette morali* e l'«arido vero»: **T20** G. LEOPARDI, *Dialogo della Natura e di un islandese*, dalle *Operette morali*.

L'età postunitaria

Lo scenario: storia, società, cultura, idee. Il nuovo assetto politico dell'Italia postunitaria. Il disinganno post-Risorgimentale. La politica economica della Destra storica. La Sinistra e la crisi agraria. I fasci siciliani. La "questione meridionale". La struttura sociale: aristocrazia e borghesia; riflessi nella letteratura. I ceti popolari.

Le ideologie. La posizione degli intellettuali di fronte alla modernizzazione. Il Positivismo e il mito del progresso. Tra Romanticismo e Realismo. Le tendenze filosofiche e le ideologie politiche. Le istituzioni culturali: editoria e giornalismo. La scuola: la legge Coppino e i compiti della scuola.

Gli intellettuali. Il conflitto intellettuale-società. Le avanguardie: definizione. La Scapigliatura e la contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati. La poesia e il modello di Baudelaire. La *bohème* parigina. La prosa: il genere autobiografico e *Le confessioni di un italiano* di I. NIEVO. Il romanzo e la novella.

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: il trionfo del romanzo, i modelli europei. Tecniche stilistiche e narrative: la progressiva «eclisse» dell'autore. La narrativa regionale.

Storia della lingua e fenomeni letterari: la necessità di una lingua comune. La proposta manzoniana. La diffusione dell'italiano: fattori sociali che favorirono l'unificazione linguistica. Nozioni di dialettologia italiana. La politica di *Nation building* e la proposta di Pasquini e Valussi. Verga come continuatore del canone manzoniano.

1. **Il Naturalismo francese e il Positivismo**. La demopsicologia scientifica di G. PITRÈ. I fondamenti teorici di H. TAINE. I precursori: H. DE BALZAC e G. FLAUBERT. Lo stile e i temi di *Madame Bovary*: *G. FLAUBERT, *La morte di Emma*, da *Madame Bovary*. Il bovarismo. I fratelli DE GONCOURT e la prefazione di *Germinie Lacerteux*: **T3** E., J. DE GONCOURT, *Un manifesto del Naturalismo* da *Germinie Lacerteux*, Prefazione).
2. **La poetica di E. ZOLA**: *Il romanzo sperimentale*: *E. ZOLA, *Lo scrittore come «operaio» del progresso sociale* da *Il romanzo sperimentale*, Prefazione; l'ereditarietà e l'influsso ambientale; l'impegno sociale della letteratura. Il ciclo dei *Rougon-Macquart*: l'intento scientifico, l'ideologia progressista. **T4** E. ZOLA, *L'alcol inonda Parigi* da *L'Assommoir*, cap. II. La rappresentazione della

natura. Lo stile. Il punto di vista oggettivo. Il narratore invisibile e la focalizzazione sul personaggio. Il discorso indiretto libero.

3. **Il Verismo italiano.** La diffusione del modello naturalista: la fortuna di Zola in Italia. La poetica di Verga: "scientificità" e forma: **T5** L. CAPUANA, *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*, dalla recensione ai *Malavoglia*. La scomparsa del narratore onnisciente. Lo sperimentalismo di Verga. L. CAPUANA e F. DE ROBERTO (focus su *I viceré*). S. ALERAMO. Focus su *Una donna*: **T14** *Il rifiuto del ruolo tradizionale*, capp. XII, XIII.

GIOVANNI VERGA

Bibliografia complementare: G. ALFIERI, *Verga*, Salerno Ed., Roma 2016.

1. **La vita.** La Sicilia di Verga e l'antidialektalismo. Il rapporto con l'italiano dell'uso vivo. Il trasferimento a Firenze e il rapporto con Dall'Ongaro. Gli scambi epistolari con familiari e studiosi. Milano. Gli ultimi anni in Sicilia.
2. **I romanzi preveristi.** La fase romantica e l'ispirazione a Doda. La trilogia *Amore e patria*, *I carbonari della montagna* e *Sulle lagune*: i modelli, le novità e la progressiva aggiunta di elementi realisti.
3. **Tra Firenze e Milano.** Romanzo sociale e psicologismo: *Una peccatrice* e *Storia di una capinera*. Il romanzo epistolare e l'anticipo dell'artificio della regressione. Modelli, temi, trame, riflessioni critiche. I romanzi milanesi: *Eva*, *Tigre reale* ed *Eros*. Modelli, temi, trame e riflessioni critiche.
4. **La svolta verista:** *Nedda*, *Rosso Malpelo* e la "conversione": tra basse sfere e alta società: **T1** G. VERGA, "Sanità" rusticana e "malattia" cittadina, dalla lettera a Capuana del 14 marzo 1879.
5. **Poetica e tecnica narrativa del Verga verista:** l'impersonalità (**T2** G. VERGA., *Impersonalità e "regressione"*, dalla Prefazione a *L'amante di Gramigna*: la lettera a Salvatore Farina), l'«eclisse dell'autore», il lettore di fronte ai fatti; la tecnica narrativa: la scomparsa del narratore onnisciente, la "regressione" nell'ambiente rappresentato: **T3** ID., *L'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato*: passi tratti dalle lettere a L. Capuana, a F. Cameroni e a E. Rod (1881); il linguaggio.
6. **L'ideologia verghiana:** il pessimismo e il darwinismo sociale. L'atteggiamento critico verso la realtà. Il valore conoscitivo e critico del pessimismo. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.
Le raccolte di novelle: *Vita dei campi*: il modello zoliano, l'influsso di Capuana. **T4** G. VERGA, *Fantasticherie*, da *Vita dei campi*; **T5** IBID., *Rosso Malpelo*; **T16** IBID., *La lupa*. *Cavalleria rusticana* e le *Novelle rustiche*: **T11** ID., *La roba*, da *Novelle rustiche*; **T12** IBID., *Libertà*.
Documenti: L. FRANCHETTI, S. SONNINO, *Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane*, in *Inchiesta in Sicilia*, 1876.
7. **La serie de I Vinti:** il progetto e i modelli (**T6** G. VERGA, *I «vinti» e la «fiumana del progresso»* da *I Malavoglia*, Prefazione), l'interruzione a *La duchessa de Leyra*.
 - **I Malavoglia:** l'intreccio, il sistema dei personaggi, il ruolo della storia e della provvidenza; i temi: il conflitto generazionale, l'«ideale dell'ostrica», l'impossibilità di cambiare la posizione sociale. Il punto di vista e lo straniamento. Le tecniche narrative e i filoni narrativi.
T7 G. VERGA, *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, da *I Malavoglia*, cap. I.
T8 IBID., *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico*, cap. IV.
T9 IBID., *I Malavoglia e la dimensione economica*, cap. VII.

T10 IBID., *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*, cap. XV.

- **Il Mastro-don Gesualdo**: l'intreccio, il sistema dei personaggi, l'impianto narrativo, i temi: il riscatto sociale e la sconfitta umana. La critica alla «religione della roba»: Gesualdo come anticipazione della emergente borghesia.

T15 G. VERGA, *La morte di mastro-don Gesualdo*, da *Mastro-don Gesualdo*, IV 4.

Il Decadentismo: prosa e poesia tra fine Ottocento e inizio Novecento

Lo scenario: società, cultura, idee. L'origine del termine e il compiacimento della decadenza. La *bohème* parigina.

1. **I poeti maledetti**: C. Baudelaire e la poetica delle «corrispondenze» ne *Le fleurs du mal*: **T1** C. BAUDELAIRE, *Corrispondenze*, da *I fiori del male*, trad. it. di L. DE NARDIS in *Ibid.* Milano 1964; **T2** IBID., *L'albatro*, trad. it. di G. RABONI, in *I fiori del male e altre poesie*, Torino 1987. Il trionfo della poesia simbolista. Degradazione, noia e catastrofe. Temi e aspetti formali. Il *dandysmo*.
2. **La visione del mondo decadente**: il mistero, il rifiuto del Positivismo, l'inconoscibilità del reale, l'analogia e le corrispondenze.
3. **La poetica del Decadentismo**: l'estetismo e la vita come opera d'arte. Il simbolismo: la realtà celata dietro ai simboli. L'oscurità del linguaggio: la rivoluzione del linguaggio poetico, il valore suggestivo della parola, la musicalità e le tecniche espressive. L'analogia come chiave del simbolismo; metafora, simbolo, sinestesia, onomatopea.
4. **Temî e miti della letteratura decadente**: vitalismo e superomismo. L'impulso dionisiaco alla vita e l'influenza di Schopenhauer, Bergson e Nietzsche. L'esteta. Dal superuomo dannunziano al «fanciullino» pascoliano: due poeti *vates* a confronto. Decadentismo e Romanticismo. Decadentismo e Naturalismo: la mescolanza di tendenze decadenti e naturalistiche: Zola e Huysmans.
5. **Il romanzo decadente in Europa**: i capisaldi e i motivi principali. HUYSMANS e *Controcorrente*. **T2** J. K. HUYSMANS, *L'umanizzazione della macchina*, cap. II.
6. **La narrativa decadente in Italia**. Il mistero e la dimensione interiore dei personaggi. G. DELEDDA: l'analisi della dimensione interiore, la solitudine esistenziale e l'incomunicabilità; la Sardegna realista.

GABRIELE D'ANNUNZIO

1. **La vita**: tra esteta e superuomo. La ricerca dell'azione: la politica e il teatro. La guerra e l'avventura fiumana. L'estetismo e la sua crisi. La fase della "bontà".
2. **Le prime opere**: *Primo Vere* e *Canto novo*. Sulla scia di Verga: *Novelle dalla Pescara*.
3. **Il piacere** e la crisi dell'estetismo: Andrea Sperelli tra donna fatale e donna pura: **T1** G. D'ANNUNZIO, *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, da *Il piacere*, III 2; **T2** IBID., *Una fantasia in «bianco maggiore»*, III 3.
4. **I romanzi del superuomo**: l'influenza di Nietzsche e il riscatto dell'artista dalla declassazione. Il superuomo e l'esteta. Trame, personaggi e tematiche de *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, *Forse che sì forse che no*. Le forme narrative. **T4** G. D'ANNUNZIO, *Il programma politico del superuomo*, da *Le vergini delle rocce*, I. **T5** IBID., *Il «vento di barbarie» della speculazione edilizia*. **T6** ID., *L'aereo e la statua antica*, da *Forse che sì forse che no*.
5. **Le opere drammatiche**: cenni a *La figlia di Iorio*.
6. **Le Laudi**: il progetto dei sette libri, la scelta dei titoli e la storia editoriale. *Maia*: l'Ellade, il recupero del passato mitico e la realtà moderna; la svolta radicale e il ruolo dell'intellettuale.

Elettra. Alcyone: la struttura, i contenuti e la forma. Il significato dell'opera e la presenza dell'ideologia superomistica. Il vitalismo panico. **T10** G. D'ANNUNZIO, *Lungo l'Affrico nella sera di giugno dopo la pioggia*, da *Alcyone*; **T11** IBID., *La sera fiesolana*; **T13** IBID., *La pioggia nel pineto*; **T15** IBID., *I pastori*. D'Annunzio e il linguaggio poetico del Novecento: il giudizio di Montale.

7. Il periodo "notturno".

GIOVANNI PASCOLI

1. **La vita**: la giovinezza travagliata. Il «nido» familiare. L'insegnamento universitario e la poesia.
2. **La visione del mondo**: la crisi della matrice positivistica; i simboli; le corrispondenze; l'identità tra Io e mondo; la percezione del mondo attraverso il sogno. L'ideologia politica.
3. La poetica del *Fanciullino*: la poesia come conoscenza alogica e il poeta "veggente": **T1** G. PASCOLI, *Una poetica decadente*, da *Il fanciullino*. La poesia «pura». I temi della poesia pascoliana: l'infanzia e la famiglia. Il sublime delle piccole cose. Le soluzioni formali: la sintassi e l'uso della punteggiatura; il lessico ornitologico e botanico; gli aspetti fonici: il fonosimbolismo. La metrica: il lessico frantumato. Le figure retoriche: analogia, sinestesia e onomatopea. «Fanciullino» e superuomo: due miti complementari.
4. **Le raccolte poetiche e i temi della poesia pascoliana**. Il poeta ufficiale. Le angosce e le lacerazioni della coscienza moderna.
 - *Myrica*: le edizioni, il titolo, le tematiche.
T2 G. PASCOLI, *Arano*, da *Myrica*; **T3** IBID., *Lavandare*; **T4** IBID., *X Agosto*; **T5** IBID., *L'assiuolo*; **T6** IBID., *Temporale*; **T7** IBID., *Novembre*; **T8** IBID., *Il lampo*.
 - *Poemetti*: caratteristiche generali e tematiche dell'opera.
T10, G. PASCOLI, *Digitale purpurea*, dai *Poemetti*.
 - *I Canti di Castelvecchio*: caratteristiche generali e tematiche dell'opera.
T14 G. PASCOLI, *Il gelsomino notturno*, dai *Canti di Castelvecchio*.

Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre

La situazione storica e sociale in Italia: la crisi di fine Secolo, il governo Giolitti e la politica dell'equilibrio. L'Italia nella Prima guerra mondiale. I problemi del dopoguerra, la questione fiumana. Il biennio rosso e la divisione delle sinistre. Gli anni Venti, l'ascesa di Mussolini e l'affermazione del fascismo. Politica ed economia del ventennio fascista. Gli anni Trenta, le scelte di politica interna ed estera: l'alleanza con la Germania, la Seconda guerra mondiale e il crollo del fascismo.

L'ideologia. La crisi del Positivismo: la relatività di Einstein e la psicoanalisi di Freud. Il pensiero "negativo" di Nietzsche e l'intuizionismo di Bergson.

Da svolgere entro la fine dell'a.s.: Le istituzioni culturali. Letteratura e fascismo. La censura: il controllo preventivo delle opere del MinCulPop e la difesa dell'italianità. I manifesti *pro* e *contro* il fascismo. La politica culturale del fascismo e la letteratura del consenso. L'opposizione alla cultura di regime: il caso dell'Einaudi. Il ruolo dell'intellettuale e le riviste. La nuova concezione di letteratura: «La Ronda», il ritorno all'ordine e il rifiuto dello sperimentalismo avanguardistico; «Solaria», l'indipendenza dalla politica e la responsabilità storica dello scrittore. Le principali case editrici: Einaudi, Mondadori, Rizzoli e Bompiani.

La questione della lingua. Il rallentamento del processo di unificazione linguistica. Gli interventi del regime. Nuovi fattori di unificazione linguistica e l'avvento dei *mass-media*: radio, cinema e propaganda.

Da svolgere entro la fine dell'a.s.: La scuola. La riforma Gentile: la fascistizzazione della scuola, il controllo sugli insegnanti e l'Accademia d'Italia. Stereotipi e falsi miti: i dialetti durante il regime fascista. Il metodo didattico "dal dialetto all'italiano" e il libro unico.

La narrativa del Novecento

La narrativa novecentesca. Le avanguardie, il rifiuto della tradizione e del "mercato culturale". Il Futurismo, il *Manifesto del Futurismo* e il mito della macchina da d'Annunzio a Svevo. Le innovazioni formali. I modelli stranieri: il caso dell'*Ulysses* di J. Joyce e de *Alla ricerca del tempo perduto* di M. Proust.

Da svolgere entro la fine dell'a.s.: La narrativa in Italia tra le due guerre. La crisi dei valori tradizionali e il superamento del romanzo della tradizione: i romanzi degli anni Venti e le diverse reazioni degli intellettuali alle mutazioni del Novecento. M. Bontempelli: il «realismo magico» e gli aspetti irreali e fantastici della quotidianità; il nuovo rapporto con il pubblico: la narrativa popolare.

Da svolgere entro la fine dell'a.s.: Federico Tozzi e la dimensione inconscia del racconto: la vita, le opere in prosa. L'espressionismo provinciale. La poetica: la figura del padre-padrone, l'introspezione e la dimensione psicoanalitica, la sensibilità dell'inetto. *Con gli occhi chiusi*: trama, tematiche. **T1** F. TOZZI, *La castrazione degli animali*, da *Con gli occhi chiusi*. *Tre croci*: la disgregazione della famiglia, il motivo della «roba» e le origini del male. **T3** F. TOZZI, *Una fine miserevole*, da *Tre croci*.

ITALO SVEVO

1. **La vita.** Le origini e le radici ebraiche. Trieste, «città di carta» e città di confine. La formazione e gli interessi letterari. La declassazione e il lavoro impiegatizio: il declino del letterato "puro" e il «secondo mestiere» dello scrittore. Lo pseudonimo e la fisionomia dell'intellettuale sveviano. Il salto di classe sociale e l'abbandono della letteratura. Due incontri fondamentali: Joyce e la psicoanalisi. I rapporti con Joyce e con la psicoanalisi freudiana. La ripresa della scrittura.
2. **La cultura di Svevo:** l'influenza di Schopenhauer, Nietzsche e Darwin. Il rapporto con la psicoanalisi, non terapia ma strumento conoscitivo e letterario. L'«inetto».
3. Il primo romanzo: *Una vita*: il titolo e la vicenda; l'«inetto» e i suoi antagonisti: il padre, il rivale, la figura del banchiere. L'insuccesso del romanzo. **T1** I. SVEVO, *Le ali del gabbiano*, da *Una vita*, VIII.
4. **Senilità:** la pubblicazione e la vicenda. Emilio Brentani: la struttura psicologica del protagonista. L'antagonista: Stefano Balli, personaggio complementare. L'«inetto» e il superuomo. Le figure femminili: Angiolina e Amalia. L'impostazione narrativa: i procedimenti narrativi, gli interventi del narratore e l'ironia oggettiva. Il concentrarsi sull'indagine psicologica. La «senilità» di Emilio. **T2** I. SVEVO, *Il ritratto dell'inetto*, da *Senilità*, I; **T3** IBID., «Il male avveniva, non veniva commesso», cap. XII; **T4** IBID., *La trasfigurazione di Angiolina*, cap. XIV.
5. **La coscienza di Zeno.** I mutamenti storici dai primi romanzi al terzo. Il bisogno di scrivere riaffiora: «capirsi meglio». Il nuovo impianto narrativo: l'abbandono del modulo romanzesco del Naturalismo. Il trattamento del tempo: il «tempo misto» e la struttura spezzata della narrazione. Gli argomenti dei capitoli. Le vicende e il sistema dei personaggi. L'inattendibilità dello Zeno narratore: la prefazione del Dottor S., la falsa coscienza di Zeno e l'ironia "oggettiva". La funzione critica di Zeno: Zeno narrante e Zeno narrato. La fine del romanzo: il ribaltamento dello stereotipo dell'«inetto» e l'apertura al mondo. Le tecniche narrative e

stilistiche: il “monologo interiore” e le diversità rispetto allo *stream of consciousness* joyciano; la prosa adatta alle tortuosità della psiche. Analisi macrotematica dei contenuti del romanzo: alibi, atti mancati e inconscio. Scrittura e psico-analisi, il significato della conclusione del romanzo. La ricezione del romanzo dai contemporanei e il giudizio di Montale: *Omaggio a Italo Svevo*.

*I. SVEVO, *La prefazione del Dottor S.*, in *La coscienza di Zeno*, I.; **T12** IBID., *Preambolo*, cap. II; **T5** IBID., *Il fumo*, cap. III; **T6**: IBID., *La morte del padre*, cap. IV; *IBID., *La domanda di matrimonio*, cap. V; **T7**: IBID., *La salute “malata” di Augusta*, cap. VI; **T8**: IBID., *Un affare commerciale disastroso*, cap. VII; *IBID., *Il funerale di Guido*, cap. VII; **T9**: IBID., *Le resistenze alla terapia e la “guarigione” di Zeno*, cap. VIII; **T10**: IBID., *La medicina, vera scienza*, cap. VIII; **T11**: IBID., *La profezia di un’apocalisse cosmica*, cap. VIII.

6. **L’ultimo Svevo**: il “quarto romanzo” e la «continuazione di Zeno»: *Il vegliardo*.
Microsaggi: *Svevo e la psicoanalisi*; *Il monologo di Zeno non è il “flusso di coscienza” di Joyce*.

LUIGI PIRANDELLO

1. **La vita**: le origini siciliane, gli studi e il dissesto economico. La follia della moglie e la declassazione. Le prime opere e il lavoro dello scrittore. I rapporti col fascismo. La fama internazionale.
2. **La visione del mondo**. Il vitalismo. La critica dell’identità individuale e l’indebolimento dell’io. La «trappola» della vita sociale, il rifiuto e le sue manifestazioni: la società, la famiglia e l’Io. Le maschere. La consapevolezza di chi «ha capito il giuoco»: il rifiuto della socialità, la fuga nell’irrazionale, la figura del «forestiere della vita» e la «filosofia del lontano». I binomi vita-forma, molteplicità-unità, maschera-persona: la frantumazione dell’Io. Il dramma dell’incomunicabilità.
3. **La poetica**: *L’umorismo*: la riflessione nell’opera d’arte umoristica. Il relativismo conoscitivo. Avvertimento del contrario e sentimento del contrario: il riso pietoso e dolente. La differenza tra comico e umoristico: **T1** L. PIRANDELLO, *Un’arte che scompone il reale* (la «vecchia imbellettata»), da *L’umorismo*.
4. **Le poesie e le novelle**. Cenni al Pirandello poeta: *Mal giocondo* e *Pasqua di Gea*. Le prime novelle: *Amori senza amore*. Contatti e distanze con il Verismo: tra folklore siciliano e assenza di scientificità. I casi paradossali e assurdi. La sistemazione in *Novelle per un anno*: **T2** L. PIRANDELLO, *La trappola*, da *Novelle per un anno*; **T3** IBID., *Ciàula scopre la luna*; **T4** IBID., *Il treno ha fischiato*; *IBID., *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*; *IBID., *La patente*.
5. **I romanzi**: *L’esclusa*: la realtà soggettiva, l’umorismo embrionale e le due facce della realtà, il paradosso. *Il turno*: la marionetta e il grottesco. *I vecchi e i giovani*: l’intreccio e il confronto generazionale. *Suo marito*: l’incomunicabilità.
 - ***Il fu Mattia Pascal***: la storia, il sistema dei personaggi (focus sulla vecchia identità di Mattia Pascal e su quella nuova di Adriano Meis), l’intreccio e l’impianto narrativo. L’«umorismo» già messo in pratica. I motivi: il fallimentare tentativo di liberarsi dalla «trappola», l’impossibilità di sfuggire alla forma, la libertà irraggiungibile; il richiamo della «trappola», il “suicidio” di Adriano Meis, l’impossibilità di tornare alla vecchia «forma». La scelta di estraniarsi e la “morale” di don Eligio. La «lanterninosofia». Il punto di vista soggettivo e inattendibile. La narrazione riflessiva e “metanarrativa”. *L. PIRANDELLO, *Premessa*, da *Il fu Mattia Pascal*; *IBID., *Premessa seconda (filosofica) a mo’ di scusa*; **T5** IBID., *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*, capp. VIII e IX (passi scelti);

T6 IBID., *Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»*, capp. XII e XIII (passi scelti);

T7 IBID., *«Non saprei proprio dire ch'io mi sia»*, cap. XVIII.

- I **Quaderni di Serafino Gubbio operatore**: l'eroe estraniato dalla vita, la repulsione pirandelliana per la macchina, la vicenda, il mutismo dell'eroe come «silenzio di cosa», l'impossibilità dei sentimenti autentici. La «vita da cinematografo», la mercificazione del dramma finale e la salvezza nella riduzione a cosa.
- **Uno, nessuno e centomila**: la crisi dell'identità individuale e la disgregazione della forma romanzesca. **T10** L. PIRANDELLO, *«Nessun nome»* (conclusione del romanzo), da *Uno, nessuno e centomila*.

6. **Il teatro**: gli esordi, l'incontro con Nino Martoglio e i primi testi dialettali. Lo svuotamento del dramma borghese: il caso di *Così è (se vi pare)* e de *Il giuoco delle parti*. La rivoluzione teatrale di Pirandello: il mondo stravolto, ridotto alla parodia e all'assurdo. Il «grottesco»: l'«umorismo sulla scena». Il «teatro nel teatro» e *Sei personaggi in cerca d'autore*: la struttura del testo, la vicenda del dramma non scritto e l'impossibilità di scrivere il dramma dei personaggi. *L'Enrico IV*: il personaggio dell'estraniato e la mascherata; il prevalere delle passioni; tragico e comico: «umorismo» e «grottesco». La sistemazione teatrale in *Maschere nude*.

*L. PIRANDELLO, *Così è (se vi pare)*, da *Maschere nude* (passi scelti, in particolare l'atto III: **T15** IBID., *Ecco come parla la verità!*) e visione su YouTube.

7. **L'ultimo Pirandello** tra nuovo teatro e surrealismo narrativo. Le tendenze irrazionalistiche e mistiche al posto dell'umorismo: la volontà di svelare una verità arcana e universale. *I giganti della montagna* (cenni): il tema del rapporto tra teatro e potere nella moderna realtà capitalistica.

La nuova poesia

La lirica del Novecento: Crepuscolari e Vociani. Dino Campana, *Canti orfici*: cenni.

UMBERTO SABA

1. **La vita**: la famiglia e l'infanzia. L'assenza del padre. La figura di Peppa Sabbaz (*U. SABA, *Tre poesie alla mia balia*, da *Il piccolo Berto*, in *Canzoniere*). La formazione letteraria, il rapporto con i classici e i primi esperimenti poetici. L'incontro con la psicoanalisi. La persecuzione razziale e gli ultimi anni. Le opere postume.
2. **Il Canzoniere**: la genesi, struttura e sezioni, le tematiche generali dei tre volumi. L'unitarietà dell'opera, l'autobiografismo e i fondamenti della poetica. I temi: dalla quotidianità alla psicoanalisi; la città (**T3** U. SABA, *Trieste*, dal *Canzoniere*) e la donna (**T1**, IBID., *A mia moglie*); la componente autobiografica; l'infanzia: **T10** IBID., *Ulisse*; l'eros e la scissione dell'io: **T9** IBID., *Amai*; i conflitti psicologici. La figura del padre: **T13** IBID., *Mio padre è stato per me «l'assassino»*. Le caratteristiche formali. La linea «antinovecentista» di Saba.
3. **Le prose**: *Storia e cronistoria del Canzoniere*. *Scorciatoie e Raccontini*. *Ernesto*.
Critica: M. LAVAGETTO, *Il Canzoniere come «romanzo psicologico*, in ID., *Introduzione a U. Saba*, Tutte le poesie, a c. di A. STARA, Mondadori, Milano 1988.

GIUSEPPE UNGARETTI

Bibliografia complementare: A. SACCONI, *Ungaretti*, Salerno Ed., Roma 2011; G. UNGARETTI, *Vita d'un uomo: tutte le poesie. Saggi e interventi*, a.c. di L. PICCIONI, Mondadori, Milano 1992 (rist. 2016).

1. **La vita:** dall'Egitto all'esperienza parigina. La guerra. L'affermazione letteraria e le raccolte poetiche della maturità. La Seconda guerra mondiale e i lutti familiari. Gli ultimi tra Brasile e Italia.
2. **L'allegria.** Le vicende editoriali e i titoli dell'opera. La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali. Questioni filologiche: le varianti e il loro valore. La struttura e i temi: tra realtà e mistero, il naufragio e il viaggio, il significato religioso della ricerca.
T2 G. UNGARETTI, *In memoria*, da *L'allegria*; **T3** IBID., *Il porto sepolto*; **T5** IBID., *Veglia*; **T8** IBID., *I fiumi*; **T9** IBID., *San Martino del Carso*; **T10** IBID., *Commiato*; **T11** IBID., *Mattina*; **T12** IBID., *Soldati*; **T18** IBID., *Natale*; *IBID. *Fratelli*; *IBID. *Sono una creatura*; *IBID. *Italia*; *IBID. *Allegria di naufragi*; *IBID. *Pregghiera*; *IBID. *Pellegrinaggio*.
3. **Sentimento del tempo:** il «secondo tempo d'esperienza umana». *G. UNGARETTI, *Nota alla raccolta*: il tempo come continuità e durata. Roma, luogo della memoria. La sensibilità barocca e le metamorfosi della natura. Struttura, modelli e tematiche. *G. UNGARETTI, *L'isola* da *Sentimento del tempo*; *IBID. *La madre*.
4. **Il dolore e le ultime raccolte.** La sofferenza personale e collettiva. **Il dolore:** *G. UNGARETTI, *Nota alla raccolta*: **T17** G. UNGARETTI, *Non gridate più* da *Il dolore*. *IBID., *Tutto ho perduto*. Le poesie per la morte di Antonietto: *IBID., *Giorno per giorno*. **La Terra Promessa:** incompletezza e inorganicità. **Un grido e paesaggi:** struttura, temi e organizzazione. *G. UNGARETTI, *Gridasti: soffoco* da *Un grido e paesaggi*.
5. **L'opera omnia «Vita d'un uomo: tutte le poesie» (a c. di L. Piccioni):** lettura di passi scelti dalla prefazione: *G. UNGARETTI, *Ragioni d'una poesia*, in *Vita d'un uomo: tutte le poesie*.

L'Ermetismo. La lezione di Ungaretti e il centro propulsivo di Firenze. La «letteratura come vita»: la definizione di F. Flora e il saggio di Carlo Bo. La ricerca ontologica della verità, il rifiuto della storia e il valore iniziatico e religioso della poesia. Il linguaggio: l'analogia e la parola evocatrice ed allusiva. Il significato del termine e la chiusura nei confronti della storia.

- **Salvatore Quasimodo:** il periodo ermetico e l'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra. **T1** S. QUASIMODO, *Ed è subito sera*, da *Acqua e terre*; **T3** ID. *Alle fronde dei salici*, da *Giorno dopo giorno*.
- **Mario Luzi:** la poetica dei contrasti e la crisi dell'individualismo. *La barca*: cenni.

EUGENIO MONTALE

Bibliografia complementare: P. MARINI, N. SCAFFAI (curr.), *Montale*, Carocci, Roma 2019; E. MONTALE, *Tutte le poesie*, a c. di G. ZAMPA, Mondadori, Milano 1984 (rist. 2024).

1. La vita: dagli studi agli esordi letterari. Il giudizio su Svevo. A Firenze. Gli anni del dopoguerra.
2. **Ossi di seppia.** Il titolo e il motivo dell'aridità. Edizioni, struttura, tematiche (crisi di identità, memoria e «indifferenza»), lingua e stile. La poetica: il linguaggio analogico e il modello del «correlativo oggettivo»: **T1** E. MONTALE, *I limoni*, da *Ossi di seppia*; **T2** IBID., *Non chiederci la parola*; **T4** IBID., *Spesso il male di vivere ho incontrato*; **T6** IBID., *Cigola la carrucola del pozzo*; **T7** IBID., *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*.
3. Il «secondo» Montale: **Le occasioni**. Le divergenze dalla poesia ermetica. La donna-angelo salvifica: Clizia. **T11** E. MONTALE, *Non recidere, forbice, quel volto*, da *Le occasioni*; **T12** IBID., *La casa dei doganieri*.

4. Il “terzo” Montale: *La bufera e altro*. Il contesto del dopoguerra. La donna-angelo da Clizia a Volpe.
5. L’ultimo Montale: *Satura*: T21 E. MONTALE, *Ho sceso dandoti il braccio...*, da *Satura*; *IBID., *L’alluvione ha sommerso il pack dei mobili*. Il carattere diaristico delle raccolte conclusive: *Diario del ’71 e del ’72*.

Da svolgere entro la fine dell’a.s.: Dal dopoguerra ai giorni nostri

Cenni storici e politici. La Costituzione e gli organismi fondamentali. Le trasformazioni economiche e sociali dal dopoguerra al *boom*. Le conseguenze sociali del “decollo” economico: lo spostamento dalle campagne alle città.

La scuola media unica e la scolarizzazione di massa; la contestazione studentesca e il Sessantotto.

La lingua dell’uso comune: italiano standard e italiani regionali. Il ruolo della televisione, il «villaggio globale» e la posizione di P. P. Pasolini.

Il pubblico e l’editoria: il consumismo e l’allargamento del pubblico.

Il marxismo e la contestazione: la critica alla letteratura come falsificazione della realtà e la Scuola di Francoforte (Horkheimer e Adorno).

L’esistenzialismo di Heidegger e l’interpretazione di A. Camus. Il successo della psicoanalisi: Gadda e Moravia.

La linguistica strutturale di Saussure e la semiotica della scuola di Tartu: cenni, in merito, ad Umberto Eco e Cesare Segre.

Da svolgere entro la fine dell’a.s.: La narrativa del secondo dopoguerra in Italia.

La narrativa neorealista e la ripresa del romanzo “sociale”: la ricerca di nuove forme narrative, il linguaggio elementare e le coloriture dialettali. Oltre il Neorealismo: il romanzo e la narrativa tra gli anni Quaranta e Sessanta. Il ruolo della storia e il passaggio al postmoderno.

- **Alberto Moravia.** La noia. Lo sguardo straniato verso il mondo borghese: *Gli indifferenti*, i nuclei tematici e la struttura narrativa naturalistica. *La ciociara* e la naturalità vitale del popolo: il proletariato come alternativa positiva alla classe borghese.
- **Elio Vittorini** e la prosa poetica. Brevi cenni a *Conversazioni in Sicilia*: il motivo chiave del «mondo offeso».
- **Primo Levi.** La chimica e l’«altrui mestiere». *Se questo è un uomo* e *La tregua*. T12 P. LEVI, *L’arrivo al Lager* da *Se questo è un uomo*. T13 ID., *Zolfo*, da *Il sistema periodico*.
- **Giuseppe Tomasi di Lampedusa.** *Il gattopardo*: la visione dell’autore. T15 G. TOMASI di Lampedusa, «*Se vogliamo che tutto rimanga com’è, bisogna che tutto cambi*», da *Il gattopardo*.
- **Elsa Morante.** La vita e le prime opere narrative. *L’isola di Arturo* e il romanzo di formazione. *La storia*: trama, temi. T21 E. MORANTE, *La scoperta infantile del mondo*, da *La storia*.
- **Pasolini e Sciascia:** cenni. Il romanzo postmoderno.

CESARE PAVESE

1. La vita e gli studi. Il confino e l’isolamento nel periodo bellico. Le opere del dopoguerra e la morte.
2. La poesia e i principali temi dell’opera pavesiana. Il «mestiere di vivere». *Lavorare stanca*: la «poesia-racconto»: la ricerca della comunicazione e il «verso lungo». Antitesi e costanti tematiche: le coppie antitetiche, la città, la campagna, le colline. Il compito della poesia e i rapporti con il mito. La «realtà simbolica» e la trasfigurazione del quotidiano. T3 C. PAVESE, *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*, dalla raccolta eponima.

3. Mito, poetica e stile: l'infanzia e la collina come luogo mitico. Il compito della poesia. L'arte come «mestiere» e la «realità simbolica».
4. Le opere narrative. *Paesi tuoi*, *La casa in collina* e *La luna e i falò*: trame, temi ed elementi neorealisti.
5. *Dialoghi con Leucò*.

CARLO EMILIO GADDA

1. La vita: i traumi, la formazione e la professione di ingegnere. La guerra, il rapporto con il fascismo. La carriera di scrittore.
2. **La visione del mondo: ordine e «pasticcio»**. La poetica. La mescolanza linguistica: plurilinguismo maccheronico, accumulazione caotica, gioco metaforico e deformazione. I rapporti fra linguaggio e visione del mondo. Le strutture dei romanzi: il modello ottocentesco e l'incompiutezza come immagini del «pasticcio» della realtà.
3. **La cognizione del dolore**: ambientazione, tema della nevrosi, il personaggio di Gonzalo e la solitudine come antidoto alla stupidità. **T3** C. E. GADDA, *Un duplice ritratto di don Gonzalo*, da *La cognizione del dolore*, parte I, cap. I.; **T5** ID., *Le ossessioni di don Gonzalo*, parte II, cap. VIII.
4. L'ultimo Gadda e ***Quer pasticciaccio brutto de via Merulana***: il giallo e la ricerca di un ordine; l'incompiutezza e lo sgretolamento della struttura romanzesca. **T8** C. E. GADDA, *Il caos oltraggioso del reale «barocco»* da *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, cap. VIII.

Da svolgere entro la fine dell'a.s.: ITALO CALVINO

1. La vita: la partecipazione alla resistenza, la militanza nel PCI e l'adesione allo strutturalismo.
2. Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica. Il romanzo neorealista: ***Il sentiero dei nidi di ragno*** tra clima fiabesco e punto di vista infantile. **T1** I. CALVINO, *Fiaba e storia*, da *Il sentiero dei nidi di ragno*, capp. IV e VI.
Il filone fantastico e la **trilogia *I nostri antenati***: la favola allegorica de *Il visconte dimezzato*, il racconto filosofico de *Il barone rampante* e il romanzo cavalleresco de *Il cavaliere inesistente*.
Focus su ***Il barone rampante***: il rifiuto della realtà così com'è. **T4** I. CALVINO, *Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione*, da *Il barone rampante*, capp. VIII e IX.
3. **Il secondo Calvino**: la «sfida al labirinto». L'influsso dello strutturalismo e l'interesse per le teorie scientifiche. I possibili in letteratura: *Il castello dei destini incrociati* e *Le città invisibili*.
4. ***Se una notte d'inverno un viaggiatore***: il lettore-protagonista e l'impossibilità per la letteratura di riassumere in sé il reale. La struttura binaria e la forma del caos.
5. Le ultime opere: *Palomar* e *Lezioni americane*. *I. CALVINO, *Leggerezza*, da *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, Garzanti, 1988; *IBID. *Cominciare e finire*.

Da svolgere entro la fine dell'a.s.: La Commedia dantesca

Dante Alighieri e la *Commedia*: ripresa delle notizie fondamentali riguardo l'opera, l'autore e il contesto storico. Problemi relativi alla tradizione manoscritta del testo. Ripresa dei concetti fondamentali relativi al *Purgatorio*.

Il *Paradiso*: struttura. Lettura, analisi e commento di passi scelti dai canti I, VI, XXXIII.

Riflessione linguistica e testuale

Riflessioni sulle varie tipologie testuali: tipologia A: analisi del testo; tipologia B: analisi e produzione di testo argomentativo; tipologia C: riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità (tema).

Educazione civica

Nucleo B: Sviluppo economico e sostenibilità

Punto 3. *Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.*

Lettera a. Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Titolo: Conservazione del patrimonio culturale italiano: il fondo manoscritti leopardiani della BNC di Napoli (2 ore, trimestre).

Ischia (NA), 11 maggio 2026

Il docente

LINGUA E CULTURA LATINA

Contenuti disciplinari al 15 maggio 2026

con indicazione dei contenuti da svolgere entro il termine delle attività didattiche

Classe: 5ª sez. B - Liceo delle Scienze Umane

Docente: prof. Gianluigi Caruso

Testi in adozione

- G. GARBARINO, L. PASQUARIELLO, *Veluti flos*, vol. 2, *Dall'età di Augusto ai regni romano-barbarici*, Pearson, Milano 2012.

Bibliografia complementare utilizzata per le lezioni frontali

- A. ARAGOSTI (a c. di), *Petronio Arbitro, Satyricon, testo latino a fronte*, BUR, Milano 1995;
- A. CAVARZERE, A. DE VIVO, P. MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica*, Carocci, Roma 2023;
- G. B. CONTE, E. PIANEZZOLA, *Fondamenti di letteratura latina. L'età imperiale* (vol. 3), Le Monnier, Milano 2011;
- P. FEDELI, E. MALASPINA, L. ANTONELLI, *Le parole di Roma. Storia della letteratura latina*, UTET, Torino 2023;
- G. NORCIO (a c. di), *Marco Valerio Marziale, Epigrammata, testo latino a fronte*, UTET, Torino 2021.

Tutti i materiali contrassegnati dall'asterisco (*) sono stati forniti dal docente.

Contenuti

Recupero e consolidamento degli argomenti della classe quarta.

L'età di Augusto

Richiami storici all'età augustea e alla letteratura, con particolare riferimento a Virgilio e ad Ovidio.

TITO LIVIO

La vita. L'origine padovana e la *Patavinitas*. L'attività storiografica e l'amicizia con Augusto. Il giudizio sul principato. Gli ultimi anni e la morte.

Il genere: la storiografia. Il genere storiografico e annalistico da Catone il Vecchio all'Età augustea.

Gli *Ab urbe condita libri*: La struttura e lo stato di conservazione dell'opera. Le *Periochae*. L'impianto annalistico e l'articolazione in sezioni. I contenuti dell'opera con particolare riferimento alla prima decade.

La dinastia giulio-claudia (14-68 d.C.)

Contesto storico

Dal principato di Augusto al regno di Tiberio: la morte di Augusto, i problemi di successione e l'inizio della dinastia giulio-claudia. La figura di Tiberio e l'emergente potere della guardia pretoriana: Seiano e il reato di lesa maestà come pretesto per l'eliminazione degli avversari politici. La sfrenatezza tirannica di Caligola: l'assolutismo, la congiura e la morte. L'ascesa al trono di Claudio: tra avvedutezza e debolezza. Nerone e la fine della dinastia giulio-claudia (54-68 d.C.): il 'quinquennio aureo' dell'impero, i prefetti del pretorio Afranio Burro e Tigellino, la figura di Seneca come *praeceptor* di Nerone. La congiura di Pisone. La fine di Nerone e della dinastia.

Contesto culturale

Il rapporto tra il potere e la cultura: la dipendenza diretta del poeta dal principe. La celebrazione provvidenzialistica del principato. La legittimazione filosofica del potere monarchico. Il principe *optimus* e *modestus*. Dall'elogio del buon principe al ritratto del tiranno. Il *furor* del tiranno. La sopravvivenza del modello pagano del buon principe.

La censura dei generi dell'oratoria e della storiografia. Il dibattito sulla decadenza dell'oratoria in età imperiale. Seneca *Maior*: le *Controversiae* e le *Suasoriae*.

Tematica trasversale con Lingua e letteratura italiana e Storia: il controllo politico della cultura, tra propaganda e censura.

Prosa e poesia nella prima età imperiale. Il modello virgiliano.

Società e circolazione della cultura nella prima età imperiale. La poesia astronomica: la traduzione dei *Fenomeni* di Arato da parte di Germanico; gli *Astronomica* di Manilio. Gli altri topoi letterari: il *De re coquinaria* di Apicio, il *De re rustica* di Columella.

FEDRO

I dati biografici e i difficili rapporti con il potere.

La favola come genere morale: caratteri, temi e impostazione stilistico-linguistica. Il modello di Esopo. Prologo e apologo.

Il *corpus* di cinque libri di *Fabulae*. Le trenta favole dell'*Appendix Perottina*. Scelta della poesia e finalità. Caratteristiche e contenuti dell'opera: la *brevitas*, la morale, la *varietas*. La visione della realtà: il punto di vista dei deboli. L'esaltazione della libertà. La lingua, lo stile e la metrica.

Antologia (testi in lingua, da *The Latin Library*): *Phaed. I *prologus*; *id. I 1.

SENECA

La vita

Dalla formazione retorico-filosofica all'esilio in Corsica, fino all'esperienza di *praeceptor imperatoris*. Dalla vita contemplativa all'impegno politico accanto al giovane Nerone. L'abbandono dell'attività pubblica. Il coinvolgimento nella congiura di Pisone.

Il suicidio di Seneca negli *Annales* di Tacito: lettura, in trad. italiana, di Tac. *Ann.* XV 62-64.

Il pensiero

L'impegno politico: il *sapiens* stoico al servizio del potere. Il rapporto con Nerone: *clementia* e *beneficium*. La ricerca della moralità, tra etica e politica.

Le opere

Le opere del perfezionamento individuale e la prospettiva amichevole: i dodici libri dei *Dialogi*. Le caratteristiche della raccolta. L'impostazione diatribica. I dialoghi di genere consolatorio: le tre *consolationes*. I dialoghi trattati: *De ira*, *De brevitae vitae*, *De vita beata*, *De tranquillitate animi*, *De otio*, *De providentia*, *De constantia sapientis*.

Le opere etico-politiche: La forma del trattato politico. L'impostazione dialogica e argomentativa. Il *De beneficiis* tra etica e politica. Il *De clementia*: la giustificazione teorica del principato e il programma politico utopistico.

La ricerca dell'interiorità: i venti libri delle *Epistulae ad Lucilium*. Il carattere letterario ma non fittizio. La funzione morale degli episodi di vita quotidiana. Il tono colloquiale e il procedere asistemático. Le tematiche ricorrenti: *otium*, *secessum*, ricerca della virtù. Il tempo, la morte, l'amicizia, la libertà, la schiavitù.

La produzione "scientifica": I sette libri delle *Naturales quaestiones*: temi e spunti morali. La fiducia nel progresso scientifico. La filosofia morale del saggio storico: liberarsi dalle passioni e dalle paure. La morale come critica della ragion pratica: l'imperativo kantiano.

L'*Apokolokyntōsis* o *Ludus de morte Claudii*: la satira su Claudio. Il genere della satira menippea. L'interpretazione del titolo e il contenuto dell'opera.

Il *corpus* delle dieci tragedie di Seneca. Cronologia. Fruizione. Stile. La tematica mitologica e i motivi ricorrenti: il monito a tenersi lontano dai vizi e dalle passioni. Questioni filologiche sull'*Octavia*.

La *Medea*: fonti, modelli, opere precedenti. Focus sulla figura di Medea nella tragediografia greca e latina; il caso della *Medea* di Ovidio. La figura di Giasone dal mito degli Argonauti al *coniugium* con Medea.

La saga dei Pelopidi: *Agamemnon* e *Thyestes*. Contatti con la tragedia greca classica. La tematica dell'*horridus*. Il *furor*, il *pathos* e l'ammaestramento morale.

Lingua e stile

La ricerca della persuasione e del coinvolgimento emotivo. Il gusto "asiano" e le *Sententiae*.

Antologia (testi in traduzione italiana, se non diversamente specificato): **T1** *La visita di un potere suburbano* (Sen. ep. XII 1-5); **T2** *Come trattare gli schiavi* (Sen. ep. XLVII 1-2 in lingua, 3-4); **T4** *La vita è davvero breve?* (Sen. brev. I 1-4, in lingua); **T6** *Il valore del passato* (Sen. brev. X 2-5); **T7** *La galleria degli occupati* (Sen. brev. XII 1-7; XIII 1-3); **T8** *Riappropriarsi di sé e del proprio tempo* (Sen. ep. I); **T9** *L'ira* (Sen. ira I, 1, 1-4); **T10** *La lotta contro l'ira* (Sen. ira III, 13, 1-3); **T13** *La felicità consiste nella virtù* (Sen. vit. XVI); **T14** *L'esperienza quotidiana della morte* (Sen. ep. XXIV 19-21).

*Sen. *Med.*, 1-20 in lingua; vv. 116-178 (in trad.); *passim* in traduzione (nello specifico, i passi relativi al rapporto intellettuale-potere, al *furor*, al ruolo della *bona mens* della *nutrix*; finale). Edizione di riferimento, fornita in PDF dal docente: G. PICONE (cur.), Lucio Anneo Seneca, *Medea*, Biblioteca di Classico Contemporaneo, Palumbo, Palermo 2016.

*Sen. *Thyest.*, *passim* in traduzione (nello specifico, i passi relativi al rapporto intellettuale-potere, al *furor*, all'uccisione dei figli di Tieste e al banchetto cannibalico). Edizione di riferimento: *The Latin Library*.

LUCANO

I dati biografici e le opere perdute. L'ammissione nell'*entourage* di Nerone e il rapporto con l'imperatore: dall'amicizia al coinvolgimento nella congiura di Pisone.

Il metodo storiografico: la pretesa di veridicità storica e l'evidenza della dissoluzione dei valori; la narrazione selettiva e asimmetrica, l'impostazione soggettiva. Lo stravolgimento dell'*épos* tradizionale: Lucano contro Virgilio e la *Pharsalia* come anti-*Eneide*.

La *Pharsalia* o *Bellum civile*: il ritorno del poema epico di argomento storico dopo Nevio ed Ennio. Titolo. Incompletezza. Fonti storiche. Struttura e contenuti. Caratteristiche dell'*épos* di Lucano: assenza dell'apparato divino, rifiuto della funzione celebrativa, ideologie stoiche e anti-

provvidenzialismo. Il sistema dei personaggi e la loro caratterizzazione: Cesare, Pompeo e il ruolo di Catone. Il gusto del macabro e dell'orrido.

Lo stile anticlassico, "barocco imperiale". La concettosità.

Antologia (in traduzione italiana): **T1** *Il proemio della Pharsalia* (Lucan. I 1-32); **L'elogio a Nerone* (Lucan. I 33-66); **T2** *Una funesta profezia* (Lucan. VI 750-767; 776-820).

PETRONIO

La vita e i problemi legati alla figura di Petronio. Le testimonianze. Il ritratto di Tacito in *Ann.* XVI 18. Il suicidio di Petronio in Tac. *Ann.* XVI 19. Il problema della collocazione cronologica: i dati e gli elementi ricollegabili all'età di Nerone.

Il romanzo nel mondo greco e in quello latino: storia del genere. Il romanzo come genere composito: la mescolanza di generi. La satira menippea e la *fabula Milesia*. La questione del genere letterario: i rapporti del *Satyricon* con il romanzo antico. Il *pastiche*.

Il *Satyricon*: problemi filologici e lacune. Il titolo. I contenuti, la struttura, i temi. La trama e il sistema dei personaggi: il capovolgimento della struttura romanzesca. L'errare dei protagonisti. Il realismo: tra comicità e amarezza.

Lingua e stile: La varietà di registri linguistici: plurilinguismo e linguaggio duttile. La questione della lingua: il latino dei liberti e la presenza di volgarismi. La parodia dello stile epico.

Antologia: *dall'edizione di ARAGOSTI, lettura in trad. italiana dei seguenti passi del *Satyricon*:

***1** Il dibattito sulla decadenza dell'oratoria (Petron. 3-4; 6-8); ***2** Il mondo dei liberti e la *Cena Trimalchionis* (Petron. 26-43; 47-49; 53-54); ***3** Il lupo mannaro (Petron. 61-70); ***4** Il fanciullo di Pergamo (Petron. 85-90); ***5** La matrona di Efeso (Petron. 110-112); ***6** L'inserito poetico: parodia del *Bellum civile* (Petron. 118-124).

Modulo CLIL: *Nero's age and first century A.D. novel: Petronius' Satyricon.*

Unit 1 - Portrait of an emperor: Nero's portrait and his reign (E. BUCKLEY, M. T. DINTER, *A Companion to the Neronian Age*, Blackwell, 2013, p. 4). *Timeline of Nero's reign. Nero in Latin literature*: Suet. Nero 51. *The big fire of Rome*: Tac. *Annales* XV 39. *Death of Agrippina*: Tac. *Annales* XIV 8. *Death of an emperor*: Suet. Nero 57.

Unit 2 - Petronius, an enigmatic life and a unique work: Petronius, a mysterious writer. Tacitus' Petronius: a portrait (Tac. *Annales* XVI 18). *Petronius' death in Tacitus* (Tac. *Annales* XVI 19). *Trimalchio's portrait* (Petr. *Satyr.* XXXIII 1-4). *Dinner at Trimalchio's* (Petr. *Satyr.* XXXI 3-11).

PERSIO

La vita e la formazione. La pubblicazione postuma dei suoi scritti.

La satira: richiami al genere e alle origini. La poetica del *verum* come fine della poesia.

Il *corpus* delle sei *Saturae* di Persio. La struttura e il modello oraziano. I temi: il disgusto di un giovane aristocratico, la rappresentazione della vita quotidiana, la satira come medicina di una società malata. La lingua, lo stile e la metrica: *varietas* lessicale, la *iunctura acris*, lo stile difficile.

La dinastia Flavia (69-96 d.C.)

Contesto storico

Il 69 d.C.: dai quattro imperatori alla *lex de imperio* di Vespasiano: la stabilizzazione del principato. L'opera di generale restaurazione governativa e la celebrazione della *Roma resurgens*. Il breve impero di Tito: l'inaugurazione dell'anfiteatro Flavio e l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.. Domiziano: il ritorno all'autocrazia, dal regime del terrore alla morte per congiura.

Contesto culturale

Restaurazione e classicismo: la diffusione di un gusto più controllato e la ripresa dei moduli classici. L'importanza della formazione dei quadri dirigenti della burocrazia imperiale. L'epica di età Flavia. Il fenomeno dell'epigonismo. I *Punica* di Silio Italico: cenni alla biografia d'autore, argomento dell'opera, modello virgiliano tra storia ed *épos*. La struttura compositiva e l'influsso di Lucano. Gli *Argonautica* di Valerio Flacco: cenni alla biografia d'autore, contenuto dell'opera, rapporto con le *Argonautiche* di Apollonio Rodio, la figura di Medea e quella di Giasone. Publio Papinio Stazio. Dati biografici. La *Tebaide*: genere e contenuti; struttura e modello virgiliano; influsso lucaneo e l'assenza di eroi positivi. L'*Achilleide*: cenni. La poesia d'occasione: le *Silvae* e la varietà di tipologie e temi.

PLINIO IL VECCHIO

La vita e la personalità: il naturalista e il filantropo. La carriera politica. Il ruolo di ammiraglio a Miseno e l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.. L'interesse per i *mirabilia*. Il metodo di lavoro. L'intento filantropico. Le prefazioni e le digressioni. Il moralismo e l'atteggiamento antitecnologico. La *Naturalis historia*: un imponente lavoro enciclopedico in trentasette libri. Lingua e stile: il carattere compilativo della *Naturalis historia*. La discontinuità. Un'opera aperta.

MARZIALE

La vita: il trasferimento dalla Spagna a Roma, il rapporto con la società del suo tempo e la condizione di *cliens*. L'epigramma: richiami al genere e alle origini. Realismo e moralismo negli epigrammi di Marziale. La poetica: il *verum* e il ripudio della mitologia. Le riflessioni sulla propria poesia. L'adeguamento del linguaggio alla verità dei contenuti. Il *corpus* degli *Epigrammata* di Marziale: la cronologia dei componimenti. La struttura del *corpus*: il *Liber de spectaculis*, gli *Xenia* e gli *Apophorêta*; i dodici libri di vario argomento e la poesia d'occasione. Precedenti letterari: Ennio e il modello catulliano. Tecnica compositiva: la struttura bipartita dell'epigramma: la parte descrittivo-narrativa e il *fulmen in clausola*. L'enumerazione. La *brevitas*. I temi: il filone comico realistico, l'insistenza su particolari concreti e sordidi, la rappresentazione di tipi umani e dei *mores* romani, i carmi celebrativi e gli epigrammi funerari. L'amore, le riflessioni personali e gli spunti autobiografici. La varietà di livelli stilistici e di scelte linguistiche. L'uso dell'*ordo verborum* e le figure retoriche.

Antologia (in traduzione italiana): **T2** *Distinzione tra letteratura e vita* (Mart. I 4); **T3** *Matrimoni di interesse* (Mart. I 10; X 8; X 43); **T5** *Tutto appartiene a Candido...tranne sua moglie!* (Mart. III 26); **T8** *Erotion* (Mart. V 34).

QUINTILIANO

La vita: lo studio della retorica. Il rapporto con gli imperatori. L'attività pedagogica. La morte.

La concezione della retorica ereditata da Cicerone: l'oratore come *vir bonus dicendi peritus*: abilità tecnica al servizio dei concittadini. Rapporti tra retorica e filosofia. La funzione storica e culturale di Quintiliano: il carattere pragmatico della retorica. L'educazione retorica e i valori civili.

Retorica e principato: la questione sulla decadenza dell'eloquenza per Quintiliano e l'*Institutio oratoria* come *summa* della retorica antica. Il ruolo di Quintiliano nella restaurazione della retorica: la mutata funzione dell'oratore e le cause della decadenza della retorica. La proposta di modelli del passato repubblicano.

Le opere perdute: Le *Orazioni* e il trattato *De causis corruptae eloquentiae*.

I dodici libri dell'*Institutio oratoria*: un trattato sulla formazione dell'oratore. Il modello del trattato. Sintesi degli argomenti trattati in ciascun libro con particolare attenzione ai libri I, II, III, X (*de copia verborum*) e XII. Gli *exempla* di Catone il Vecchio e Cicerone. La formazione dell'oratore.

Lingua e stile: Il ritorno allo stile ciceroniano e la critica allo stile senecano.

Antologia (in traduzione italiana): **T1** *Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore* (Quintil., *proemium*, 9-12); **T2-3** *Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale* (Quintil. I, 2, 1-2; 4-8); **T4** *Vantaggi dell'insegnamento collettivo* (Quintil. I, 2, 18-22).

Il II secolo d.C.: dagli imperatori adottivi agli Antonini (da svolgere entro la fine dell'a.s.)

Contesto storico

L'età degli imperatori adottivi: Nerva e Traiano (96-117 d.C.): il 'buon governo' di Traiano *imperator* e la realizzazione della monarchia militare auspicata da Cesare.

Le conquiste territoriali e l'integrazione tra Roma e le province: l'inizio di una lenta decadenza.

L'età di Adriano e degli Antonini (117-192 d.C.): Adriano e il consolidamento delle conquiste. Il filellenismo e l'animo poetico. Antonino Pio: venti anni di pace e benessere.

Contesto culturale

L'apogeo dell'impero e l'involuzione culturale: l'esaltazione del passato e il carattere consumistico della letteratura.

La poesia lirica: i *poetae novelli* e Adriano.

SVETONIO (da svolgere entro la fine dell'a.s.)

La vita, la carriera amministrativa l'esperienza alla corte di Traiano e poi di Adriano. La destituzione e la morte.

Il genere della biografia a Roma: quotidianità e valore documentario. La struttura delle biografie: *ordine per species* e *ordine per tempora*; particolari inediti e pettegolezzi.

Il *De viris illustribus*: contenuto e struttura.

Il *De vita Caesarum*: le biografie dei primi dodici imperatori, da Cesare a Domiziano, in otto libri. Il contenuto e le finalità. Gli aneddoti curiosi e il gusto del meraviglioso. Lo stile.

GIOVENALE

I dati biografici e la cronologia delle opere. La formazione retorica e la composizione delle satire.

La satira: richiami al genere e alle origini. La rappresentazione di una realtà mostruosa.

Il primo Giovenale e la poetica dell'*indignatio*: l'*indignatio* come atteggiamento preminente dell'io satirico. Il secondo Giovenale e il ritorno al filone moraleggiante.

Il *corpus* delle sedici *Saturae* in cinque libri. I temi della satira di Giovenale: la denuncia dei *vitia* della società contemporanea, la condizione di *poeta cliens* e la degenerazione dell'antico istituto della *clientela*, il rimpianto del *mos maiorum*; *indignatio* e impotenza; la protesta sociale.

Il secondo Giovenale: l'abbandono dell'*indignatio* e il ritorno al filone moraleggiante: i motivi diatribici.

La lingua, lo stile e la metrica.

PLINIO IL GIOVANE

La vita: gli studi da oratore e la carriera pubblica sotto Domiziano e Traiano. Il governatorato in Bitinia. Le opere perdute.

L'oratoria: la *Traiani laudatio*. Rapporto tra *concordia* e *libertas*. Lo stile

Il genere epistolografico a Roma. La struttura: i nove libri e l'aggiunta del decimo libro: il carteggio con Traiano. L'organizzazione delle lettere secondo il principio della *varietas*. Il ritratto di Plinio il Vecchio nell'epistola VI 16.

Antologia: T2 *L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio* (Plin. Iuv. VI 16 *1-4 in trad. italiana dal docente; 4-20 fornita dal testo).

TACITO (da svolgere entro la fine dell'a.s.)

La vita

La data e il luogo di nascita. Il matrimonio, la formazione e la carriera politica sotto Vespasiano, Tito e Domiziano. L'attività letteraria.

Ideologia e poetica

L'attività di storico e oratore. La prospettiva laica e scettica. La riflessione etico-politica. Il pessimismo.

La concezione storiografica: una storia pragmatica. L'imparzialità. Il punto di vista senatorio. Il pessimismo sulla natura umana. Il moralismo tacitano. La componente drammatica e psicologica. La partecipazione personale. Il principato come male inevitabile.

La prassi storiografica: la centralità del personaggio. Ritratti ed epitaffi. I discorsi. Le descrizioni di morti tragiche.

Le opere

Il genere monografico. Il *De vita et moribus Iulii Agricolae*. Il proemio. La figura di Agricola e la polemica contro i "martiri" stoici. Struttura e contenuti. Stile e modelli.

Il *De origine et situ Germanorum*. Il genere e i modelli. La struttura, i contenuti e le fonti. Romanzi e Germani a confronto.

La retorica. Il *Dialogus de oratoribus*. La questione della paternità dell'opera. L'ambientazione, i protagonisti e l'argomento del dialogo. La tesi "modernista" di Apro, la tesi politica di Materno e la posizione di Tacito nel dibattito sulla decadenza dell'eloquenza: la necessità del principato e la sfiducia nel recupero della grande eloquenza repubblicana.

Le opere storiche. Le *Historiae* e gli *Annales*: materia e stato di conservazione. Lo schema annalistico.

Le *Historiae*: la prefazione, i contenuti e la struttura compositiva.

Gli *Annales*: la breve prefazione. La struttura e i contenuti: i principati di Tiberio, Claudio e Nerone.

Lingua e stile

Lo stile delle monografie e lo stile delle opere storiche: differenze e analogie. Il colorito arcaico e poetico. Il lessico ricco e selettivo. L'imitazione sallustiana nelle opere storiche: *variatio, inconcinnitas, brevitās* e *gravitas*.

Antologia (in traduzione italiana): **T2** *Il discorso di Călğaco* (Tac. agr. 30-31); **T7** *Il discorso di Petilio Ceriale* (Tac. hist. IV 73-74); **T4** *Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani* (Tac. germ. 4); **T9** *Nerone fa uccidere Agrippina* (Tac. ann. XIV 8); **T12** *La persecuzione dei cristiani* (Tac. ann. XV 44, 2-5).

Temi

L'antigiudaismo pagano: Tacito e l'ostilità verso gli ebrei. Hitler e il *Codex Aesinas* n. 8.

Il volto malvagio del potere: Nerone. La macchina dello sterminio e il ritratto di Nerone.

Il III, il IV e il V secolo: verso la caduta dell'Impero romano d'Occidente (da svolgere entro la fine dell'a.s.)

Contesto storico

Marco Aurelio e le campagne contro i barbari. Il dispotismo di Commodo: l'interruzione della prassi dell'adozione e il modello del monarca assoluto. La fine del secolo felice e l'evidenza della debolezza imperiale. La dinastia dei Severi e la *Constitutio antoniniana* di Caracalla. L'anarchia militare, la riforma di Diocleziano e la tetrarchia. Costantino e Teodosio. Il tramonto dell'Impero romano d'Occidente. I regni romano-barbarici.

Contesto culturale

La Seconda sofistica: la moda delle *declamationes*. Verso il decentramento di Roma: l'infiltrazione di personaggi e pensieri di origine africana e asiatica. Cultura e letteratura pagana dal III al V secolo. La prima diffusione del cristianesimo e la letteratura cristiana: l'apologetica, gli *acta martiria* e le *passiones*. Cenni a **Tertulliano** e ad **Agostino**.

APULEIO (da svolgere entro la fine dell'a.s.)

La vita, la formazione, l'avvicinamento ai riti misterici. Nella nuova epoca di misticismo: tra filosofia e magia. Il processo per magia. La morte.

Il romanzo nel mondo greco e in quello latino. Il romanzo come genere composito: la mescolanza di generi. La satira menippea e la *fabula Milesia*.

I *Metamorphosēon libri XI*: la struttura dell'opera, il sistema dei personaggi, la trama del romanzo. Il titolo. Le sezioni e i temi: magia, struttura libera, iniziazione ai misteri di Iside. La questione delle

fonti. Le *Metamorfosi* come romanzo di ispirazione milesia o come storia di una iniziazione religiosa. Il significato della vicenda.

Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera. La scelta del romanzo. Il duplice intento dell'autore. Il significato allegorico della *fabula* di Amore e Psiche e la ricezione nel tempo. Lo schema iniziatico e le implicazioni autobiografiche. La raffinata elaborazione linguistica e stilistica.

Le altre opere: Il *De magia* o *Apologġa*. I *Florida*.

Lingua e stile: Lo stile "barocco" e l'importanza delle figure di suono.

Riflessione linguistica

Recupero della morfologia di base: ricerca dei termini sul vocabolario. Morfologia del verbo: paradigma, modi e tempi. Indicativo perfetto e piuccheperfetto; participio presente, perfetto e futuro; verbo *fero* e composti. I verbi deponenti. Il periodo ipotetico (cenni).

Morfologia del nome e dell'aggettivo: II e III declinazione; aggettivi di I classe e aggettivo/pronome determinativo *idem, eadem, idem*;

Complementi: complemento di luogo.

Morfologia dell'avverbio: comparativo dell'avverbio.

Sintassi: proposizione subordinata relativa e nesso relativo; proposizione subordinata infinitiva.

Metrica: esametro e senario giambico.

Metodologie didattiche

Accanto alle metodologie tradizionali (lezione frontale, lezione interattiva), alcune lezioni sono state svolte secondo la metodologia CLIL (cfr. modulo su Petronio).

I seguenti contenuti disciplinari sono stati trattati anche attraverso il corso MOOC presente sulla piattaforma Federica.Eu "Letteratura latina 2 – L'idea dell'Altro in età imperiale", prof.ssa M. Squillante (P. O. Università degli Studi di Napoli "Federico II"):

- L'epica post-virgiliana da Lucano agli epici d'età Flavia.
- Il genere romanzo: il mondo 'diverso' in Petronio e la 'diversità' della magia in Apuleio.
- La letteratura nella visione dell'uomo medio e del maestro di retorica: Quintiliano e la crisi dell'eloquenza.
- Biografia e storiografia: dalla *curiositas* di Svetonio alla storiografia tacitiana.

Educazione Civica Nucleo B: Sviluppo Economico e Sostenibilità

Punto 2. *Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.*

Lettera a. Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Titolo: Il vulcanesimo in Campania: fonti antiche e moderne (2 ore, pentamestre).

Ischia (NA), 11 maggio 2026

Il docente

Omissis

PROGRAMMA DI FILOSOFIA
CLASSE 5 B
DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE
a.s. 2025/2026

Omissis

Dal Criticismo all'Idealismo. Illuminismo e Romanticismo.

L'idealismo etico di **FICHTE**. L'Io come principio assoluto e infinito. L'Io e i tre momenti della vita dello spirito. L'istinto fondamentale dell'uomo. La "missione" del dotto. L'idealismo etico di Fichte. L'Io come principio assoluto e infinito. L'Io e i tre momenti della vita dello spirito.

SCHOPENHAUER: rappresentazione e volontà. La nuova sensibilità filosofica. L'opposizione all'ottimismo idealistico. Il contesto storico: la società industriale del primo Ottocento. Il mondo come rappresentazione. Spazio e tempo. Il principio di causalità. Il fenomeno. Il mondo come volontà. Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza. Schopenhauer e la letteratura dell'Ottocento.

KIERKEGAARD: le possibilità e le scelte dell'esistenza. Possibilità, scelta, angoscia. Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard. Le tre possibilità esistenziali dell'uomo. La vita estetica, la vita etica, la vita religiosa.

Destra e sinistra hegeliana.

MARX. La critica della società capitalistica. Marx. L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx. L'alienazione e il materialismo storico.

Verso le competenze: i diritti dei lavoratori. Art. da 35 a 40. Marx. Struttura e sovrastruttura. Il sistema capitalistico e il suo superamento. L'analisi della merce. Il concetto di plusvalore. Marx. I punti deboli del sistema capitalistico di produzione.

Il POSITIVISMO.

Il primato della conoscenza scientifica. Significato e valore del termine "positivo".

COMTE e la nuova scienza della società. La legge dei tre stadi: stadio teologico, stadio metafisico e stadio scientifico. La classificazione delle scienze. La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale.

DARWIN e l'evoluzionismo. La tesi evoluzionista di Lamarck. Le osservazioni naturali e le critiche al fissismo. L'influenza dell'opera di Lyell. La lotta per l'esistenza. Il problema dell'adattamento all'ambiente. il meccanismo della selezione naturale. Le scoperte della ricerca genetica dopo Darwin.

NIETZSCHE e la crisi delle certezze filosofiche. Lo sguardo critico verso la società del tempo. La fedeltà alla tradizione: il cammello. Apollineo e dionisiaco. La critica a Socrate, a Platone e al Cristianesimo. L'avvento del nichilismo: il leone. La filosofia del mattino. La "morte di Dio". L'annuncio dell'"uomo folle". La decostruzione della morale occidentale. L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo. L'oltreuomo. L'eterno ritorno. La volontà di potenza.

FREUD. L'enorme rilevanza della psicoanalisi. La formazione di Freud. Lo studio dell'isteria. Il caso di Anna O. e il metodo catartico. I meccanismi di difesa del soggetto. La scoperta della vita inconsapevole del soggetto. Il significato dei sogni. La psicopatologia della vita quotidiana. Lapsus.

Atti mancati. La prima topica: conscio, preconscio e inconscio. La seconda topica: es, io e super-io. Le nevrosi. La terapia psicoanalitica. Il concetto di libido. Le fasi della sessualità infantile.

Oltre il Positivismo

Il NEOIDEALISMO italiano

CROCE e lo storicismo assoluto. La coincidenza della realtà con la storia. La libertà dell'uomo. L'articolazione della vita dello spirito. La dialettica dei distinti. La concezione dell'arte. Poesia e non poesia. La concezione della filosofia e della scienza.

GENTILE e l'attualismo. La realtà come pensiero. L'atto del pensiero come atto creatore. Pensiero pensante e pensiero pensato. Attualismo e autoctisi. Confronti con Fichte. Le tre fasi della vita dello spirito. Filosofia e pedagogia. La Riforma Gentile. Gli sviluppi della scuola italiana fino alla Riforma Gentile.

Da svolgere:

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

HORKHEIMER. La concezione dialettica della realtà sociale. Ulisse e il destino dell'occidente.

ADORNO. La formazione e il carattere asistemico. La dialettica negativa. La critica ai mezzi di comunicazione di massa. L'arte come rimedio all'oppressione del "mondo amministrato".

DEWEY e lo strumentalismo. Il concetto di "esperienza". Come condurre l'indagine. L'educazione "attivista". I caratteri della società democratica.

Il docente
Omissis

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE 5 B
DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE
a.s. 2025/2026

Omissis

IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

La seconda rivoluzione industriale
Verso la società di massa
Il socialismo

LA BELLE EPOQUE

Trasformazioni economiche e migrazioni
Urbanizzazione e società di massa

VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI

L'imperialismo e le tensioni fra gli Stati europei

L'ETA' GIOLITTIANA

Giolitti tra conflitti sociali e sviluppo economico
Il colonialismo italiano in Africa

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le cause della Prima guerra mondiale
I due protagonisti non europei
L'inizio della guerra
L'Italia in guerra
Un nuovo tipo di guerra
Il 1917: la rivoluzione in Russia e l'intervento degli Stati Uniti
La fine della guerra
La grande crisi economica del 1929

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

LE ORIGINI DEL FASCISMO

Il dopoguerra in Italia
Il biennio rosso
I partiti nel dopoguerra
Il fascismo
I fasci al potere
Mussolini e la costruzione della dittatura
Il partito unico
La politica culturale e sociale
La politica economica
La politica estera
La Dichiarazione della razza

Da svolgere:

LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLO STALINISMO

La costruzione dell'Unione Sovietica
Lo stalinismo

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

L'ascesa al potere di Hitler
Lo stato totalitario nazista
Radio e propaganda

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Una travolgente offensiva tedesca
L'intervento italiano
Pearl Harbor e l'intervento americano
Lo sterminio degli ebrei
Le prime sconfitte dell'Asse

Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia
La fine della guerra

Il docente
Omissis

Programma Svolto di Scienze Umane

Classe 5BU – AS. 2025-26

PEDAGOGIA

Tra Ottocento e Novecento

U1. L'esperienza delle "scuole nuove"

- L'esordio del movimento in Inghilterra (che cosa sono le "scuole nuove", Abbotsholme: la prima scuola nuova, Baden-Powell e lo scoutismo)
- La diffusione delle scuole nuove in Italia (le sorelle Agazzi e la scuola materna, le caratteristiche e il metodo; Giuseppina Pizzigoni e "La Rinnovata")

U2. Dewey e l'attivismo pedagogico

- Dewey: educare mediante l'esperienza, il significato e il compito dell'educazione; la dimensione sociale dell'educazione; una scuola attiva; i frutti dell'esperienza di Chicago;
- "Esperienza ed educazione": una revisione critica;
- Keirschner, Freinet, Cousinet, Boschetti Alberti. Esperienze di scuola attiva.

U3. L'attivismo scientifico europeo

- Decroly e la scuola dei "centri di interesse" (una "scuola rinnovata"; nuovi programmi e il nuovo metodo; l'ambiente; la globalizzazione)
- Montessori e le "Case dei bambini" (un ambiente educativo "a misura di bambino"; il materiale scientifico e le acquisizioni di base; la maestra "direttrice"; l'educazione alla pace)
- Claparede e l'educazione funzionale (interesse e sforzo; l'individualizzazione nella scuola)

U5. L'attivismo idealistico

- Gentile e l'attualismo pedagogico
- Lombardo Radice e la "didattica viva"

U8. L'educazione alternativa in Italia

- Capitini: l'educazione alla non violenza
- Don Milani e l'esperienza di Barbiana

U11. Contesti formali e non formali dell'educazione

- I caratteri dell'istituzione scolastica
- L'internalizzazione dei sistemi educativi

U12. Educazione e mass-media

- Le caratteristiche della comunicazione di massa (i linguaggi dei mass-media)
- La fruizione della TV nell'età evolutiva (gli effetti della TV; strategia pedagogiche e politiche; la pubblicità)
- L'educazione ai mass media (il ruolo della scuola; la digital literacy; percorsi educativi e alternativi ai mass-media)

- La didattica multimediale

U13. Educazione, diritti e cittadinanza (da ultimare)

- L'educazione ai diritti umani
 1. I documenti ufficiali
 2. I diritti dei bambini
- L'educazione civica
 1. L'educazione alla cittadinanza
 2. L'educazione alla democrazia
 3. L'educazione alla legalità

U14. Educazione, uguaglianza e accoglienza

- Il disadattamento (il disagio)
- Lo svantaggio educativo (la risposta della scuola)
- L'educazione interculturale (gli approcci pedagogici alla differenza)
- La diversa abilità (riabilitazione e inserimento)
- I bisogni educativi speciali (diagnosi funzionali e percorsi scolastici "su misura"; i disturbi specifici dell'apprendimento)

ANTROPOLOGIA

U2. Le grandi religioni (da ultimare)

- L'esperienza religiosa (un'esperienza intensa e coinvolgente; i termini fondamentali della religione; le principali religioni del mondo)
- Ebraismo, cristianesimo e Islam

SOCIOLOGIA

U4. Dentro la società: norme, istituzioni, devianza

- Le norme sociali (le regole della convivenza; caratteristiche delle norme sociali)
- Le istituzioni (che cos'è un'istituzione; le istituzioni come reti di status e di ruoli; la storicità delle istituzioni; l'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali; la struttura delle organizzazioni: la burocrazia; che cos'è la burocrazia; i caratteri della burocrazia; le disfunzioni della burocrazia)
- La devianza (la problematica definizione di devianza; l'origine della devianza; Merton e il divario tra mezzi e fini sociali; un nuovo sguardo sulla devianza: la labelling theory; la definizione sociale della devianza; gli effetti dei processi di attribuzione sociale)
- Il controllo sociale e le sue forme (gli strumenti del controllo; la modalità del controllo "totale";
- significato e storia delle istituzioni penitenziarie; il punto di vista della sociologia;
- dal supplizio alla sorveglianza; la funzione sociale del carcere

U5. La società: stratificazione e disuguaglianze

- La stratificazione sociale (la nozione di stratificazione sociale; diverse forme di stratificazione sociale)
- L'analisi dei "classici" (la stratificazione secondo Marx; la stratificazione secondo Weber)
- Nuovi scenari sulla stratificazione (la prospettiva funzionalista; le tesi di Davis e Moore; le critiche al funzionalismo; la stratificazione sociale del Novecento; la mobilità sociale: realtà o utopia?; le attuali dinamiche della stratificazione)
- La povertà (povertà assoluta e povertà relativa; la "nuova" povertà, approcci multidimensionali alla povertà).

U6. Industria culturale e comunicazione di massa

- L'industria culturale: concetto e storia (che cosa si intende per "industria culturale"; la stampa: una rivoluzione culturale; la fotografia: un nuovo occhio sul mondo; il cinema: una nuova arte)
- Industria culturale e società di massa (la nuova realtà storico-sociale del Novecento; la civiltà dei mass media; la cultura della TV; la natura pervasiva dell'industria culturale; la distinzione tra "apocalittici" e "integrati"; alcune analisi dell'industria culturale)
- Cultura e comunicazione nell'era digitale (i new media: il mondo a portata di display; la cultura della rete; la rinascita della scrittura nell'epoca del web)

U7. Religione e secolarizzazione (da ultimare)

- I sociologi "classici" di fronte alla religione (Comte e Marx: il "superamento" della religione; Durkheim: la religione come fenomeno sociale; Weber: calvinismo e capitalismo)
- La religione nella società contemporanea (laicità e globalizzazione; la secolarizzazione; il pluralismo religioso; il fondamentalismo; il fondamentalismo cristiano; il fondamentalismo islamico)

U8. La politica: il potere, lo stato, il cittadino

- Il potere (gli aspetti fondamentali del potere; il carattere pervasivo del potere; le analisi di Weber; il funzionalismo del potere; gli ideal-tipi del potere legittimo)
- Storia e caratteristiche dello Stato moderno (Stato moderno e sovranità; lo Stato assoluto; la monarchia costituzionale; la democrazia; la democrazia liberale; la democrazia: risorsa o rischio?; l'espansione dello Stato)
- Stato totalitario e Stato sociale (lo stato totalitario; il primato del pubblico sul privato; il totalitarismo secondo Hannah Arendt; lo Stato sociale; un nuovo modello di rapporto fra stato e società; luci e ombre del Welfare state; declino o riorganizzazione del Welfare?)
- La partecipazione politica

U9. La globalizzazione

- Che cos'è la globalizzazione? (i termini del problema; i presupposti storici della globalizzazione)
- Le diverse facce della globalizzazione (la globalizzazione economica; globalizzazione commerciale e produttiva; la delocalizzazione; la mondializzazione dei mercati finanziari; la globalizzazione politica; lo spazio transnazionale; la democrazia esportata; la

globalizzazione culturale; l'omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi; globale o locale?)

- Prospettive attuali del mondo globale (aspetti positivi e negativi della globalizzazione; posizioni critiche; la teoria della decrescita; la coscienza globalizzata)

U10. Salute, malattia e disabilità (da ultimare)

- La salute come fatto sociale (i concetti di salute e malattia; dal “disease” alla “sickness”; la divers-abilità; condizioni, non categorie di persone; la sociologia di fronte alla disabilità; la percezione sociale della disabilità; disabilità e welfare)
- La malattia mentale (la “storia” dei disturbi mentali; contro la medicalizzazione della malattia mentale; la rivoluzione psichiatrica in Italia).

U11. La scuola moderna, le trasformazioni del XX° secolo. Le funzioni sociali della scuola.

Programma di Lingua e cultura inglese

The historical and social context

The Industrial and Agricultural Revolution

The Early Romantic Age

- The historical and social context
- William Blake (The lamb, The tyger)

The Romantic Age

- The historical and social context
- Reality and vision
- William Wordsworth
- S.T. Coleridge (The Rime of the Ancient Mariner)
- G.G. Byron
- J. Keats
- Jane Austen (Pride and Prejudice)

The Victorian Age

- The historical and social context
- Charles Dickens (Oliver Twist)
- R.L. Stevenson (The strange case of Dr. Jekyll and Mr Hyde)
- Oscar Wilde (The picture of Dorian Gray)

The Modern Age

- The historical and social context
- An age of transition
- The Modern novel, the stream of consciousness and Virginia Woolf (Mrs. Dalloway)

Contenuti letterari da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio 2026

- James Joyce (Dubliners)
- George Orwell (Animal farm)

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Anno Scolastico 2025 / 2026

Classe 5 BU

Libro di testo: Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte* vol. 3 versione verde, Zanichelli

Altre fonti: Dispense realizzate dalla docente

IL NEOCLASSICISMO

Il quadro storico, la scoperta di Ercolano e Pompei, la nascita del museo pubblico; l'estetica neoclassica, il bello ideale e il contributo teorico di Johann Joachim Winckelmann. **Antonio Canova**: note biografiche, l'incarico come Ispettore generale delle Belle Arti, tecnica scultorea; *"Teseo sul Minotauro"*, *"Amore e Psiche"*, *"Le Grazie"*, *"Monumentofunebre a Maria Cristina d'Austria"*. **Jacques-Louis David**: note biografiche, temi e caratteri stilistici; *"Il giuramento degli Orazi"*, *"La morte di Marat"*, *"Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo"*. **Francisco Goya**, note biografiche, temi e caratteri stilistici tra Neoclassicismo e Romanticismo; *"Il sonno della ragione genera mostri"*, *"Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla Montagna del Principe Pio"*, le Pitture nere *"Saturno divora i suoi figli"*

IL ROMANTICISMO

Il quadro storico, il pittoresco e il sublime, il genio, i nuovi soggetti nelle arti figurative. Il paesaggio pittoresco di **John Constable**, *"Il mulino di Flatford"*. Il paesaggio sublime di **William Turner**, temi e caratteri stilistici, *"Incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni"*. **Caspar David Friedrich**, temi e caratteri stilistici, *"Monaco in riva al mare"*, *"Viandante sul mare di nebbia"*, *"Il naufragio della speranza (o Il mare di ghiaccio)"*. **Théodore Géricault**, *"La zattera della Medusa"*. **Eugène Delacroix**, *"La Libertà che guida il popolo"*. **Francesco Hayez** e la pittura di storia, note biografiche, *"Il bacio"*, *"Ritratto di Alessandro Manzoni"*

REALISMI

Lineamenti storici, l'industrializzazione e la città, il piano urbanistico di Parigi di Georges-Eugène Haussmann; la nascita della fotografia; Realismo ottocentesco: arte del vero e dal vero; Arte tra positivismo e socialismo; la pittura del vero in Francia e in Italia; il gruppo impressionista
La nuova architettura del ferro in Europa: i nuovi materiali da costruzione, ingegneri e scienza delle costruzioni; le Esposizioni Universali; l'Italia che cambia.

REALISMO: UN NUOVO SGUARDO SULLA REALTÀ

I *Salon* parigini; **Gustave Courbet**, verso il Realismo, 1850: anno dello scandalo *"Gli spaccapietre"*, *"Funerale a Ornans"*. Il realismo intimo di **Jean-François Millet**, l'eroe contadino; provocare con il silenzio, *"L'Angelus"*, *"Le spigolatrici"*. La satira realista di **Honoré Daumier** note biografiche, *"Il vagone di terza classe"*

I MACCHIAIOLI

Il Caffè Michelangelo, la macchia: i temi e le novità stilistiche. **Giovanni Fattori**, note biografiche e i temi ricorrenti, *"Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta"*, *"La rotonda dei bagni Palmieri"*. **Silvestro Lega**: l'intimità del quotidiano, note biografiche, temi e caratteri stilistici, *"Il canto dello stornello"*, *"Il pergolato"*, *"La visita"*

IMPRESSIONISMO: LA PITTURA DELLA VITA MODERNA

contesto storico, temi ricorrenti, novità tecniche e stilistiche: l'ottimismo della ragione e del progresso, i «caffè artistici», il termine Impressionismo, la pittura en plein air, l'importanza della luce e del

colore, le influenze dei progressi scientifici, della fotografia e delle stampe giapponesi. **Édouard Manet**, scandalo al Salone, *“Le déjeuner sur l’herbe”*, *“Olympia”*. **Claude Monet**, note biografiche, temi e caratteri stilistici, *“Impressione, sole nascente”*; le «serie»: la *“Cattedrale di Rouen”*, *“Lo stagno delle ninfee”*. **Edgar Degas**, temi e caratteri stilistici; *“La lezione di danza”*, *“L’assenzio”*. **Pierre-Auguste Renoir**, temi e caratteri stilistici, *“Moulin de la Galette”*

POSTIMPRESSIONISMO: ALLA RICERCA DI NUOVE VIE

Georges Seurat e il Puntinismo: caratteri stilistici, principi teorici e fondamenti scientifici, *“Bagno ad Asnières”*, *“Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”*. **Paul Cézanne**, caratteri stilistici, *“I giocatori di carte”*; Nature morte: la natura geometrizzata. **Paul Gauguin**: note biografiche e caratteri stilistici, la polemica contro la società, *“La visione dopo il sermone”*, il periodo a Tahiti, *“Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”*. **Vincent van Gogh**: biografia e caratteri stilistici, *“I mangiatori di patate”*, *“Camera da letto”*, la serie de *“I girasoli”*, *“Notte stellata”*, *“Campo di grano con volo di corvi”*.

Accenni al DIVISIONISMO ITALIANO: tra simbolismo e verità, caratteri generali. **Giuseppe Pellizza da Volpedo**, *“Il Quarto Stato”*

ARTE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Contesto storico. Il **Simbolismo**: caratteri generali, maggiori esponenti e principali tematiche; **Arnold Böcklin**, *“L’isola dei morti”*

L’Art Nouveau: un nuovo gusto internazionale e borghese. Caratteri generali dell’art nouveau in architettura e nelle arti applicate, principali esponenti (Victor Horta in Belgio, Hector Guimard in Francia, Antoni Gaudí in Spagna).

La Secessione viennese: il Palazzo della Secessione di Joseph Maria Olbrich. **Gustav Klimt**, caratteri stilistici; *“Giuditta I”*, *“Giuditta II”*, *“Il bacio”*, XIV Mostra della Secessione: il *“Fregio di Beethoven”*

Edvard Munch: la poetica dell’angoscia tra Simbolismo ed Espressionismo, note biografiche, temi e caratteri stilistici, *“La bambina malata”*, *“Sera nel corso Karl Johann”*, *“L’urlo”*, *“Pubertà”*

II NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE

Contesto storico e definizione di Avanguardia, superamento della tradizione e innovazione dei linguaggi artistici.

L’ESPRESSIONISMO, LA REALTÀ COME ESPERIENZA EMOTIVA.

Fauves in Francia: caratteri stilistici. Henri Matisse, *“Donna con cappello”*, *“La danza”*. **Die Brücke** in Germania: caratteri stilistici. Ernst Ludwig Kirchner, note biografiche, *“Due donne per strada”*, *“Marzella”* confronto con *“Pubertà”* di Munch. Espressionismo austriaco: **Oskar Kokoschka**, *“La sposa del vento”*; **Egon Schiele**, temi ricorrenti e caratteri stilistici

IL CUBISMO, TEMPO E SPAZIO FATTI A PEZZI

L’influenza delle teorie di Einstein e Bergson sulla rivoluzione cubista, l’influsso di Cézanne e dell’arte africana, le fasi del Cubismo: Protocubismo, Cubismo analitico e Cubismo sintetico, la tecnica dei papiers collés e collages. **Pablo Picasso**: Periodo blu (*“Poveri in riva al mare”*), Periodo rosa (*“Famiglia di saltimbanchi”*), La rivoluzione cubista: *“Les demoiselles d’Avignon”*, *“Ritratto di Ambroise Vollard”*, *“Natura morta con sedia impagliata”*, *“Guernica”* e l’accusa contro la guerra

IL FUTURISMO, LA BELLEZZA DELLA VELOCITÀ: UNA RIVOLUZIONE GLOBALE

Filippo Tommaso Marinetti e l’estetica futurista, temi e caratteri stilistici, i manifesti. **Umberto Boccioni**, *“La città che sale”*, *“Stati d’animo. Gli addii”*, *“Forme uniche della continuità nello*

spazio". **Giacomo Balla**, "*Lampada ad arco*", "*Bambina che corre sul balcone*" "*Dinamismo di un cane al guinzaglio*".

ASTRATTISMO, OLTRE LA FORMA

L'astrattismo lirico e geometrico, caratteri stilistici. **Vasilij Kandinskij**, *Der Blaue Reiter*, "*Senza titolo*" (*Primo acquerello astratto*), *Impressioni, Improvvvisazioni, Composizioni*, "*Composizione VI*", "*Alcuni cerchi*". **Paul Klee**, "*Monumenti a G.*". **Piet Mondrian**, Neoplasticismo e De Stijl: il tema dell'albero e la dissoluzione della forma, "*Composizione in rosso, blu e giallo*". **Kazimir Malevič** e il Suprematismo, "*Quadrangolo (Quadrato nero su fondo bianco)*", "*Composizione suprematista: bianco su bianco*".

DADAISMO: NEGAZIONE E PROVOCAZIONE

Contesto storico e caratteri stilistici, il Cabaret Voltaire. **Marcel Duchamp**, il ready-made, "*Ruota di bicicletta*" "*Scolabottiglie*", "*Fontana*", "*L.H.O.O.Q.*".

SURREALISMO: L'ARTE DELL'INCONSCIO

Il quadro culturale, l'influenza di Freud e di Dada, André Breton e il Manifesto del Surrealismo. **Joan Mirò** "*Il carnevale di Arlecchino*". **René Magritte**, "*Il tradimento delle immagini*", "*La condizione umana*". **Salvador Dali**, note biografiche, temi e caratteri stilistici, "*La persistenza della memoria*", "*Sogno causato dal volo di un'ape*".

Programma di Scienze naturali

Classe: V B Scienze Umane

Anno scolastico 2025-2026

La dinamica interna della Terra: la struttura della Terra, il flusso di calore.

La struttura della Terra: crosta oceanica e continentale, l'isostasia.

L'espansione dei fondi oceanici: la deriva dei continenti, le dorsali oceaniche, le fosse abissali, espansione e subduzione.

La Tettonica delle placche: le placche litosferiche, i margini costruttivi, distruttivi e conservativi; l'orogenesi, crosta oceanica in subduzione sotto un margine continentale, collisione continentale, accrescimento crostale, crosta oceanica sotto crosta oceanica.

La verifica del modello: vulcani ai margini delle placche e/o all'interno di esse, vulcanesimo effusivo, esplosivo, centri vulcanici all'interno delle placche, punti caldi; terremoti ai margini delle placche o all'interno dei continenti.

Il carbonio e la vita: i composti organici, gli idrocarburi saturi, alcani e cicloalcani, gli isomeri, gli idrocarburi insaturi, alcheni e alchini, gli idrocarburi aromatici, i gruppi funzionali, i polimeri.

Le basi della biochimica: le biomolecole, i carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi; I lipidi, gli amminoacidi, le proteine, struttura delle proteine e loro attività biologica, gli enzimi, nucleotidi e acidi nucleici.

DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

I cambiamenti del clima: cause naturali dei cambiamenti climatici, il riscaldamento globale, cause antropiche del riscaldamento globale, gli effetti del riscaldamento globale, ridurre le emissioni di gas serra.

L'importanza delle biotecnologie, gli organismi geneticamente modificati (OGM).

Libro di testo in adozione: Valitutti, Taddei "Carbonio, metabolismo, biotecnologie, seconda edizione, biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica" Zanichelli.

Ischia, lì 25-4-2026

Programma di Matematica

Classe 5BU- a.s. 2025-26

Libro di testo: Lorena Nobili, Sonia Trezzi, Richelmo Giupponi. "Le idee della Matematica 5 - Analisi" - ISBN 9788826821733, edito da Edizioni Atlas

Richiami e consolidamento

- Equazioni e disequazioni algebriche, irrazionali, esponenziali e logaritmiche
- Funzioni: definizione, dominio, codominio, segno e proprietà
- Piano cartesiano e rappresentazione grafica delle funzioni

Le funzioni

- Classificazione delle funzioni
- Dominio e codominio
- Intersezioni con gli assi
- Studio del segno
- Funzioni iniettive, suriettive e biiettive
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni crescenti e decrescenti

Limiti e continuità

- Concetto intuitivo di limite
- Limite finito e infinito di una funzione
- Limiti destro e sinistro
- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Asintoti verticali, orizzontali

Il calcolo differenziale

- Definizione di derivata e significato geometrico
- Derivate fondamentali
- Regole di derivazione
- Derivata della funzione composta
- Retta tangente al grafico di una funzione
- Studio della monotonia
- Massimi e minimi relativi

Studio di funzione

- Dominio
- Intersezioni con gli assi
- Segno della funzione
- Limiti e asintoti
- Derivata prima e monotonia
- Rappresentazione grafica della funzione

PROGRAMMA DI FISICA

5BU - a.s. 2025-26

TEMPERATURA E CALORE

Competenze: Descrivere i fenomeni termici legati alla dilatazione termica, alla propagazione e agli scambi di calore. Impostare correttamente la legge della termologia per risolvere problemi.

Contenuti:

- Temperatura ed equilibrio termico;
- La dilatazione termica;
- Calore e lavoro meccanico;
- Capacità termica e calore specifico;
- La propagazione del calore
- I cambiamenti di stato;
- Il calore latente.

LA TERMODINAMICA

Competenze: Completare lo studio dei fenomeni termici con le leggi dei gas, nella semplificazione dei gas ideali. Generalizzare le leggi di conservazione dell'energia anche nel caso della termodinamica. Impostare correttamente problemi di trasformazione tra le varie forme di energia, comprendendone anche le implicazioni tecnologiche.

Contenuti:

- La temperatura e il comportamento termico dei gas ideali;
- Le leggi dei gas ideali;
- La teoria cinetica dei gas;
- Il primo principio della termodinamica;
- Le trasformazioni termodinamiche;
- Enunciato del secondo principio della termodinamica.

CARICHE ELETTRICHE E FORZE ELETTRICHE

Competenze: Conoscere le proprietà elettriche della materia. Descrivere i fenomeni elettrostatici.

Contenuti:

- Cariche elettriche e interazioni tra corpi elettrizzati;
- Conduttori e isolanti;
- Induzione elettrostatica;
- Legge di Coulomb;
- La sovrapposizione di forze elettriche.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE 5 Sez. B Indirizzo Scienze Umane

ANNO SCOLASTICO 2025/26

A causa della parziale indisponibilità di spazi d'aula, la trattazione dei nuclei teorici è stata integrata direttamente all'interno delle unità di apprendimento pratiche. Si è adottata una metodologia laboratoriale assistita, in cui la trasmissione dei contenuti è avvenuta in forma esperienziale e situata, sfruttando la palestra e gli spazi esterni come setting didattico integrato.

Alla base di quanto premesso, nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, nella classe 5^a sez. B, indirizzo Scienze Umane, è stato svolto il seguente programma di Scienze Motorie e Sportive:

Modulo n.1: ACCOGLIENZA

Sport, regole e fair play

Modulo n.2: SALUTE, BENESSERE SICUREZZA E PREVENZIONE

Promozione e Prevenzione della salute: Educare alla salute e alla sana alimentazione

Cenni sui principali disturbi del comportamento alimentare correlati all'attività fisica

Cenni sulla prevenzione e sui primi interventi in caso degli infortuni più comuni

Cenni sul doping con analisi critica e possibili danni alla salute

Modulo n.3: CULTURA SPORTIVA E SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

L'obiettivo è il perfezionamento tecnico-tattico e il rispetto delle regole

Sport di Squadra

- La Pallavolo
- La Pallacanestro

Sport Individuali

- Il Tennistavolo
- Il Badminton

La Storia dello Sport: cenni sull'evoluzione dello sport nel corso degli anni.

Modulo n.4: SPORT E NATURA

Attività in ambiente naturale

IL DOCENTE

PROGRAMMA SVOLTO – IRC

Anno scolastico: 2025/2026

Classe: 5BU – LICEO

Ore settimanali: 1

MODULO	TITOLO / SEZIONE	CONTENUTI	OBIETTIVI
1	Sezione antropologico-religiosa	<u>LA VITA E LA SPIRITUALITÀ DI SAN CARLO ACUTIS E SAN PIER GIORGIO FRASSATI</u>	L'alunno conosce: • i tratti essenziali della biografia di Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati; • il contesto storico, sociale e religioso in cui hanno vissuto; • i valori evangelici che hanno ispirato le loro scelte di vita (fede, carità, purezza, servizio, gioia, impegno sociale); • il significato della santità nella vita quotidiana e nella prospettiva cristiana; • il ruolo dell'Eucaristia, della preghiera e della testimonianza nella spiritualità cristiana. L'alunno è in grado di: • confrontare le esperienze di vita dei due giovani con la propria realtà quotidiana; • individuare i segni della fede vissuta concretamente nelle azioni di Carlo e Pier Giorgio; • interpretare testi, immagini e testimonianze relative alla loro vita e spiritualità; • riconoscere il valore dell'impegno, della solidarietà e della fede come vie di realizzazione personale

2	Sezione etica	<u>IL VALORE ETICO DELLA VITA</u> 1. Introduzione alla Bioetica 2. Libertà e responsabilità 3. Il valore della vita	Lo studente sa: • Riconoscere il valore della vita come basilare per la convivenza pacifica • individuare gli ambiti di responsabilità nella vita dell'uomo • riconoscere il valore del dono della vita per gli altri
	SEZIONE SPECIFICA ANTROPOLOGICO-RELIGIOSA		
Durante l'anno scolastico sono state trattate tematiche relative a	A. <u>FESTE/EVENTI LITURGICI</u> 	1. AVVENTO 2. IMMACOLATA CONCEZIONE 3. NATALE 4. LE TRADIZIONI DEL NATALE NEL MONDO 5. GIOCHI DI NATALE 	L'alunno: • Comprende il significato delle principali feste natalizie cristiane • Conosce simboli e tradizioni del Natale • Sa Confrontare usanze natalizie in diversi Paesi • Riconosce il valore culturale e religioso delle feste
		6. <u>LA QUARESIMA E LA PASQUA</u>  • LA PASQUA EBRAICA E CRISTIANA • IL SEDER PASQUALE • LE 10 TRADIZIONI	• Comprende il significato della Quaresima e della Pasqua cristiana • Conosce l'origine e il valore della Pasqua ebraica • Individua somiglianze e

		DELLA PASQUA NEL MONDO - Video You tube e articoli su siti online	differenze tra le due tradizioni religiose • Comprende il valore simbolico dei riti (come il Seder) • Confronta le tradizioni pasquali nel mondo • Sviluppa atteggiamenti di rispetto verso culture e religioni diverse
ALTRO:	ATTUALITA' Conversazione guidata sulla tragedia di CRANS-MONTANA Proiezione video analisi e commento della canzone "PERDUTAMENTE" di A. Lauro	- Video You tube e articoli su siti online	
LEZIONI DEDICATE ALL'ED.CIVICA: 10 H			
<u>GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE</u>	<u>Lavori di gruppo e realizzazione prodotto finito: slogan e logo</u>	L'alunno • Comprende il fenomeno della violenza di genere nelle sue diverse forme • Conosce cause, conseguenze e possibili strategie di prevenzione • Analizza messaggi comunicativi (campagne, slogan, simboli) • Sviluppa empatia e rispetto verso le vittime • Promuove atteggiamenti di solidarietà e responsabilità sociale • Lavora in gruppo in modo collaborativo • Sa produrre uno slogan efficace e coerente con il tema e sa realizzare un logo	

		comunicativo e significativo
<u>LA GIORNATA DELLA MEMORIA:</u> • <u>"VISITA GUIDATA AD AUSCHWITZ"</u> • <u>"TEREZIN" - FILM SULLA SHOAH</u>	• <u>Analisi e commento del tour ad Auschwitz</u> • <u>Analisi e riflessioni e verifiche sul film proiettato</u>	• Conosce il contesto storico della Shoah • Comprende il significato dei campi di concentramento, in particolare Auschwitz e Terezín • Analizza contenuti audiovisivi e testimonianze storiche • Riflette sulle conseguenze dell'odio, della discriminazione e dell'indifferenza • Sviluppa consapevolezza dell'importanza della memoria storica • Interpreta eventi e messaggi in modo personale e critico • Matura sensibilità verso i diritti umani e la dignità della persona • Sviluppa empatia nei confronti delle vittime della Shoah • Comprende il valore del "ricordare" per costruire un futuro migliore
<u>SI AFFFRONTERANNO, IN SEGUITO, I SEGUENTI CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA</u>	<u>Nucleo A: Costituzione 4 A</u>	<u>4 A.</u> Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare

		conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. ...
<u>E SI TRATTERA', INOLTRE, DEI SEGUENTI CONTENUTI IRC</u>		
<u>MODULO</u>	<u>TITOLO/SEZIONE</u>	CONTENUTI
<u>MODULO 3</u>	<u>Sezione etica</u>	<u>LA BIOETICA:</u> • <u>l'aborto</u> • <u>la fecondazione assistita</u> • <u>l'eutanasia</u> • <u>la pena di morte</u> <u>la clonazione</u>
<u>MODULO 4</u>	<u>Sezione antropologico-religiosa</u>	<u>CHE COSA C'E' DOPO LA MORTE?</u> 1. <u>Cos'è l'uomo?</u> 2. <u>La speranza cristiana</u> 3. <u>Il giudizio universale</u> 4. <u>L'aldilà nelle religioni</u>
<u>MODULO 5</u>	<u>Sezione Mondo contemporaneo</u>	<u>DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA</u> • <u>1.Sradicare la povertà</u> • <u>2.La dottrina sociale (Laudato sì)</u> • <u>I principi della dottrina sociale cristiana</u>
<u>MODULO 6</u>	<u>Sezione mondo contemporaneo</u>	<u>MATRIMONIO E FAMIGLIA</u> 1. <u>Le origini del matrimonio</u> 2. <u>il mistero dell'amore</u> 3. <u>il sacramento del matrimonio</u>

		4. <u>amore e sessualità</u> 5. <u>educare ai valori essenziali</u>
--	--	---

Il docente

Allegato 3 – Simulazioni

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA A.S. 2025-26

INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA AI

Giovanni Pascoli

Il ponte (da *Myricae*)

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

2. occulti: nascosti, a causa del buio notturno.

5. lo: il fiume.

6. virgulti: arbusti.

7. lucidi sussulti: la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.

9. a lei ... intenti: si innalzano tesi verso la luna.

11. pio sussurro: una preghiera pronunciata sottovoce.

13. salian: salivano.

14. scalèe: scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- ☐ Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
- ☐ Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati? Quali notazioni di colore sono presenti nel testo e quale atmosfera contribuiscono a creare?

- Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta, che si accompagna a parole e immagini che introducono nel testo un elemento di mistero e conferiscono al paesaggio un significato sacrale. Rispondi con riferimenti testuali.
- Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con riferimenti al testo.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Italo Svevo

L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

– E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una quantità enorme di limoni.

Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna all'astensione: Tantalo e non Ercole⁵.

Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice⁶, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'avere le lagrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio credendomi più malato di lui.

Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.

– Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!

La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare⁷ le lagrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni⁸.

Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si muovono nientemeno che cinquantaquattro muscoli. Trasecolai⁹ e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.

Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero¹⁰ a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggidi, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

1. grucciona: *stampella.*

2. reumatismi: *malattia infiammatoria che colpisce le articolazioni e i muscoli.*

3. alle ore piccole: *a notte fonda.*

4. Dacché: *da quando.*

5. Tantalo e non Ercole: entrambi eroi mitici: per le sue offese agli dèi, Tantalo fu condannato, negli Inferi, a non potere né mangiare né bere, nonostante fosse circondato da ogni tipo di cibi e bevande; Ercole dovette invece sopportare le celebri fatiche. Qui Zeno intende dire che è meglio sobbarcarsi una fatica piuttosto che essere costretti ad astenersi da qualcosa che ci piace.

6. del mio amore infelice: Zeno aveva prescelto Ada tra le quattro sorelle Malfenti, ma la ragazza non mostrava interesse per lui.

7. trapelare: *trasparire.*

8. lesioni: *ferite.*

9. Trasecolai: *mi sorpresi molto.*

10. si ledessero: *si danneggiassero.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?
3. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Si tratta di sincero interesse o è una partecipazione finta? Rispondi con riferimenti al testo.
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Nel romanzo *La coscienza di Zeno* è centrale la riflessione sul rapporto salute/malattia: i confini tra i due concetti diventano ambigui, per cui la salute si converte in malattia e viceversa. Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, per elaborare una tua riflessione più generale relativa alla dialettica salute/malattia.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Christophe Clavé**, *Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo*, in "Italia Oggi", 11 novembre 2020.

Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l'Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio.

«Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni 90. Da allora il QI è invece in diminuzione... È l'inversione dell'effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno. Una di queste potrebbe essere l'impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso.

La graduale scomparsa dei tempi (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo. La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di "colpi mortali" alla precisione e alla varietà dell'espressione. Solo un esempio: eliminare

la parola “signorina” (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all’estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l’idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall’incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare. La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - *Fahrenheit 451*) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c’è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale?

Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro? Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto?

Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c’è la libertà. Coloro che affermano la necessità di semplificare l’ortografia, scontare la lingua dei suoi “difetti”, abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell’impoverimento della mente umana.

Non c’è libertà senza necessità. Non c’è bellezza senza il pensiero della bellezza».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell’effetto Flynn»?
3. Secondo l’autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché? A quali esempi ricorre per illustrare la sua tesi?
4. A chi si rivolge l’autore e per quali motivi?

Produzione

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c’è libertà senza necessità. Non c’è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati? Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Patrizia Caraveo**, *Come cambierà la geografia con il grande caldo*, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore», 21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. [...] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. [...] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. [...] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni, grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico [...]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico*. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo?
4. Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione

L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Luca De Biase**, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino, 2018

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia, dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa un'umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

Comprensione e analisi

- ☐ Sintetizza il contenuto del brano, evidenziando le problematiche in esso sollevate e la proposta di soluzione da parte dell'autore.
- ☐ Qual è il tema generale del testo?
- ☐ Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?
- ☐ Analizza il lessico e segnala le aree semantiche dominanti e corrispondenti ai temi trattati.

Produzione

Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi le tue opinioni sul tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

«Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di donne&scienza). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea), esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza (il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora basso) e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Insciallah*, BUR, Milano 1990.

«Incredibile come il dolore dell’anima non venga capito. Se ti becchi una pallottola o una scheggia si mettono subito a strillare presto-barellieri-il-plasma, se ti rompi una gamba te la ingessano, se hai la gola infiammata ti danno le medicine. Se hai il cuore a pezzi e sei così disperato che non ti riesce aprir bocca, invece, non se ne accorgono neanche. Eppure il dolore dell’anima è una malattia molto più grave della gamba rotta e della gola infiammata, le sue ferite sono assai più profonde e pericolose di quelle procurate da una pallottola o da una scheggia. Sono ferite che non guariscono, quelle, ferite che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare.»

La scrittrice fiorentina Oriana Fallaci (1929-2006) affronta, in questo passo, il ruolo e l’importanza delle ferite dell’anima, delle sofferenze del profondo. Rifletti in maniera critica sul tema proposto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ELABORATO DI SCIENZE UMANE
Simulazione Seconda prova dell'Esame di Maturità – A.S. 2025-26

Classe 5^a ____U data _____

Studente/a _____

Titolo: Deprivazione culturale, ruolo della scuola e nuove emergenze educative

PRIMA PARTE

La relazione fra condizioni socioculturali e rendimento scolastico ha impegnato la riflessione psicopedagogica nel corso del Novecento. Le ricerche effettuate hanno messo in evidenza come il contesto culturale di nascita possa influire sul successo scolastico. Il libro “Lettera a una professoressa”, scritto dai ragazzi della scuola di Barbiana, rappresenta un atto di accusa contro una scuola che non è per tutti ma solo per coloro che, per appartenenza di classe, possiedono gli strumenti linguistici e culturali necessari alla sua frequenza. Nel documento tratto dal libro “Storia della Scuola”, si fa riferimento agli anni dell’entrata in vigore della legge sulla scuola media unica che intendeva dare una risposta al grave problema dell’abbandono scolastico e consentire il superamento del destino sociale correlato alla classe di appartenenza.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola per favorire il superamento dello svantaggio culturale soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

Documento 1

Voi dite che Pierino del dottore scrive bene. Per forza, parla come voi. Appartiene alla ditta. Invece la lingua che parla e scrive Gianni è quella del suo babbo. Quando Gianni era piccino chiamava la radio lalla. E il babbo serio: «Non si dice lalla, si dice aradio». Ora, se è possibile, è bene che Gianni impari a dire anche radio. La vostra lingua potrebbe fargli comodo. Ma intanto non potete cacciarlo dalla scuola.

«Tutti i cittadini sono eguali senza distinzione di lingua». L’ha detto la Costituzione pensando a lui. Ma voi avete più in onore la grammatica che la Costituzione. E Gianni non è più tornato neanche da noi. Noi non ce ne diamo pace. Lo seguiamo di lontano. S’è saputo che non va più in chiesa, né alla sezione di nessun partito. Va in officina e spazza. Nelle ore libere segue le mode come un burattino obbediente. Il sabato a ballare, la domenica allo stadio. Voi di lui non sapete neanche che esiste. Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L’abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all’infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che essere strumento di razzismo.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1976, p. 19-20

Documento 2

Nel 1961 - 1962 il 79,1 per cento dei ragazzi che, conseguita la licenza elementare, proseguivano gli studi, si trovava di fronte al cosiddetto “doppio binario”: da una parte la professionale senza ulteriori sbocchi, dall’altra un severo esame di ammissione alla scuola media triennale con il latino, aperta a tutte le successive scuole secondarie. Il destino scolastico di ricchi e poveri, di ragazzi di città e di campagna veniva deciso *al termine della scuola elementare*, a un’età molto precoce (10 – 11 anni) e, quel che è peggio, non in base ai meriti di ciascuno ma di fatto per la sua collocazione sociale. L’idea di una *scuola media unica* nasceva non già da una modellistica scolastica o da un’impostazione pedagogica, ma investiva le finalità stesse dell’intero sistema scolastico e il suo ruolo sociale. L’art. 34 della Costituzione aveva dato in proposito un’indicazione chiara: «L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». Di qui la necessità di fornire a tutti i giovani una formazione di base in grado di colmare gli svantaggi iniziali legati all’ estrazione sociale o alla deprivazione culturale; di sollevare il “tetto troppo basso” delle conoscenze comuni e delle abilità indispensabili per vivere una società moderna; di garantire una crescita fondata sull’uguaglianza dei punti di partenza e sulla pluralità degli approdi cui ciascuno poteva legittimamente aspirare; di assicurare un processo educativo a misura di adolescente, volto a potenziare le sue capacità conoscitive e critiche, a dotarlo della strumentazione necessaria per compiere le successive scelte di studio e di lavoro.

Saverio SANTAMAITA, *Storia della scuola*, Pearson Italia, Milano -Torino, 2010, p. 141 - 142

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono le caratteristiche e le differenze esistenti tra metodi competitivi e collaborativi?
2. Esiste una relazione tra scuola e mobilità sociale?
3. Che cosa si intende con l’espressione “dispersione scolastica”?
4. Come si è modificato il linguaggio con l’utilizzo del “social network”?

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

omissis (D.Lgs.196/2003)

Il Consiglio di Classe

Cognome e nome dei docenti	Firma

Il Documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 07/05/2026.

Il Coordinatore del CdC
Omissis

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Assunta Barbieri